ULTIMA CON LE BORSE

ULTIMA CON LE BORSE

Anno 85 Numero 167

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 3/1360): anno L. 12.000, sem. trim. 3600 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.200, trim. 5700

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

STAMPA SERA

Mercoledì 17 - Giovedì 18 Luglio 1963

Inserzioni: PUBBLICITAS STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 3, telefono 700-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 886-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 200 ogni mm. altezza-colonna (lun. 480) posiz. o data prestab. aum. 80% - Finanz. Legali L. 300 (lun. 600) il mm. - Necrologi L. 250, partecipaz. L. 350 per parola (lun. 450 e 600) - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (lun. 1200) la linea - Econ. e cult. rubriche - Estero aumento tariffe 30%. Copia arretr.: prezzo doppio - Estero ed. lunedì (sped. senza Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 15; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1; *Egitto pias 5; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 45; Francia n. fr. 0,50; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 15; Jugoslavia dinari 80; *Libano p. l. 80; *Libia pias 4; *Malta d. 2; *Norvegia kr. 1; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,50; *Portogallo esc. 4; *Somalia sc. 1,10; *Spagna pts. 7; *Sud Africa rand 0,17; *Svezia kr. 0,90; Svizzera franchi 0,40; *Tunisia mill. 50; *Turchia l. t. 1,25; *U.S.A. cents 25

I cinesi pronti a lasciare Mosca?

La stampa sovietica attacca Mao
(e intanto si sorride agli occidentali)

Le trattative con gli angloamericani per la tregua nucleare procedono in modo confortante - Da parte russa si annuncia per oggi una ripresa della conferenza ideologica con gl'inviati di Pechino: questi ultimi, però, tacciono e non si esclude una loro brusca partenza forse in giornata

Mosca, mercoledì sera.

Ad ora imprecisata le conversazioni nucleari tripartito riprendono oggi in un'atmosfera di ottimismo. E' la terza giornata di colloqui, e gli osservatori diplomatici occidentali vedono nel riferimento al «clima amichevole» contenuto nel comunicato di ieri sera l'indicazione di un buon andamento degli scambi di vedute.

D'altro canto persone vicine alle delegazioni americana e britannica confermano che ieri Andrei Gromyko, Averell Harriman e lord Hailsham «hanno fatto qualche passo avanti».

Nell'ottocentesco palazzo Spiridonovka i delegati hanno conferito per tre ore sulla possibilità di cessazione concordata degli esperimenti nucleari. Oggi si riuniranno probabilmente nel primo pomeriggio.

Il comunicato non dice chi sarà alla testa della delegazione sovietica, ma si ritiene che vi sarà nuovamente Gromyko. Da parte sovietica si ostenta buonumore e Valerian Zorin, sottosegretario agli Esteri e influente membro della delegazione, ha detto che «va bene». Perfino Gromyko, noto per la sua serietà, ha partecipato allo scambio di battute scherzose prima dell'apertura del colloquio.

Da parte occidentale si mantengono tuttavia ammonimenti alla prudenza. Si resta fermi lungimiranti alla limitata speranza di un accordo parziale, che cioè escluda le esplosioni sotterranee, ma comprenda quelle subacquee, atmosferiche e spaziali.

Questa cautela va probabilmente riferita alle difficoltà che gli occidentali prevedono di incontrare quando si discuterà un trattato per la cessazione di ogni genere di esperimento nucleare.

L'Occidente insiste perché si effettuino ancora sette ispezioni annue a garanzia dell'osservanza di un divieto di esplosioni sotterranee. I sovietici replicano che con gli attuali mezzi tecnici questo numero sarebbe eccessivo e che un numero di ispezioni superiore a tre equivarrebbe a «spionaggio legalizzato». Di recente anzi hanno fatto capire che ritengono eccessive anche tre visite.

Il tanto dibattuto problema delle ispezioni si è prestato ieri a una battuta di Gromyko: mentre fotografi e giornalisti entravano in sala di riunione (già sono stati allontanati, le sedute si tengono a porte chiuse) qualcuno ha fatto sudare una sedia. Tutti si sono voltati.

«Ecco — ha detto il russo — c'è la conferma che tutti l'hanno individuata»; alludeva allo «scoppio».

Ha risposto pronto Hailsham: «Eppure occorre una ispezione».

Hailsham e Harriman sorridevano lasciando il palazzo: può essere anche questo un indizio.

I difensori del dogma comunista cinese frattanto sono ancora a Mosca, a fronteggiare la crescente ondata di critiche del Cremlino. Adesso che ha rinunciato alla politica del «bucato in famiglia» l'Unione Sovietica pare ancor più virulenta, nelle sue accuse, di quanto non siano stati cinesi e albanesi nei suoi confronti.

Le conversazioni «a intermittenza» fra la delegazione di Suslov e quella di Teng Hsiao-Ping hanno segnato ieri un'altra battuta di arresto. Secondo informazioni di fonte sovietica oggi si dovrebbe tenere una seduta, ma vi è chi pensa che i cinesi possano anche far le valige e andarsene da un momento all'altro.

I giornali sovietici definiscono «scisma» la situazione. Radio Mosca dipinge i cinesi quali «nazionalisti oscurantisti» e «scismatici». La lettera aperta pubblicata domenica dalla Pravda (il più duro attacco sin qui portato dal Cremlino ai cinesi) viene diffusa in forma di opuscolo in tutta l'Unione.

E il giornale governativo Izvestia ha definito «guerrafondaio» e «rinnegato» le vedute di Pechino (che secondo Mosca fa propaganda presso gli afroasiatici per sostenere la loro «superiorità» nei confronti dei bianchi). Riporta anche le parole indirizzate ai cinesi da un funzionario di una fattoria collettiva sovietica: «Noi vogliamo la pace, voi indebolite la lotta per la pace. Tornate in voi».

u. p.

Sui muri di Milano sono apparse nuove scritte che hanno un chiaro significato di sfida ai dirigenti del Pci di stretta osservanza togliattiana. Qui gli attivisti filocinesi esaltano il P. C. della Cina comunista

Qui si esalta il leader comunista cinese Mao in contrapposto a Kruscev

Un altro «monito» più o meno appropriato degli attivisti filocinesi

ULTIMA ORA

Stamane alle 10 riunione dei sovietici con i cinesi

Sarebbe l'ultima seduta?

MOSCA, mercoledì sera.

Le delegazioni dei partiti comunisti sovietico e cinese si sono nuovamente incontrate stamani, alle ore 10 locali, nella «dacia» sul Colle Lenin, per riprendere le discussioni sui temi ideologici.

Questo il laconico annuncio diffuso dalla «Tass». Gli osservatori non escludono che possa trattarsi dell'ultima riunione, una specie di obbligatorio commiato. Resta sempre valida l'ipotesi che i delegati di Pechino possano partire molto presto, forse nello stesso pomeriggio di oggi.

EL PATIO

NUOVO ESTIVO - CORSO MONCALIERI, 346

(BARBAROUX)

Domani sera ore 21

INAUGURAZIONE

ORCHESTRE:

THE FOUR SAINTS (I 4 Santi)

GATTO BARBIERI e il suo quintetto jazz

Sempre più vivaci le polemiche nei partiti

In grave disagio i dirigenti del pci per l'opera di penetrazione dei «cinesi»

La riunione di ieri della segreteria comunista dedicata alla discussione di tale fenomeno che ha assunto proporzioni notevoli - Convocata per domani la direzione delle Botteghe Oscure - In molte zone l'invito rivolto agli iscritti al pci di dimettersi dall'«Associazione Italia-Cina» non è stato rispettato - A Perugia uno dei segretari provinciali non ha escluso la possibilità di costituzione di un nuovo partito che organizzerebbe politicamente i gruppi «filo-cinesi» - Continua la polemica tra lanfaniani e dorotei dopo il lungo colloquio di Forlani con Moro - L'accordo tra gli autonomisti del psi

Roma, mercoledì sera.

Continuano le polemiche nei partiti. L'on. Moro ha ricevuto Forlani, che gli ha ribadito le osservazioni già esposte nella sua nota lettera: vi è stata, secondo lui, una grave carenza del partito nell'organizzazione della campagna elettorale e nella successiva azione (il tentativo di Moro di costituire un governo) per tradurre i risultati della consultazione del 28 aprile in una formula ministeriale di centro-sinistra. Il segretario politico della dc per ora non risponde a queste critiche che investono la corrente di maggioranza del partito e la sua stessa persona: lo farà parlando al Consiglio nazionale previsto intorno al 25 corr., ma la corrente di maggioranza è già al contrattacco. Ambienti «moro-dorotei» hanno fatto osservare che, se davvero esistesse la carenza di cui parla Forlani, è indubbio che una parte delle relative responsabilità ricadrebbe sullo stesso Forlani che, come vicesegretario del partito, non è stato certo un semplice spettatore dell'azione politica della dc negli ultimi mesi.

Nel pci, stando alle fonti ufficiali, tutto è tranquillo. L'on. Ingrao, in una dichiarazione all'organo del partito, ha detto che le notizie pubblicate da alcuni giornali, compreso il nostro, sui fenomeni di dissidenza filo-cinese nel pci altro non sono che «frottole»; il segretario della federazione comunista di Milano, da parte sua, ha affermato che le scritte inneggianti al pci cinese apparse sui muri della città lombarda sono opera di provocatori facilmente identificabili.

E invece in realtà è diversa, tanto che sembra certo che buona parte della riunione di ieri della segreteria del pci sia stata dedicata proprio all'opera di penetrazione dei «cinesi» nel partito; altrettanto avverrebbe in occasione della riunione della direzione comunista, convocata per domani.

Intanto le notizie sul fenomeno di dissidenza filo-cinese continuano: gli iscritti all'Associazione Italia-Cina, che sono quasi tutti comunisti, sono stati invitati a dimettersi dal sodalizio, ma in molte zone l'ordine non è stato rispettato. A Perugia, una delle città in cui l'Associazione Italia-Cina conta il maggior numero di iscritti, uno dei segretari provinciali non ha escluso, in una dichiarazione, la costituzione di un nuovo partito che, evidentemente, organizzerebbe politicamente i comunisti che hanno abbracciato le posizioni di Pechino. L'ombra di uno scisma grave, dunque, sul pci, come del resto sta accadendo per altri partiti comunisti occidentali, quale quello belga.

Nel psi la situazione sembra migliorata: gli onorevoli Venturini e Brodolini, conversando coi giornalisti a Montecitorio, hanno ieri annunciato che è stato raggiunto un accordo fra nenniani e lombardiani per una piattaforma congressuale unica; il testo dell'accordo, elaborato da una commissione, viene sottoposto in giornata a Nenni, nella sua villa di Formia, e venerdì alla riunione degli autonomisti.

Significa, questo accordo, che nella corrente di maggioranza del psi si è dunque ristabilita l'unità? *L'Unità* organo del pci, stamane, si affretta a precisare che buona parte dei «lombardiani» non condividerebbe il testo dell'accordo; data la fonte da cui viene, la precisazione potrebbe essere interessata e quindi non attendibile. Vedremo meglio, comunque, la situazione della corrente autonomista nella riunione di venerdì prossimo.

La polemiche interne dei partiti sono seguite, e spesso rinfocolate, anche dall'esterno, cioè da altre formazioni politiche. Gli ambienti dirigenti del psdi hanno sottolineato, con una secca precisazione, la loro neutralità negli scontri tra le correnti della dc. Ma l'*Avanti!*, quotidiano del partito socialista, pubblica stamane un editoriale dell'on. Pieraccini in cui si ricorda che l'on. Forlani, nella sua lettera a Moro, ha scritto tra l'altro: «Il carattere equivoco e mai chiarito della convergenza di alcuni settori (della dc) sulla linea stabilita al congresso di Napoli ha logorato l'esperienza da esso auspicata, fino a rischiare di compromettere la possibilità di ripresa».

Poi, notato che «analoga è l'analisi che fanno delle responsabilità della destra dorotea, nel deterioramento della politica di centro-sinistra, anche le sinistre di Rinnovamento e di Base», il direttore dell'*Avanti!* aggiunge: «Non predicavamo dunque al vento, quando denunciavamo dall'ottobre in poi la stessa cosa. Ora il dibattito per una chiara assunzione di responsabilità di tutte le correnti e tutti i membri della democrazia cristiana è aperto, né aspetta a noi intervenirvi, così come non aspetta ad altri intervenire nel nostro dibattito interno. Ogni partito deve fare i conti con la propria coscienza e guardare in se stesso per vedere che cosa rappresenta, che cosa vuole rappresentare nella società italiana». «Spetta però a noi — conclude Pieraccini — ribadire che la politica di centro-sinistra non potrà essere delineata al successo, se non si spoglia dei suoi dubbi, delle sue incertezze, dei suoi errori».

La sinistra della dc, alla quale il direttore dell'*Avanti!* fa riferimento, non è tuttavia in posizione critica soltanto verso la maggioranza del proprio partito. *La Radar*, l'agenzia della sinistra di Base, in una sua nota ha infatti polemizzato vivacemente contro i lombardiani del psi, accusandoli di avere fatto fallire deliberatamente il tentativo dell'on. Moro di costituire un governo di centro-sinistra, per evitare al partito socialista la assunzione di responsabilità in un momento non del tutto favorevole dal punto di vista economico.

Della situazione economica, intanto, si continua a discutere al Senato, dove è in corso il dibattito sui bilanci finanziari. L'esame dei bilanci finanziari è cominciato stamane, sia in sede di commissione, anche alla Camera.

P. A. Pellecchia

L'on. Arnaldo Forlani dinanzi ai microfoni durante un recente discorso (Tel.)

Impegno di non aggressione tra Kennedy e Kruscev?

WASHINGTON, mercoledì sera.

Uno stretto collaboratore del presidente Kennedy ha dichiarato che, se a Mosca si raggiungerà un accordo sulla messa al bando degli esperimenti nucleari, può darsi che l'avvenimento sia seguito da una dichiarazione di Kennedy e una di Kruscev con cui i due statisti si impegnerebbero ad osservare una politica di non aggressione.

Ciò potrebbe avvenire anche attraverso uno scambio di note. Naturalmente per un impegno simile la stipulazione di un trattato per il bando nucleare è considerata negli ambienti responsabili americani come una condizione irrinunciabile.

Inoltre una dichiarazione del genere sarebbe vincolante solo se l'attuale allineamento europeo venisse mantenuto senza minacce di aggressione da alcuna delle due parti. Il capo sovietico dovrebbe affermare di non contemplare un ultimatum all'Occidente per Berlino, mentre a sua volta il presidente Kennedy dovrebbe garantire gli attuali confini d'Europa, compresi quelli tedeschi.

I PROGETTI RUSSI SECONDO BERNARD LOVELL

Piattaforme volanti per studiare le stelle

Verrebbero formate con l'incontro nello spazio di parecchi Vostok, uno dei quali conterrebbe un telescopio - La «rinuncia» alla Luna

LONDRA, mercoledì sera.

Le dichiarazioni del direttore dell'osservatorio di Jodrell Bank, sir Bernard Lovell, a proposito del programma spaziale dei sovietici, hanno colto di sorpresa gli osservatori politici britannici. Si sapeva che i russi stavano maturando una grossa impresa per la conquista dello spazio: ma non si sapeva che essi avessero deciso di lanciare in orbita nei prossimi cinque anni una piattaforma su cui sarebbe montato un osservatorio volante, che librandosi al di sopra dell'atmosfera consentirebbe uno studio assai più accurato delle stelle e dei pianeti.

Più sorprendente ancora di questa notizia è stata l'affermazione secondo cui i sovietici avrebbero rinunciato a mandare un uomo sulla Luna prima degli americani.

Sir Bernard ha dichiarato che essi pensano ora invece di registrare le condizioni ambientali dei satelliti e di raccogliere tutti gli altri dati possibili attraverso strumenti automatici: questi sarebbero lanciati con razzi «Vostok» che potrebbero venire richiamati indietro a proprio piacimento.

Sir Bernard Lovell ha anche accennato alla possibilità di una stretta collaborazione tra Jodrell Bank e l'osservatorio segreto sovietico di Crimea. Il direttore di Jodrell Bank ha affermato che questo non contrasta con la cooperazione già in corso fra inglesi ed americani. Da Jodrell Bank e dall'osservatorio di Crimea si potrebbero seguire i voli dei razzi verso Venere e Marte; e si potrebbero anche lanciare onde radio sugli stessi pianeti che verrebbero poi ricuperate e consentirebbero uno studio dettagliato delle forme di vita colà esistenti.

Il punto su cui sir Bernard ha più insistito è stato quello della piattaforma spaziale. A suo parere essa verrebbe formata secondo la tecnica dell'incontro nello spazio già provata, ma soltanto di poco fallita, dai due ultimi astronauti. Più «Vostok» verrebbero uniti insieme fino a formare una isola galleggiante nello spazio. L'equipaggio sarebbe composto da scienziati, ciascuno avrebbe un incarico preciso da adempiere ed in particolare il telescopio che sarebbe montato su uno dei «Vostok» sarebbe usato da una coppia di studiosi, secondo turni fissati di cinque giorni in cinque giorni. Dell'equipaggio farebbero parte anche donne.

A proposito della corsa per la conquista della Luna sir Bernard è arrivato a sostenere che gli americani si sono completamente ingannati sulle intenzioni dei russi «e stiamo ora competendo soltanto contro se stessi con enorme spreco di materiale umano e di capitali».

L. a.

ENTE MANIFESTAZIONI TORINESI

TEATRO DEI GIARDINI DI PALAZZO REALE

TORINO - STAGIONE 1963

2ª RASSEGNA DEI GRANDI SPETTACOLI ALL'APERTO

17 - 18 - 19 - 20 - 21 LUGLIO, ore 21

GIORGIO ALBERTAZZI in

AMLETO

di W. Shakespeare - Traduz. di G. Guerrieri

con VITTORIO SANIPOLI

ANNA MARIA GUARNIERI - MARIO SCACCIA

e la partecipazione di ANNA PROCLEMER

Regia di FRANK HAUSER

Musiche di Frank Hauser

Assistente alla regia: Davide Montemurri

Scene di Gianni Polidori

Organizzazione generale di Carlo Alberto Coppelli

PREZZI: 1° sett. L. 1.500 (ridotti L. 1.000)
2° sett. L. 800 (ridotti L. 500)
3° sett. - Posti non numerati L. 300

Vendita biglietti al botteghino del Teatro e alle Agenzie teatrali fid «La Stampa», via Roma 80, tel. 53.113, e della «Gazzetta del Popolo», via Roma 252, telefono 53 625

Informazioni: Enti Provinciali Turismo e Agenzie di Viaggio.

Informazioni particolari: Ente Manifestazioni Torinesi presso E.P.T. di Torino, v. Roma 222, tel. 53.193 - 53.071 - 53.899

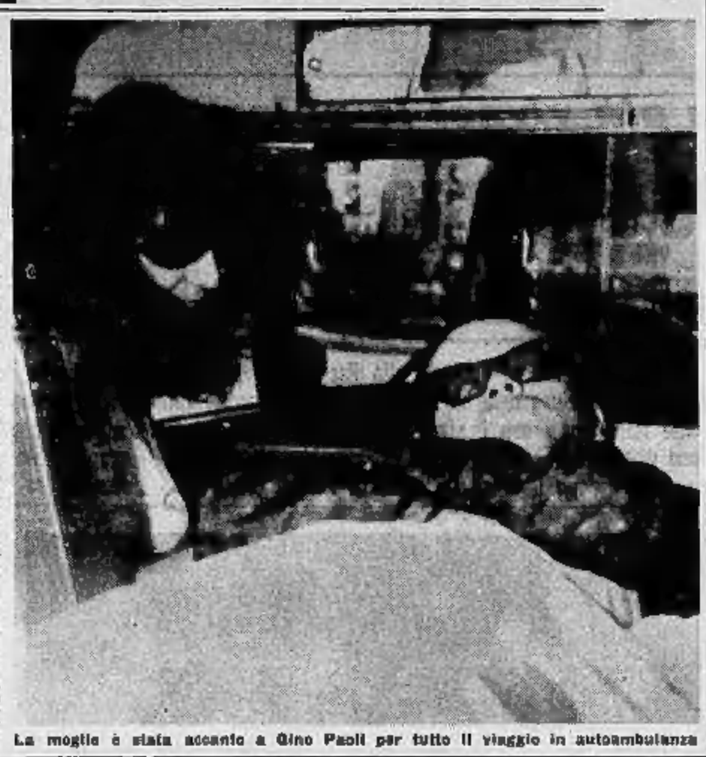
Le quotazioni nelle Borse in 11ª pagina

CRONACA CITTADINA

Trasferito in autoambulanza da Genova alla «Fornaca»

Gino Paoli entra in clinica con il proiettile nel cuore

Lo esaminerà il prof. A. M. Dogliotti, il quale deciderà se è necessaria l'operazione per estrarre la pallottola



La moglie è stata accanto a Gino Paoli per tutto il viaggio in autoambulanza

Il cantautore Gino Paoli è giunto poco prima delle 13 a Torino; appena ricoverato nella clinica Fornaca è stato sottoposto a nuovi radiografici dal prof. Quaglia.

Le prove stratigrafiche eseguite ieri mattina hanno rivelato che il minuscolo proiettile, calibro 6, ha parzialmente perforato la parete del cuore e si è conficcato nella parte interna. La posizione della pallottola è quindi pericolosa. L'intervento sembra probabile.

Se partirà deciderà il prof. Dogliotti in questi giorni. L'illustre chirurgo visiterà il paziente già nella prima ore del pomeriggio. Seguiranno altri esami radiologici e di laboratorio. La data dell'operazione sarà decisa in base ai risultati.

Il cantante avrà trascorso con tranquillità le ultime due giornate, ricevendo visite di amici e di colleghi di passaggio a Genova. Ora però, conosciuto il responso del suo medico genovese, si è rattristato: «Ma come? — ha commentato — stavo molto meglio ora. Era uscita da quella brutta storia. Faticavo!».

L'artista, autore di tanti successi (*La gatta*, «Il cielo in una stanza», «Un anno vivo», ultimo in ordine di tempo «Sapore di sale») è assistito dalla moglie, che dal giorno della sparatoria spiacevole non lo ha mai abbandonato.

Ieri con una telefonata alla «Fornaca» è stata prenotata una camera a due letti. La signora Paoli non intende lasciare nemmeno per un istante il marito.

Rivelati in impianti-modello i segreti dell'energia nucleare

Sarà questa una delle tante attrattive della prossima Mostra della Tecnica - I progressi dell'automobile documentati dalla Fiat - Nel mondo delle invenzioni: garage automatico; impianto per la trasmissione a distanza degli elettrocardiogrammi; attaccapanni antifurto; dispositivo di sicurezza per il rubinetto del gas

Il Salone internazionale della Tecnica, prima delle grandi rassegne autunnali, si aprirà dal 15 al 30 settembre a Torino-Esposizioni. Lo ha annunciato il presidente della Mostra ing. Nasi, anticipando le principali novità dell'esposizione «che rifletterà le più attuali tendenze produttive e di mercato». E' uno specchio delle conquiste della scienza e della tecnica nel campo della metallurgia, macchine utensili, elettrodomestici, materie plastiche. Tutti, esperti e profani, potranno trovarvi motivi di grande interesse. Quali sono le novità di quest'anno?

Che cosa vedremo

● **ENERGIA NUCLEARE** — Vi è dedicato il 3° padiglione, circa 5000 metri quadrati. Il Comitato nazionale per l'energia nucleare, la Fiat, l'Agip nucleare, l'Enel svelleranno i segreti delle applicazioni pacifiche dell'atomo. Sarà esposto, tra l'altro, il modello del «Roapo», un reattore a moderatore organico del Centro della Casaccia. Altro interessante impianto, quello del reattore Pro, cioè prototipo di potenza, che sta sorgendo sulle rive del bacino del Brasimone, in provincia di Bologna. Per la prima volta si progetta in Italia un reattore prototipo per la costruzione di una grande centrale elettronucleare per produrre energia a basso costo.

In un apposito settore vedremo i più moderni e telemanipolatori, strumenti per maneggiare a distanza il materiale fissile, finestre schermanti, apparecchi televisivi, dispositivi di allarme. L'atomo va trattato con prudenza. C'è anche una parte storica, dedicata al ricordo di Enrico Fermi e al primo reattore atomico del mondo, costruito a Chicago nel 1942.

● **IL «MOTORE A PLASMA»** — Lo presentano, nell'atrio d'onore, l'Istituto elettrotecnico Galileo Ferraris e la Scuola d'ingegneria spaziale del Politecnico. E' un dispositivo in cui si produce un getto di gas (plasma) a temperatura elevatissima, mediante la formazione di un arco elettrico in una camera attraversata da una corrente di gas ad alta pressione. Può essere applicato per il taglio di materiali refrattari, la formazione di leghe allo stato gassoso, saldatura fra metalli e materiali ceramici.

● **MECCANICA ED ELETTROTECNICA** — Le più grandi case costruttrici italiane ed estere espongono la loro produzione dalle macchine per ufficio agli elettrodomestici agli apparecchi cinematografici. La Fiat, al centro del grande padiglione Agnelli, presenta le ultime novità per migliorare la qualità, comodità e sicurezza dell'automobile. Fra i trattori compariranno i «mezzi tuttofare», sempre più richiesti. Un esempio? Vedremo trattori adatti a falciare il fieno d'estate, sgombrare la neve d'inverno, abbattere gli alberi in autunno.

● **NEL MONDO DELLE INVENZIONI** — La commissione giudicatrice ha ammesso alla mostra una cinquantina di invenzioni, fra le più utili e ingegnose. Ne citiamo alcune. Per chi ha interessi di edilizia ecco una trave prefabbricata in cemento armato che si può montare senza l'intervento del muratore, come un meccano. Il problema del parcheggio diventa meno scoraggiante con l'impiego di un nuovo tipo di garage automatico (a Londra ne funziona già uno, per 500 posti): l'automobile, mediante carrelli girevoli, viene sollevata e sistemata nel suo «box» o all'uscita, con grande risparmio di personale.

Altre invenzioni? Un dispositivo che accende una lampada quando il rubinetto del gas è aperto o l'impianto frena; un «attaccapanni antifurto» che verrà adottato, a quanto pare, in numerosi locali pubblici svizzeri; un nuovo sistema di proiezione televisiva a colori. Infine l'elettrocardiogramma per telefono: in Francia, con questa scoperta si sta progettando un servizio di esami cardiologici a distanza.

● **MATERIE PLASTICHE** — Oltre 400 case italiane e straniere partecipano al X Salone europeo delle materie plastiche, circa 11 mila mentri quadrati di superficie.

Fino a mezzanotte

Autolinee private ancora in sciopero

Funzionano molte linee in conduzione familiare»

Le autolinee in concessione sono in sciopero; l'agitazione ha già interessato tutta la giornata di ieri e terminerà a mezzanotte di oggi. La sospensione del lavoro è stata proclamata dai sindacalisti della Cisl, Cgil e Uil a causa dell'interruzione delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro, arrenatasi l'11 scorso.

In provincia di Torino ed in generale in Piemonte lo sciopero non ha recato ieri e non dovrebbe recare pressoché oggi grosse difficoltà ai viaggiatori: molte linee sono di società il personale delle quali ha già i contratti degli autoferrotranviari, che sono al di fuori dell'agitazione.

Le società più colpite sono la Sadem e la Nuberti, le quali però hanno potuto fare in gran parte fronte alle esigenze dei passeggeri con mezzi e personale di fortuna o con pullman di società (con la quali funzionano in «pool») e che sono al di fuori dell'agitazione. Molte linee, che interessano le vallate sono in concessione a piccole società a conduzione familiare e con pochissimi dipendenti. In questi casi si sono raggiunti accordi particolari che hanno permesso un servizio regolare.

La tragedia di Avigliana

Renato Sola

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+29,2
MINIMA	+19,5

Il bollettino meteorologico annuncia inoltre: tempo: media (mattutina) +20,3; ore 8: +29,0; press.: 741,8; umid.: 74%. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: generalmente buono. Temperatura a Cuneo: massima +26,2; minima +18,4; ore 8: +23,2.

Quanti sono i milioni sottratti dall'impiegata infedele?

A Gassino i periti contabili esaminano i documenti degli ultimi diciotto anni

La donna ha fatto parziali ammissioni, ma respinge l'accusa di aver appiccato l'incendio negli uffici municipali che diede l'avvio alle indagini - Si ritiene probabile, dato che le malversazioni sono durate così a lungo, che abbia avuto complici - Deve ripresentarsi venerdì al Pretore di Chivasso che ieri l'ha interrogata - Domani sera si riunisce il Consiglio comunale: prevista una manifestazione di contribuenti

Gabriela Zavaroni nell'ufficio di Gassino dove per tanti anni è stata capo-contabile

I [illegible] contabili dovranno riesaminare i documenti del Municipio di Gassino da 18 anni a questa parte, cioè dal 1945 ad oggi: [illegible]to dopo la fine della guerra venne infatti assunta, come dattilografa, l'impiegata modello» Gabriela Zavaroni, divenuta in breve tempo economa-contabile. La donna, interrogata ieri sera dal Pretore di Chivasso, dottor Antonino Manca, ha finito col rendere una parziale confessione: pare che abbia ammesso di essersi appropriata, nell'ultimo anno, di un milione e 200 mila lire.

Ma le irregolarità sono iniziate davvero da così poco tempo? Non sembra credibile perché già nei bilanci degli anni precedenti si era rilevata la misteriosa scomparsa dei documenti «giustificativi». Di qui la decisione di risalire all'indietro fino al giorno in cui la Zavaroni ha cominciato a maneggiare il pubblico denaro pagando fornitori, manovalanza, bollette ecc. Nelle indagini di stamane gli inquirenti avrebbero rilevato un altro ammanco per un valore di circa 300 mila lire. E' nato il sospetto che la donna non abbia commesso tutte queste irregolarità da sola: è probabile che almeno altri[illegible]lsio abbia avuto qualche complice. L'inchiesta sarà ora estesa in questo senso.

La vicenda della Zavaroni è destinata ad avere ripercussioni polemiche sull'amministrazione civica di Gassino: l'incriminazione della donna è una vittoria per «Vita Gassinese», il periodico locale che già otto mesi fa denunciò la sparizione delle pezze giustificative e chiese un più rigoroso controllo sui bilanci. Domani stesso dovrà riunirsi il Consiglio comunale ed in tale occasione è prevista una manifestazione di contribuenti. I carabinieri hanno chiesto rinforzi a Torino.

I contribuenti gassinesi vorrebbero sapere quanto è loro costata l'impiegata-modello ed anche conoscere i motivi per cui non è stata [illegible] scoperta. Difficilmente potranno avere una risposta durante la seduta di domani perché gli accertamenti contabili saranno molto lunghi e complessi. Li rende più difficili la scomparsa dei documenti, anche se, a quanto risulta, una parte delle «pezze giustificative» sparite è stata ritrovata: l'impiegata le aveva occultate ma non distrutte.

Le indagini hanno confermato che il sistema usato era quello già da noi indicato ieri. La donna preparava un mandato perfettamente regolare per pagare una fornitura, il lavoro di un manovale, una bolletta della luce e la faceva firmare dal segretario comunale. Poi pagava il creditore, faceva sparire la «pezza giustificativa» (ad esempio la fattura) e alterava il mandato: avendo avuto cura di scriverlo lasciando dello spazio davanti alla cifra era facile trasformare, ad esempio, 3000 lire in 203.000, presentare il documento alterato alla Tesoreria ed incassare la cifra.

Le accuse contestate alla economa sono quattro: peculato, soppressione di documenti, falsità materiale, incendio doloso. Per le prime tre c'è una confessione, anche se parziale, mentre l'ultima viene decisamente respinta dalla Zavaroni. Eppure gli indizi a suo carico sono molto pesanti: c'era lei sola nel Municipio, e si era fermata oltre l'orario, quando le fiamme si sono inspiegabilmente sviluppate proprio nello scaffale che conteneva documenti compromettenti. Se non fossero giunti, assolutamente inaspettati, l'assessore Fanoglio ed il messo comunale le fiamme avrebbero fatto scomparire molte prove a carico della donna.

Secondo l'accusa la Zavaroni ricorse a questo estremo tentativo perché sapeva di essere sospettata dal nuovo segretario comunale, Colombi: sabato doveva partire per le ferie ed aveva annunciato che non avrebbe ripreso servizio. Ha quindi corso motivo l'intenzione di trasferirsi a Mestre dove è ora il marito, dipendente di un'amministrazione statale.

Lunedì mattina la Zavaroni ha caricato i mobili su un camion, ha lasciato il suo alloggio in[illegible]asse di via Bonzo 14, ed è partita per Mestre. Per polizia interrogare è stato necessario avvertire il marito che ieri l'ha accompagnata in auto a Torino. L'impiegata è uscita dalla Pretura di Chivasso con l'ordine di ripresentarsi venerdì e di tenersi nel frattempo a disposizione dell'autorità giudiziaria. Per quella data i periti dovrebbero aver concluso una prima sommaria relazione contabile, con un'approssimativa valutazione delle somme scomparse.

Il carcerato potrà seguire i funerali della moglie

I funerali di Elsa Nolfetti, la moglie del carcerato che morì senza poter abbracciare il marito, saranno celebrati oggi pomeriggio alle 15. Il mesto corteo partirà dalla camera mortuaria delle Molinette e la salma riceverà la benedizione nella cappella dell'ospedale. Sarà formato da poche persone: almeno anche della donna. Il marito, che ha ottenuto visto alle carceri di corso Vittorio, i due agenti di custodia che non debbono lasciarlo un momento, e Padre Ruggero. Una signora che ha conosciuto la Nolfetti quando era degente alle Molinette ha fatto inciderà sulla tomba.

A mezzogiorno in corso Orbassano

Donna travolta da un'ambulanza

L'auto portava un malato da Novara al San Luigi - L'investita ha avuto il bacino fratturato

Una donna è stata investita stamattina da un'autoambulanza in corso Orbassano. Si chiama Ramiera Gafforio, di 66 anni, residente ad Empoli. E' da alcuni giorni a Torino, ospite di una figlia in via San Marino 100.

L'incidente è accaduto poco prima di mezzogiorno. La Gafforio era in corso Orbassano, all'altezza del numero 231. E' stata dal marciapiedi per attraversare, si è inoltrata sulla carreggiata. In quel momento è sopraggiunta l'ambulanza.

L'autoclettiga era guidata da Giuseppe Mongiglini, domiciliato a Vochiana, e portava a Torino, al San Luigi, un infermo inviato dall'ospedale di Novara. Viaggiava con la sirena funzionante. Il mezzo sopraggiunge ha disorientato la Gafforio. La donna si è fermata per un istante al centro del corso, quindi ha fatto un passo indietro, e infine ha cercato ancora di attraversare. L'ostacolo le è stato fatale. L'autista non ha potuto evitare l'investimento. La Gafforio è stata scagliata lontano sull'asfalto.

E' stata subito soccorsa e portata al Mauriziano. Le ferite non sono gravi. La Gafforio ha riportato la probabile frattura del bacino, guaribile in 40 giorni.

In arresto il giovane che guidava la «R8»

L'accusa: con il suo comportamento ha causato la morte dei tre amici - Da stamattina è piantonato dai carabinieri all'ospedale

Renato Sola, il giovane di vent'anni che ha provocato la morte di tre amici nell'incidente di Avigliana, è stato arrestato, su ordine della Procura della Repubblica di Torino, per triplice omicidio colposo.

Avviene assai di rado, se non vi è fuga, che l'Autorità giudiziaria ordini l'arresto di un automobilista in seguito ad un incidente ma nel caso del Sola, il Magistrato inquirente ha ritenuto di trovarsi di fronte a responsabilità eccezionalmente gravi.

La gravità delle conseguenze non è imputabile a circostanze estranee, ad una fatalità che ha reso mortale una lieve imprudenza, come purtroppo può accadere.

Il disastro della «R 8» è dovuta indubbiamente al fatto che il guidatore, patentato da appena un mese, con vista ed udito non perfetti, con scarsa esperienza di guida lanciò la vettura sovraccarica ad una velocità pazzesca.

Anche un pilota esperto si sarebbe trovato a disagio a controllare una semibiblitaria con sette persone stipate a bordo, un carico che quasi uguagliava il peso della vettura. Vi erano quindi molti motivi di moderare la velocità, che invece era talmente alta da permettere alla piccola Renault di sfrecciare tra alberi, fatto quasi [illegible] precedenti nelle cronache degli incidenti.

L'ordine della Procura è stato eseguito stamane dai carabinieri di Avigliana, che piantonano il giovane, tuttora ricoverato nel locale ospedale civile. Le sue condizioni non sono gravi e quindi verrà trasferito [illegible] presto in carcere, non appena i medici lo riterranno possibile.

Dezani vice presidente degli istituti case popolari

L'avv. Mario Dezani è stato eletto vice presidente dell'associazione nazionale degli istituti autonomi case popolari. Da alcuni anni egli era membro del consiglio direttivo e presidente della commissione per i problemi amministrativi, legislativi e finanziari degli istituti

Saccheggiato un negozio in borgo San Donato

Una montagna di abiti scomparsa nelle tenebre

Attraverso le maglie della saracinesca gli svaligiatori hanno forzato la serratura - Nessuno si è accorto di nulla - Valore del bottino: oltre tre milioni

I ladri hanno preso di mira stanotte un negozio di tessuti e abiti confezionati in via Salabertrano 41. La proprietaria, Teresina Bessone Cavigliolo, abita lontano e nella casa dov'è avvenuto il furto numerosi inquilini sono in ferie. Un'ottima zona propizia per i malviventi. Costoro sono arrivati con un camioncino e l'hanno parcheggiato vicino al negozio.

La vetrina e la porta d'ingresso sono protette da una serranda a maglie di ferro. I ladri hanno spezzato un frammento di cristallo e attraverso quel varco hanno aperto la serratura a scatto. Rimaneva l'ostacolo della robusta saracinesca, ancorata al pavimento da pesanti sbarre: con una leva l'hanno fatta saltare.

Vetrine, scaffali, armadi erano stipati di abiti fatti, altri indumenti e tagli di stoffa. I malviventi hanno preso 140 vestiti, 250 paia di pantaloni e li hanno caricati sul camioncino. Ad un certo momento forse hanno avuto paura di essere scoperti oppure il carico era già completo: fatto sta che hanno abbandonato sul banco un grosso quantitativo di oggetti che avevano già prelevato dagli scaffali. Compiuto il colpo, sono scomparsi.

Il furto è stato scoperto stamane alle otto dalla signora Bessone, quando è andata per aprire il negozio. Ha visto il cristallo infranto, gli [illegible] avvoltati, dappertutto un disordine impressionante. Subito ha telefonato al commissariato di San Donato che ha iniziato le indagini. Da un primo calcolo il valore della refurtiva supera i tre milioni. E' probabile che i ladri tenteranno di smerciare gli abiti rubati in altre città.

Primi laureati di luglio

Le statistiche indicano che la maggior parte degli studenti universitari non riesce a seguire i nessi di facoltà dando ogni anno i regolari esami in programma. Pochi sono i giovani che si laureano senza andare fuori corso, e quasi sempre concludono i loro studi nella sessione autunnale.

Quest'anno è accaduto che nella facoltà di farmacia quattro studenti hanno conseguito la laurea nel mese di luglio. Era da quattro anni che non accadeva un fatto simile. Diamo i nomi dei laureati: Maria Teresa Capitolo, Sergio Dalla Valle, Mario Fassio ed Ettore Fiattir.

Senza frenare, dentro il pullman

La motoretta si è incastrata sotto il pullman

Lo scooter si è letteralmente incastrato nel grosso veicolo: il guidatore si è soltanto rotto un braccio nel proteggersi la testa

Un giovane di vent'anni — Franco Milanese abitante a Castiglione — s'è schiantato ieri in piena velocità con la sua moto contro un pullman fermo. Nell'incidente, accaduto verso le 13 di ieri sera fra San Mauro e Castiglione, il Milanese ha riportato soltanto la frattura di un braccio, guaribile in quaranta giorni.

Il pullman della linea Torino-Cuneo si era arrestato da qualche minuto all'apposita fermata. Forse il giovane era disattento o non ha scorto l'automobile, forse i freni della moto non hanno funzionato: i accertamenti non hanno lasciato alcuna traccia sull'asfalto. La moto è rimasta incastrata nella parte posteriore della corriera. L'autista e alcuni passeggeri sono scesi in aiuto al Milanese. Credevano fosse morente, tanto era stato forte lo schianto. Il motociclista invece, rialzato sulla strada, cercava di rialzarsi da solo. Non aveva il casco, ma all'ultimo istante si era protetto la testa con il braccio destro.

Il gesto istintivo gli ha salvato molto probabilmente la vita. Se avesse battuto il capo sul pullman a quella velocità sarebbe morto sul colpo. Al momento dell'incidente il Milanese stava venendo da Castiglione a Torino, dove lavora.

MOSTRA DEL BAROCCO PIEMONTESE
Palazzo Reale - Palazzo Madama
Orario 9.30 - 12.30; 15 - 19
Palazzina di Stupinigi 10-13; 14.30-19
Ingresso L. 300, Ridotto L. 150 per le tre sedi

LE CASCINE
RISTORANTE
Stupinigi - telef. 358.481
ORCH. ALBERT BOYS
All'organo Hammond il M° Mazzoli

GRAN BAITA
Tutte vedette:
Betty Van Zappelin - Priscilla
Sister Palladium - Sister Ellen
Francine - Dianne - Orietta
Khamé - Varady - Brigitte - Belvi
Mimi e Mimy and Pearl

SAN GIORGIO
Al Valentino - Telefono 683-135
Ristorante pranzi sicuri
Alla «Taverna del camino»
Ore 21: Ristorante danze
Complesso «Ruby Rieda»

IDEAL
OGGI

SPREDONI della CITTÀ

CRISTALLO
MARLON BRANDO
in VIVA ZAPATA
GRAN PREMIO AL FESTIVAL DI CANNES

IMMINENTE
Dopo Ivanhoe e I Cavalieri della Tavola Rotonda una grande e spettacolare avventura...
IL PALADINO della CORTE di FRANCIA

OGGI AL LUX

SCOTLAND YARD: MOSAICO DI UN DELITTO
JACK WARNER
RONALD LEWIS
YOLANDE DONLAN

La sfida

Marisa è davvero una bella ragazza: ventiquattr'anni, occhi azzurri, capelli neri, arruffati sulla fronte che sembrano quasi voler nascondere quegli occhi lucenti che oggi promettono e domani già hanno dimenticato.

In paese la chiamano la ragazza del mare e davvero burrasche ne ha sentenate parecchie; qualcuno ne è uscito coll'occhio pesto o col naso gonfio: ma lei... che colpa ne ha? Sua madre così l'ha messa al mondo e così l'ha cresciuta: — Sorridi a tutti, ma non dire di sì fin quando non incontrerai quello che davvero farà per te —. E Marisa tiene a mente le parole di sua madre. E del resto — dice lei — quello ha gli occhi storti, questo ha le tasche vuote, quell'altro è disoccupato o meglio poltrone numero. E allora? Meglio restar zitella — pensa lei — e pure a tutti sorride e di tutti si fa gioco. Le giovani del paese la invidiano: e come no? Figlia unica di papà e mamma che le vogliono assai bene, cambia vestito ad ogni momento e di tutte le civetterie è padrona. I suoi genitori hanno mucche e terra e mani gonfie a furia di faticare, ma a lei non lascian far nulla, che bella è nata e bella deve restare.

Ma ci sono nel paese due uomini che la odiano e le farebbero, se potessero, qualunque male per pagarsi del male che per colpa sua hanno sofferto. E' una storia triste e a me l'ha raccontata un vecchio marinaio del luogo. E' accaduto due anni fa; c'erano allora in paese due giovani, Alberto e Nunzio, forti e audaci; erano i migliori pescatori del luogo. Ma un brutto malanno li aveva colpiti: un disperato amore per Marisa. Vallo a spiegare l'amore quando ti prende anima e corpo, e ti tiene sveglio la notte a guardare ombre nell'ombra, e ti tormenta il giorno, perché il tuo camminare diventa pesante e inutile se non dài vita al tuo sogno. I due poi, Alberto e Nunzio, vedevano l'uno negli occhi dell'altro la stessa passione, lo stesso desiderio, la stessa paura. Paura... di che cosa? Di doversi odiare, di doversi far del male, loro due che erano stati amici fin da bambini e insieme avevano cominciato e continuato a pescare in quel bel mare sereno che sembrava fatto tutto di perle quando lo accarezzava il sole! Adesso anche le acque s'erano fatte più torbide, e più violente le onde e più difficile la pesca.

Un giorno fu Marisa a passare presso la spiaggia mentre Alberto gettava la rete nell'acqua. Gli gridò forte: «Buona pesca, Alberto» e lui rispose: «Sta a te, Marisa» «A me? E io che c'entro?» ribattè lei con una risatina arguta. Lui buttò la rete sulla spiaggia, le corse vicino, l'afferrò per un braccio, le disse: «Fermati un momento. T'ho da parlare; t'ho da dire...». «Che cosa?» «Quello che tu sai già, che tu fingi di non sapere, ma che mi dà tanto tempo. Non posso continuare così, in questa attesa sciocca che mi divora, che mi fa stupido, incapace persino di lavorare. Ho bisogno di te: lo capisci? Ho bisogno di te. Parla, dimmi di sì, dimmi che ci stai, che le superiamo queste mie parole e ci sposeremo a primavera. Vivremo in quella casetta che mio padre m'ha dato; la faremo bella, comoda e nel giardino faremo crescere tanti fiori. E tu il quello casa sarai la regina. Sorridi, Marisa? ». Sì, lei sorrideva, ma non per tenerezza; il gioco la divertiva e niente più. E del resto già da tanto lo sapeva che Alberto era innamorato di lei; e mai se n'era dato pensiero. Lui rispose piano: «Sei tanto buono, Alberto; siamo cresciuti quasi insieme in questo bel paese di mare. Io t'ho visto gettare la prima rete, tu m'hai guardato crescere giorno per giorno fino a diventar donna. Anch'io ho un po' d'affetto per te, ma non posso dirti di sì. C'è di mezzo Nunzio, non me l'ho ancora detto, ma io lo so che Nunzio mi ama; troppo mi ama e se io ti dicessi di sì son certa che farebbe una sciocchezza grossa. No, no, Alberto: non posso e non voglio».

La voce di Marisa s'era fatta fredda, sicura; il suo gioco l'aveva soddisfatta e avviandosi verso casa già ne sorrideva. Non pensava, la sciocca, che era il suo un gioco balordo, fatto a carte troppo scoperte. Da quel giorno, infatti, tra i due contendenti calò a farsi come un muro di nebbia. Alberto guardava in maniera sinistra Nunzio e quand'erano un po' accosto a pescare cantacchiava stonato; Nunzio, che di quella musica aveva capito tutte le note dalla prima all'ultima, se ne faceva l'odioso ritornello che lo teneva sveglio la notte. L'amore pericoloso borbottava all'uno le fantasticherie dell'altro e accendeva nei loro cuori un fuoco, fatto tutto d'odio, che li bruciava.

Fu Nunzio, una sera che si erano incontrati presso il mare, a squarciare quel muro di nebbia. Disse ad Alberto: «T'ho da parlare. E subito». L'altro ribattè con voce secca: «Se ti fa comodo, tira fuori». «Sai già quello che t'ho da dire». «Può darsi, ma... tira fuori». «Io amo Marisa; tu dici d'amarla e colle tue chiacchiere mi tagli la strada. Dovi farti da parte. Marisa sarebbe già mia moglie, se non fossi tu ad impedirlo». «E chi te l'ha detto?» gridò Alberto con furia. «Lei» «Lei? Lei ha detto questo a te?» «Sì». «Ebbene anche a me ha detto lo stesso».

La voce di Alberto si era arrocata; era ormai conscio di una burla malvagia. Ma l'altro replicò con violenza: «Dunque uno di noi due è di troppo. A te la scelta». Alberto non rispose nulla; la furia lo divorava. L'altro replicò ancora: «T'ho detto, ed è così: uno di noi due è di troppo. Uno di noi due deve scomparire. M'hai sentito? Parla» «Non farò io a lasciarti libero il campo» disse Alberto con la voce strozzata. «E neppure io» fece l'altro. «E allora?». «Allora — disse Nunzio col tono sicuro di chi dà la sentenza finale — coltello a serramanico, no. Chi uccide va in galera e io là dentro non ci voglio finire. C'è la via normale: alla prima libecciata, quando il mare è in tempesta, andremo nelle nostre barche, un chilometro oltre la linea della pesca, al di là del capo. Chi ritorna, se torna, sposerà Marisa. Ci stai?». «Ci sto». «Ma bada bene: non se ne deve parlare a nessuno. E' faccenda nostra». «Sto al patto». Si allontanarono e la notte li accolse nelle sue ombre.

Dopo alcuni giorni il libeccio venne furibondo e fu tempesta sul mare. A mezzanotte due barche partirono dal lido. Nelle tenebre cupe il vento sbruitava coi suo urlo incessante, mentre le onde altissime giungendo agli scogli si frangevano con paurose fragore. Le due barche annaspavano su quel mare ineguale; le spingeva la furia di quei due uomini impazziti, ma lei che dava forza alle braccia e acutezza agli occhi a dirigere la prua in direzione dell'onda. E del resto i due sapevano bene che una morte incerta su quel turbinoso mare era la morte sicura.

Oltre il capo la scarabanda fece le due barche divenire ancora più violenta. Le onde s'eran fatte più larghe e scavavano solchi più profondi, abissi orrendi in cui le barche sprofondavano per poi subito risalire sulla cresta dell'onda: era davvero un turnolo infernale. Il vento percuoteva le barche sempre con maggiore violenza, forse sdegnato che due piccoli fuscelli osato osassero contro la sua potenza.

Ad un tratto, come sperduta nell'insulso chiarore delle onde sconvolte, la barca di Alberto si capovolse. Nunzio la vide e per un attimo — gioia? terrore? — strinse coi pugni i remi. Buttò quell'attimo: la sua barca, colta di fianco da un maroso, si rovesciò anch'essa.

Al mattino presto i pescatori videro lontano due relitti alla deriva, in prossimità del capo. La furia del mare s'era quietata. Accorsero subito sul posto e trovarono Nunzio aggrappato al relitto. Di Alberto nessuna traccia.

Dunque per Nunzio era partita vinta. Le ricordava bene le parole di quel giorno: «Uno di noi due è di troppo» e ancora «Uno di noi due deve scomparire». E Alberto era scomparso davvero, trascinato chissà dove da quelle onde d'inferno.

Ma lui su quella terra non poteva più vivere; non poteva più guardare quel mare che per lui era sempre in tempesta anche se lo accarezzava il sole. Fu così che un giorno s'imbarcò come macchinista su un transatlantico e abbandonò per sempre il suo paese.

G. Zangelmi Ciaffi

GENTE IN CONTRASTO CON LA SANA SPAVALDERIA AMERICANA

I tristi cinesi di New York

I loro occhi malinconici guardano all'Atlantico e quindi al mondo occidentale, cosicché pieno è il distacco dal loro antico paese Sedersi alla tavola di un ospite cinese è sempre un affare di alta diplomazia - Anche nei ristoranti di Chinatown bisogna essere consci della situazione e sapersi regolare - Un timbro apposto per l'eternità che dura soltanto poche settimane

Nostro servizio particolare

New York, luglio.

Di tutte le razze che si incontrano a New York quella cinese mi appare, per qualche motivo, la più frustrata. Sarà forse perché la particolare fisionomia dei cinesi, quegli occhietti infossati, tristi, quell'espressione sofferta, indifesa, è troppo in contrasto con la sana spavalderia americana, certo è che sembrano più tristi che altrove. Sembrano più tristi anche dei cinesi della West Coast, forse perché quelli hanno almeno la consolazione di pensare che l'oceano davanti a loro hanno pure la Cina. I cinesi di New York voltano le spalle all'Oriente, i loro occhi guardano malinconici all'Atlantico, al mondo occidentale.

Chinatown... a New York, ha comunque quell'aspetto gaio che le insegne luminose, le vetrine, il colore, le vogliono dare. Arrivandoci con la Subway, succede che si fanno quattro passi, si gira intorno ad un anonimo blocco, e si si trova in una strada prepotentemente cinese, popolata di cinesi. Draghi luminosi, lanterne, scritte colorate, ristoranti, negozi aperti giorno e notte, pieni di giocattoli, chimoni, babbucce, oggetti di bambù, carta di riso, incensieri di China, ricordi di ogni genere. I negozi di alimentari sono invece abbastanza sinistri, con tutti quei barattoli di roba disseccata, mummificata, oppure commestibile. Meglio guardarli all'uscita dai ristoranti, piuttosto che prima di entrarci, perché la vista di quello che i cinesi mangiano può pregiudicare un ottimo pasto. E' difficile infatti accettare l'idea che uno di quegli orribili uccelli secchi che si vedono appesi in alcuni negozi possa diventare una succulenta pietanza, o riuscire ad apprezzare il gusto delle pinne e delle teste di paccecane dopo averle viste disseccate e conservate nei barattoli, magari da dieci anni, per una parziale delle «uova di sette anni», prelibato cibo che consiste in comuni uova di gallina con la particolarità di essere conservate nella cenere per sette anni, fino a che il tuorlo assume un bel colore verde rimarro e il bianco un bel viola cardinalizio.

Nei ristoranti si sono molti turisti e quei nuovoricchi si presi dalla voglia di cibo cinese, cosa che non succede continuamente, perché uno stomaco occidentale può accogliere un pasto cinese una volta ogni tanto, anche se tutto è facilmente digeribile.

Sedersi alla tavola di un ospite cinese è sempre una faccenda di alta diplomazia. Si dice che non dovrebbe ostentare, alla fine del pasto, almeno un sano rutto di ringraziamento per la facile digeribilità del cibo. Si dice che perfino un napoletano debba mostrare di aspettare che gli spaghetti sono di origine cinese, importati in Italia da Marco Polo. Certo è che anche in un ristorante di Chinatown, a New York, occorre sapersi comportare. Il pasto è una laboriosa cerimonia. Chi rifiuta ad usare le bacchette, le usi, chi pretende il bere vino o birra, ci rinunci, se non vorrà alla fine del pasto puntarsi come un pallone, e dovrà invece il tè amaro, perché il tè amaro è necessario per digerire subito le portate e facilitare il passo alle successive.

Nei rari ristoranti cinesi di Roma non è assolutamente indispensabile osservare tante regole, i ristoranti sono lì per combinazione e ci si va per combinazione. I ristoranti cinesi parigini del Quartiere Latino sono spesso soltanto una scusa per spendere poco, e bisogna stare attenti a non finire al pronto soccorso, dopo aver mangiato, ad esempio, una pelle di pesce ripiena di un indefinibile tritato. Nei ristoranti di Chinatown bisogna mostrare di essere all'altezza della situazione, saper scegliere le pietanze, saperle apprezzare, e non lasciare nel piatto neppure un granello di riso. Una sera che ero in un ristorante di Chinatown con alcuni amici italiani poco disposti ad apprezzare cibi complicati, il nostro comportamento offese i cinesi e provocò il loro risentimento e la conseguente vendetta, cinese. Poiché rimacchiavamo, innocenti sulla cucina cinese, che consiste nel laborioso sfruttamento di quello che si scarta nelle altre cucine, ci venne somministrato un intero pranzo di scarti e rifiuti della cucina cinese, qualcosa da far rizzare i capelli sulla testa. Tutto quello che depanavamo sulla tavola, con sinistri scrisci, poveva già masticato.

A New York molti cinesi si occupano di lavanderia. Se ne stanno in certe stanze che odorano di detersivi, tra pile di biancheria da lavare. Per far lavare due o tre camicie a volte bisogna aspettare il turno di una settimana. Si consegna il fagotto di biancheria, e si riceve poi indietro un pacco sigillato, numerato, timbrato, un vero pacco postale, e dentro ci sono le camicie, ma dal sembra ci sia passato un rullo compressore, ma tutte foderate di carta e cartoncini, con un numero stampato dietro, senza il colletto. Trovai quel numero da carcerato stampato in bella mostra sulla schiena di una delicata camicetta fiorentina che avevo consegnato ai cinesi, e gli domandai se potessi cancellarlo. Il cinese, che non aveva mai visto sorridere prima di allora, dischiuse la bocca, mostrando i denti radi, e mi sorrise gli occhietti si socchiusero di piacere. «It is there forever» mi rispose. «E' lì per sempre». E la parola «forever», pronunciata con lo straordinario accento dei cinesi in America, risuonò in aria come un miraggio di eternità.

In compenso, dopo sei o sette volte che la camicia ha subito il trattamento di una di queste lavanderie, si dissolve e non ne rimane più neppure un bottone. Con questo forse i lavandai cinesi vogliono sottilmente dimostrare che è assurdo che gli uomini, così come è organizzata oggi la società, si ostinino a voler usare un capo di abbigliamento che richiede una continua cura quotidiana. E qual è la donna che darebbe torto ai lavandai cinesi?

Simona Mastrocinque

Tuffi nella fontana di piazza Navona

Caldo torrido a Roma: questi ragazzi cercano refrigerio nelle acque della fontana di Piazza Navona (Tel.)

Stamane davanti ai giudici delle Assise d'Appello di Roma

La vicenda del ragazzo ucciso per il furto di una radiolina a transistors

Fernando Ciampini, proprietario d'un noto ristorante di piazza Navona, conferma che fu una disgrazia e che il colpo mortale partì dalla pistola durante la colluttazione con il ladruncolo - Condannato per omicidio colposo a tre anni e quattro mesi egli invoca ora dai giudici una riduzione della pena - Gli rimangono ancora da scontare otto mesi di reclusione e se gli saranno accordate le attenuanti potrà senz'altro tornare in libertà

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

Fernando Ciampini, il giovane che uccise un ragazzo ladro, sorpreso mentre asportava da un'auto una radiolina a transistors, chiede ai giudici della Corte di Assise d'Appello la libertà. Condannato a tre anni e quattro mesi di reclusione, per omicidio colposo, dai giudici della Corte di Assise, egli sconterà, nel processo di secondo grado, di avere diritto alle attenuanti generiche «che non si negano nemmeno ai delinquenti», e ad una congrua riduzione della pena, dato che è stato riconosciuto che egli non intenzionalmente, ma per una tragica, imprevedibile, impreviista disgrazia.

E' una battaglia difficile quella che si accinge a sostenere il difensore dell'imputato, prof. Giuseppe Sabatini, in quanto come si ricorderà, il primo processo è stato celebrato sotto la spinta, sotto la esecrazione dell'opinione pubblica per il drammatico fatto di cronaca.

L'undici marzo dello scorso anno, erano da poco trascorse le 14,30 di quella domenica, quando qualcuno avvertì Fernando Ciampini, di 27 anni, proprietario del ristorante *Tre scalini* di piazza Navona, che un giovane stava armeggiando intorno alla *Giulietta* di un cliente del ristorante. Nando Ciampini, immediatamente, uscì dalla trattoria e sorprese il ladro mentre asportava dall'auto una radiolina a transistors, del valore di 10 mila lire circa. Ciampini mise dietro al ladruncolo che, datosi subito alla fuga, imboccò via Sant'Agnese in Agone, e poi girò in via Santa Maria dell'Anima, fermandosi dietro un'automobile. Intanto il Ciampini continuava a sparare a scopo intimidatorio con una pistola che aveva impugnato sin dal primo momento dell'inseguimento.

A un certo punto, i due si trovarono l'uno di fronte all'altro, e senz'altro si iniziò una colluttazione. D'improvviso partì un colpo e Romano Moscucci, un ragazzo di 18 anni, cadde fulminato alla fronte dalla pallottola. Questa fu la ricostruzione del delitto che sconvolse tutto il quartiere e fece tranquillità alla zona di piazza Navona.

Fu sproporzionata la reazione di Fernando Ciampini? Sparò per sbaglio? Intendeva uccidere?

Su questi interrogativi la Accusa e la Difesa si dettero battaglia. L'uccisore, subito arrestato, fu rinviato a giudizio per omicidio preterintenzionale, mentre ancora era notevole l'impressione che il fatto aveva destato.

Fernando Ciampini si è sempre difeso affermando di non aver avuto intenzione di assassinare il ladruncolo, ma che il colpo partì inavvertitamente dalla sua pistola per una improvvisa reazione della vittima che aveva tentato di aggredirlo.

Particolarmente su un episodio si scatenò violenta la polemica: sul fatto, cioè, che Fernando Ciampini rinunciò ad costituirsi parte civile dal processo facilitando con un congruo numero di milioni. Qualcuno, dimenticando che il Codice prevede l'attenuante del danno risarcito per chi riesce a tacitare la parte civile, osservò che con il denaro si poteva ottenere anche di sfuggire ad una dura sentenza.

Il processo si avviò, come si è detto, sotto la forte spinta della esasperazione della opinione pubblica. Il rappresentante della legge dott. Di Gennaro sostenne che l'imputato dovesse rispondere di omicidio preterintenzionale e dovesse essere condannato per questo reato a sei anni e sei mesi di reclusione. Invece il difensore prof. Giuseppe Sabatini, dopo una istruttoria dibattimentale notevolmente accurata e un appassionato, riuscì ad ottenere la derubricazione del reato in quello di omicidio colposo. La pena, dopo lunga permanenza del giudici in camera di consiglio fu di tre anni e quattro mesi di reclusione dei quali uno condonato. I giudici, tuttavia, non ritennero opportuno concedere all'imputato, nonostante fosse incensurato, le attenuanti generiche limitandosi a concedere soltanto quelle per il danno risarcito.

Il Pubblico Ministero rinunciò ad impugnare la sentenza di condanna a tre anni e quattro mesi di reclusione per omicidio colposo, ma Fernando Ciampini, ritenendo di avere diritto almeno alle attenuanti generiche, quale incensurato e responsabile di un delitto colposo, si è rivolto ai giudici della Corte di Assise d'Appello che ora debbono decidere.

E' da rilevare che, durante le more fra il primo e il secondo processo, la Sezione istruttoria ha respinto le numerose richieste avanzate dai difensori al fine di ottenere la libertà provvisoria del condannato in attesa del giudizio d'appello. Fernando Ciampini che fu condannato a 3 anni e 4 mesi, di cui uno condonato, deve ancora trascorrere in carcere soltanto otto mesi, esattamente quanto spera di strappare ai giudici di secondo grado, i quali, se concederanno all'imputato le attenuanti generiche gli potranno permettere di tornare in libertà.

E. E.

Fernando Ciampini, nell'aula della Corte d'Assise romana

Rossano Moscucci

Eccezionali astrali e previsioni generiche: Luna in Gemelli, trigono a Saturno, sestile con Giove, quadrato con Marte; Venere in trigono a Nettuno, influssi che promette assai bene, ma poche saranno le conclusioni. Allegritevi dal pieno del troppo regolamentato e aranzate con disinvoltura. Tipi: Gemelli, Sagittario e Leone.

Gemelli - *Lavoro:* muovetevi, accettate le discussioni: ogni motivo, ogni novità può significare finalmente battaglia vinta. Vantaggi in futuro. *Vita affettiva:* vi troverete bene con la persona che si dichiarerà in serata. *Salute:* articolate la vostra mensa con frutta fresca.

Sagittario - *Lavoro:* i benefici saranno apparentemente minimi al principio, ma in seguito cagioneranno la stabilità desiderata. *Vita affettiva:* una sfuriata non voluta, con riacquisto di stima e affetto. *Salute:* equilibrio nervoso perfetto. Bonissimo fisiologico recuperato.

Leone - *Lavoro:* converrà magari cogliere le occasioni con le dovute cautele, altrimenti si otterranno risultati opposti a quelli desiderati. Associatevi a gente fortunata, capace di incularvi la fede. *Vita affettiva:* bisognerà decidersi in tempo, perché s'impone una scelta definitiva. Scrupoli che giovano poco alla felicità. *Salute:* alzatevi di buon mattino e respirate aria ossigenata.

Ecco pronunciato l'oroscopo ai nati dell'**Ariete**: vi offriranno un compito di fiducia che solleticherà il vostro amor proprio. Siate tuttavia in guardia, perché cercheranno di lusingarvi solo gli avversi. **Toro**: raggiungerete la desiderata limpidezza di giudizio e questo vi incoraggerà. Cancro: bisogna cambiare bene, la fortuna non si dona. Seguite l'intuizione, ma non il pessimismo. **Vergine**: con la diplomazia potrete spezzare e ottenere i vantaggi che attendete da tempo. Rinnovate la vostra vita. **Bilancia**: non occupatevi eccessivamente di chi vuol frenare il vostro entusiasmo. Negli affari è bene agire a somma soltanto. **Scorpione**: riceverete sincera lettera di amicizia. Presto vi darannno una prova d'affetto. **Capricorno**: se perderà la pazienza ogni successo sarà rimandato. Sappiate attendere il momento più opportuno. **Acquario**: ci saranno perplessità e dovrete mantenervi energici ed espliciti per non farvi disarcionare. La vita sentimentale avrà ampi sviluppi. **Pesci**: con la dolcezza otterrete che l'avversario riprenda in vecchie pastoie. Più larghezza di vedute, niente pregiudizi, e vedrete cambiare il vostro destino. **T. Palamidessi**

LIBRI LA COMMISSIONARIA EDITORI PRESENTA LE NOVITÀ DEL MESE

BORINGHIERI

Bronislaw Malinowski
SESSO E REPRESSIONE SESSUALE TRA I SELVAGGI
La ristampa di uno dei testi più vivi, più attraenti e allo stesso tempo più seriamente impegnati nel campo dell'etnologia. Una "verifica" delle teorie freudiane condotta sul campo sulle società primitive. L. 2500

LERICI

Pierre Jean Jouve
POESIE
"...La grande poesia contemporanea deriva da tre poeti: Baudelaire, Mallarmé, Rimbaud. E questa triplice tradizione, una e diversa nella sua stessa, the foure elements in it..."
Jean Wahl. L. 3000

Verrier Elwin
I COSTUMI SESSUALI DEI MURIA
Attraverso l'esame dell'organizzazione sociale, degli istituti e dell'educazione sessuale dei Muria, un popolo "primitivo" dell'India, l'autore mette in crisi tutta una concezione "normalizzatrice", che è alla base della grande nevrosi collettiva e individuale dei nostri tempi e della nostra "civiltà". L. 2500

MARSILIO

Ferruccio Rossi-Landi
SIGNIFICATO COMUNICAZIONE E PARLARE COMUNE
Frutto di oltre un decennio di ricerche questo libro è un tentativo di inserire alcuni temi delle moderne teorie logico-linguistiche ed operative nel tronco di una storicismo integrale. L. 3500

Abbé de Mably
OPERE SCELTE
Un precursore della Rivoluzione francese in una scelta dai suoi scritti più significativi, che dànno un'immagine viva e diretta dell'intricato periodo che precedette uno dei più grandi rivolgimenti della storia moderna. L. 1500

IL MULINO

Ernst Curtius
LETTERATURA EUROPEA
Riproponendo le grandi figure di una Europa umanistica e solidale, dalle antichità fino alla moderna Inghilterra di T. S. Eliot, questi studi rappresentano il tentativo più importante della cultura tedesca rimasta fedele alla eredità di Weimar, di rivalutare la filologia della scuola romantica in una critica totale, attenta al passato, ma non conservatrice. L. 4000

Angelo Pagani (a cura di)
ANTOLOGIA DI SCIENZE SOCIALI
vol. 1: Teoria e ricerca nelle scienze sociali, L. 3000
vol. 2: Campi di applicazione della sociologia, L. 5000
Un'opera che rende accessibili, tradotti e commentati, gli scritti più importanti dei nuovi indirizzi della sociologia contemporanea. Un manuale di alto livello scientifico, pensato in vista della formazione di ricercatori e operatori sociali, nelle scuole di servizio sociale e nei corsi sociologici delle facoltà universitarie.

Arthur M. Schlesinger Jr.
L'ETÀ DI ROOSEVELT
vol. 1: La crisi del vecchio ordine (1919-1933) br. L. 4000, ril. L. 4500
vol. 2: L'avvento del New Deal, br. L. 5500, ril. L. 6000
Uno dei più grandi affreschi di storia contemporanea, steso con uno stile vivido e avvincente: l'America di Roosevelt dal '29 al '45, dalla depressione al New Deal e alla lotta contro il totalitarismo fascista.

PHAIDON

Bernard Berenson
ITALIAN PICTURES OF THE RENAISSANCE - FLORENTINE SCHOOL
Dieci volumi, con 1980 illustrazioni. I celebri "repertori" di Berenson sono ormai da anni il punto di riferimento per eccellenza per chiunque a interessi seriamente alla pittura rinascimentale italiana. Questa monumentale edizione, la prima così riccamente illustrata, condotta in ordine cronologico e sistematico, si presenta come un testo di carattere enciclopedico sulla grande pittura fiorentina del Rinascimento. L. 14000

Jan Lauta
CARPACCIO, PAINTINGS AND DRAWINGS
Questo volume contiene le illustrazioni di tutte le opere del Carpaccio, di cui a Venezia è stata allestita in questi giorni una grande mostra a Palazzo Ducale. Vittore Carpaccio, come è noto, costituisce una delle più vivide sorgenti di conoscenza sui costumi e la civiltà di Venezia del Rinascimento verso la fine del XV° secolo. L. 9000

SCHWARZ

LAZZARO DONATI
Con un'introduzione di Peter Carroll
Testo in lingua inglese
Un repertorio di circa quaranta opere, tutte riprodotte a colori, che ci offre un panorama esauriente di un artista raffinato le cui opere molti critici d'Europa e d'America hanno paragonato alle più elaborate produzioni giapponesi. L. 9000

IN VENDITA IN TUTTE LE LIBRERIE
Per ricevere i bollettini degli editori scrivere a Commissionaria Editori, casella postale 223, Torino

La moda

Pensiamo anche all'autunno

Potrà sembrare anacronistico parlare in estate di abiti all'uncinetto. Infatti quando si parla di uncinetto il nostro pensiero corre immediatamente alla lana, ma, come sapete, molti tessuti lavorati in tal modo possono essere confezionati con i filati più diversi. Prova ne sia che molte di voi stanno indossando camicie e camicette a punti larghi in filo di seta, su alcuni, o in cotone, se più alla mano. Ma chi ha tempo non aspetti tempo, perciò oggi parliamo proprio della lana. Voi sapete che tali abiti hanno fatto breccia nella moda femminile, soprattutto perché pratici e piuttosto economici dato che possono essere confezionati in casa. Il fatto poi che un tessuto all'uncinetto possa essere impiegato anche in abiti di una certa linea non deve rendervi titubanti di fronte a questo attrezzo così caro alle nostre nonne. Il modello presentato oggi è un abito di Rudi Gerreich in lana verde. Le maniche, a sbuffo sulle spalle, sono larghe e finiscono con polsini aderenti. La lunga apertura che dal giro collo scende oltre le anche porta cinque bottoni colore grigio perla. Se volete, potete aggiungere una cintura del medesimo tessuto. Ma, come vedete dal modello, non è indispensabile.

La salute

L'igiene della pelle

La diminuzione di molte affezioni della pelle deve mettersi in rapporto alle migliorate condizioni igieniche dell'individuo. L'uso del sapone e di numerosi detergenti, specialmente da parte di coloro che manipolano prodotti chimici o altre sostanze nocive, ha fatto regredire di molto i casi di dermatosi. Purtroppo, però, non tutti possono ricorrere ai moderni detergenti — in particolare le persone anziane che sono più esposte dei giovani a forme eczematose. Esistono anche individui allergici al semplice sapone e all'acqua, ma fortunatamente sono una ristretta minoranza.

La medicina non è ancora in grado di stabilire esattamente il perché di certe alterazioni dell'epidermide in presenza di fattori esterni, come l'umidità e il secco, anche se in tale campo sono stati fatti notevoli passi in avanti. Ecco è noto, le dermatosi vere e proprie sono malattie della pelle dovute in genere a una causa endogena.

Coloro i quali non possono fare che scarso uso di acqua e sapone in quanto intolleranti ad essi, debbono fare molta attenzione durante il lavoro. Se impiegati presso stabilimenti chimici devono indossare guanti di gomma e di speciale materiale plastico fuso su una trama in cotone. Ma oltre a queste di natura precauzionale, la cosa più importante è quella di seguire i consigli del medico.

Vado matto per le patate fritte...

Ci scrive un nostro lettore: «Ma quando le mangio non mi riesce di dormire di notte. Potrei sapere il perché di questo?».

«Le patate, come tutti i farinacei, provocano la formazione di gas nello stomaco e nell'intestino. E' possibile che il mio organismo non le gradisca. Se dopo averle mangiate si sente il ventre gonfio, si tratta semplicemente di flatulenza. Prenda un po' di "carbone di Belloc", o, meglio ancora, sia un po' meno ghiotto».

Un caso clinico non comune

Una rivista medica di Chicago ha pubblicato in questi giorni il caso di una madre che dopo sei mesi di gravidanza si è accorta che il feto non era più in vita. Recatasi da un ostetrico, quest'ultimo confermava alla giovane sposina la dura realtà: la sua creatura era morta prima del parto. Al tempo stesso il sanitario consigliava l'infelice di lasciar fare alla natura.

Due mesi dopo avveniva il parto. I sanitari potevano constatare che la morte della creaturina era stata provocata dall'insufficienza placentare della madre.

Privato della necessaria assicurazione e del relativo nutrimento il feto non aveva potuto sopravvivere. Oltre a ciò la creatura aveva il cordone ombelicale attorno al collo.

Di notte sudo molto

«Ho 76 anni — ci scrive un nostro lettore — e da qualche tempo mi sveglio al mattino fradicio di sudore. E' possibile che ciò sia da mettersi in relazione alla mia pressione sanguigna?».

«E' possibile — caro signor Dante G. — tuttavia possono intervenire anche altre cause, fra le quali qualche linea di febbre di cui lei non ha la sensazione diretta in quanto immerso nel sonno. Se non fosse così, eviti a cena di bere vino o di consumare cibi piuttosto drogati.

La bellezza

Ogni cucina offre qualcosa alla vostra bellezza

Non dovete pensare che la cucina sia soltanto il regno dell'arte culinaria o, più platealmente, il luogo dove si lavano pentole e stoviglie. Forse non ci avete pensato, ma nell'umile cucina trovate proprio alcuni degli ingredienti che vi rendono belle. Il primo di questi è il limone. Esso è indispensabile se volete sgrassarvi le mani. Infatti il succo di questo agrume agisce in profondità, tonificando la pelle e fungendo da astringente dopo che la vostra epidermide, a contatto con l'acqua calda, assorbe più facilmente sostanze che possono esserle dannose. Non abbiate pertanto paura di passare sulle vostre mani del limone, ma fatelo il frequente, non dimenticando tuttavia che poi dovete sciacquarvi bene le mani sotto l'acqua corrente e quindi passare su di esse (anche se non è indispensabile) un po' di crema. Dopo di ciò ne beneficerà non soltanto l'epidermide, ma le stesse unghie.

Ma c'è dell'altro. Una maschera di farina di granturco posta sul vostro volto ne conserverà la freschezza. Ecco quello che dovete fare: mescolate due cucchiai da tavola di farina di granturco con un bianco d'uovo sbattuto, in modo da formare una pasta cremosa. Spalmatela sul volto e lasciatela asciugare. Quando si è rassodata, toglietela, lavandovi il viso con semplice acqua fredda. Questo è tutto.

C'è infine qualche cosa anche per i vostri denti. Prendete in parti uguali del comune sale da cucina e del bicarbonato di soda (quello che usate per rendere più morbidi i fagioli); fateno una polvere finissima e usatela senza paura. Naturalmente il gusto non è quello dei comuni dentifrici appositamente studiati per essere anche gradevoli alla bocca, ma in compenso i vostri denti continueranno a brillare e, ciò che più interessa, si manterranno sani.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

La spedizione del CAI-UGET al Nepal

Nove piemontesi oltre quota 7000

A metà settembre il centenario del Club alpino italiano sarà celebrato sull'Himalaya con l'attacco all'inviolata vetta del Lirung (metri 7240)

Nostro servizio particolare

Savigliano, mercoledì sera.

E' stata ufficialmente annunciata ieri sera, a pochi giorni dalla partenza dei materiali della spedizione che precederanno, via mare, il manipolo di scalatori e di studiosi, l'esplorazione alpinistico-scientifica all'Himalaya nepalese organizzata dal gruppo alta montagna del CAI-UGET di Torino per il prossimo settembre. La celebrazione del primo centenario del Club Alpino Italiano (che coincide pure col mezzo secolo di vita della torinese Uget) vuole che il tricolore sia l'unico dell'Italia sulle montagne di tutto il mondo e l'ascensione di una vetta inviolata oltre quota 7000 che i promotori si propongono di realizzare, se la fortuna sarà loro amica, è impresa che si impone all'attenzione ed al rispetto del miglior alpinismo internazionale.

Obbiettivo è la cima del Langtang Lirung, di 7246 metri, contro i cui ghiacci si infransero recentemente gli sforzi di tre successive spedizioni giapponesi, ma non è stata esclusa la eventualità di puntare, alternativamente sul Chamlang, 7319 metri, fra i due colossi Everest (8840) e Makalu (8470).

Nel presentare i nuovi membri della spedizione, selezionati, fra i parecchi aspiranti, attraverso campi d'acclimatazione e prove medico-fisiologiche, il presidente dell'Uget di Torino e del comitato organizzatore, generale degli alpini Giuseppe Ratti, ha espresso il voto augurale che ne accompagna il tentativo, patrocinato dal presidente generale del Cai, on. Bertinelli, che ne ha accettato la presidenza onoraria, dall'Università di Torino, dal Consiglio nazionale delle ricerche, dall'Istituto geografico militare e da altri enti scientifici, interessati agli studi sulle reazioni dell'organismo umano alle alte quote, alla raccolta di materiale geologico, botanico, zoologico ed entomologico ed ai rilievi geografici e glaciologici (di tutta la zona da esplorare non esiste che un'imperfetta ed approssimativa cartografia).

Il gruppo dei partenti (che raggiungerà in aereo l'India e di qui il Nepal nella prima decade di settembre, per rientrare in Italia circa due mesi dopo) è capeggiato dalla guida alpina geom. Lino Andreotti, responsabile dell'organizzazione e dal geom. Andrea Mellano, accademico del Cai e cui è affidata la direzione alpinistica. Ne fanno parte Giovanni Brignolo, perito elettrotecnico, Dino Rabbi, tecnico telefonico, il rag. Alberto Riasco, impiegato di banca, Guido Rossa, operaio specializzato, Giorgio Rossi, impiegato tecnico, il geologo dott. Bortolo Franceschetti ed il medico dott. Cesare Volante. Tutti piemontesi — ad eccezione del dott. Franceschetti che, assistente dell'Istituto di geologia dell'Ateneo di Torino, è veneto (come il collega dott. Bertolami rientrato giorni fa dal Perù con la spedizione «Città di Milano») di Marostica, in Val di Brenta (Vicenza) — e tutti giovani, scelti fra i 24 anni di Brignolo, il «boccia», ed i 31 di Rabbi ed inclusovi, almeno quanto ad entusiasmo, Andreotti che è l'unico ad aver superato la quarantina. Dire del «curriculum» alpinistico di ognuno occuperebbe parecchio spazio ma sarebbe ingiusto non citare la «prima» italiana sulla parete Nord dell'Eiger di Mellano con la sua attivo anche la Nord del Cervino e la «prima» invernale del Mont Blanc de Tacul per il canale Nord-Est) e la solitaria scalata di Rossa dell'Aiguille Noire de Peutérey per la cresta Sud ed ancora la Nord-Est di Piaz Badile per la via Cassin (Rabbi e Mellano) e la Nord per la via Comici della Cima Grande di Lavaredo.

Uomo di punta della spedizione, Mellano — bicipite di muscoli e di intelligente volontà in un fisico di scarsa apparenza, modesto, da fantaccino, come modesta è la sua bravura che gli accattiva tanta simpatia — esprime, senza jattanza, la certezza di «farcela tutti» e toccare la cima («possibilmente anche col geologo» precisa). Ottimista è pure il dott. Volante, qualificato a vegliare sulla salute del gruppo da un'eccezionale esperienza di medico sportivo, quale partecipante all'operazione speleologica delle «700 ore sotterra».

Ultima in ordine di tempo, dopo quella bielorse alle Ande peruviane e quella romana di Carlo Alberto Pinelli, che si sta in questi giorni inoltrando nell'Afghanistan, verso il massiccio dell'Indukuah, la spedizione torinese è forse la più audace

d. g.

L'ANNUNCIO UFFICIALE E' STATO DATO IERI SERA A FIRENZE

E' nato l'«Oscar della moda»: cinque milioni alla «casa» migliore

Si chiamerà «Premio Cinzano» e sarà attribuito ogni anno a novembre - Presentato il «jet-dress», un nuovo tipo di abbigliamento adatto per i viaggi in aereo - Lunghi abiti in lana cammello e tweed proposti per la sera

Nostro servizio particolare

Firenze, mercoledì sera.

Come il cinema, come la pittura e la letteratura, anche la moda italiana avrà il suo Oscar. Ne ha dato annuncio ufficiale il conte Alberto Marone Cinzano nel corso di un gran ballo che si è svolto nella cornice fiabesca e aristocratica del giardino di Boboli, presenti Giovan Battista Giorgini, editore e animatore delle sfilate fiorentine, il conte Paolo Fais presidente della Camera nazionale della moda, personalità, industriali, compratori e una gran folla di bellissime signore.

Il premio verrà attribuito a quella Casa di moda che avrà saputo distinguersi sulle altre, e la gara si preannuncia fin d'ora appassionante e vogliamo sperare leale. L'«Oscar della moda» non è soltanto un simbolo in similoro come l'hollywoodiano statuetta, ma molto più praticamente consiste in cinque milioni di lire e in un diploma di riconoscimento per la Casa vincente. Il conte Marone, promotore del premio, ha detto tra l'altro: «E' superfluo ricordare che l'affermazione dell'alta moda italiana rappresenta per il nostro Paese una fonte di notevole prestigio in un settore dove, fino a pochi anni or sono, era Parigi e soltanto Parigi a dettar legge».

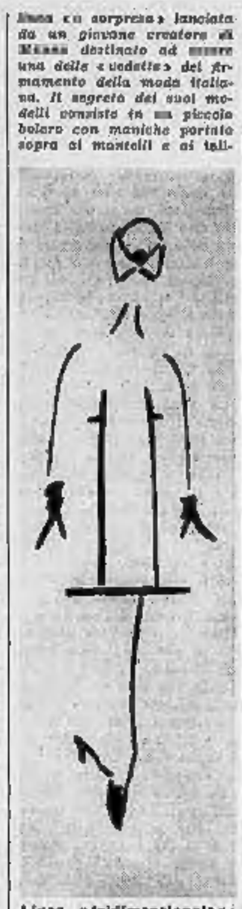
A chi andrà l'Oscar che si chiamerà «Gran Premio Cinzano per la moda» è prematuro dirlo; esso verrà assegnato a novembre e qualche indiscrezione forse decisiva si avrà al termine delle sfilate di Palazzo Pitti. Certo è che il mondo della moda è spumeggiante ed euforico per la notizia di un premio di riconoscimento che sarà messo in palio ogni anno.

La sfilata continuano. Fino a ieri sera si sono alternate otto case. Ne restano altrettante per i prossimi giorni. Finora si è posta in evidenza la linea «ricurva», sottolineata da particolari accorgimenti di taglio, di effetti in sbieco. Le giacche e i mantelli hanno la linea diritta davanti e ricurva sul dorso come quella della tartaruga; il punto della vita è allungato, ma sempre marcato da motivi sotto il petto. Gli abiti hanno drappeggi verticali e a volte simulano il due pezzi. Alla sera le donne assumono un aspetto regale con lunghi abiti in velluto lisci davanti, morbidi, scollatissimi dietro.

Continua, in tema di scollature, il gusto di lasciare la schiena nuda, magari incorniciata da cappucci, decorata da bretelle incrociate e segnata da fessure, mentre il davanti dell'abito è quanto mai castigato. Una sarta di Roma, nata in Russia, e che ha soggiornato a lungo in Oriente, ha portato un pizzico di fascino esotico con modelli da gran sera in pregiati luminosi broccati dai leggeri disegni floreali aperti davanti fino al ginocchio, per mostrare degli aderentissimi pantaloni.

In serata è arrivato il «jet-dress», un nuovo tipo di abbigliamento adatto per i viaggi in aereo, rappresentato dai tailleur o giacchetti che si avvalgono di scialli collegati con le maniche, e portati con berretti alla Jackie Coogan di patetica memoria.

Le sfilate di ieri si sono concluse con la tanto attesa «sorpresa» lanciata da un giovane creatore di Massa destinato ad essere una delle «vedette» del firmamento della moda italiana. Il segreto dei suoi modelli consiste in un piccolo bolero con maniche portato sopra ai mantelli e ai tailleurs che, fino a pochi anni or sono, era Parigi e soltanto Parigi a dettar legge».



Linea «tridimensionale»: la vita è meno marcata, le spalle scivolate con effetti di giacche a mantello

Linea «ricurva» caratterizzata da particolari accorgimenti di taglio, da effetti di sbieco e drappeggi

Donna in un pozzo salvata dai partecipanti a un funerale a Imperia

Imperia, mercoledì sera.

Una donna caduta in un profondo pozzo e che stava annaspando nonostante i disperati tentativi del marito per soccorrerla, è stata salvata dall'intervento dei partecipanti ad un funerale. Il fatto è avvenuto ieri pomeriggio ad Imperia, nella frazione Oliveto, ove risiedono i coniugi Vincenzo ed Anna Maiolino, originari di Papasidero (Cosenza).

Per motivi che i carabinieri non hanno ancora accertato con esattezza, la donna dopo un'insignificante discussione con il marito è uscita di casa ed è finita in un pozzo pieno d'acqua. L'uomo, accortosi che la moglie era caduta nel pozzo, si è precipitato in suo soccorso con una corda, ma inutilmente. Fortunatamente le sue grida disperate sono state udite dai partecipanti ad un funerale che passava lungo la vicina via Felice Museo. Essi si sono affrettati attorno al pozzo riuscendo, con l'ausilio di altre corde e con una scala a mano, a trarre in salvo la donna in stato di choc per lo spavento.

n. s.

Poco prima della catastrofe

Bonalia Tartara, la ventiseienne dottoressa di Tortona fotografata dal fidanzato, il dott. Sandro Manzo, poco prima dell'incidente che doveva costarle la vita. Mentre attraversavano il viale Vittorio Veneto, un motociclista urtava con la spalla la ragazza facendola cadere a terra. Ricoverata all'ospedale per sospetta frattura della base cranica, nella notte le sue condizioni peggioravano e ieri mattina spirava

E' stato forse assassinato da un ladro

L'agricoltore ucciso presso Parma si vantava troppo del suo denaro

Portava sempre con sé mezzo milione in biglietti di banca puntati con gli spilli alla canottiera - L'arma del delitto, un coltello o un falcetto, non è ancora stata trovata

Dal nostro corrispondente

Parma, mercoledì sera.

Buio pesto nel tragico fatto di Pieve di Cusignano, dove Umberto Casal, un piccolo proprietario terriero di sessantun anni, è stato trovato cadavere nel letto, con il collo squarciato da profonde ferite. I carabinieri infatti non solo non hanno scoperto il responsabile dell'efferato delitto — che si tratta di delitto ormai sono convinti tutti — ma non hanno neanche rinvenuto il coltello o la scure servita per compiere il misfatto.

Nella zona di Pieve di Cusignano c'è ancora oggi un enorme spiegamento di forze: i parenti, gli amici, tutti coloro che conoscevano il Casal, vengono invitati nella caserma di Fidenza e interrogati. Ma fino a questo momento pare non sia emerso nulla di importante.

Umberto Casal era nativo di Fontanellato: circa trentacinque anni fa si era sposato con Maria Dodi, che ora ha cinquantacinque anni e lavora a Fidenza come cuoca presso una trattoria. Dal matrimonio erano nato tre femmine e un maschio che, sposati, vivono ora a Fidenza. Il Casal aveva poi lasciato la nativa Fontanellato spostandosi a Coduro, quindi a Parola ed infine a Pieve di Cusignano, dove era avvenuta la separazione dalla moglie.

Circa quattro anni fa, gli era stato offerto in vendita un podere sulla cima di Santa Maria del Giscio (un appezzamento di terreno di circa un ettaro e mezzo) che egli aveva acquistato pagando in contanti. Il Casal viveva in una rustica casetta di tre stanze, con annesso un fienile e un forno per cuocere il pane ed una stalla nella quale si trovavano un paio di mucche. Il terreno attorno era stato coltivato a frumento, e con il ricavato della vendita il Casal riusciva a vivere più che discretamente.

In pochi anni, con il suo senso del risparmio, era riuscito così ad accumulare una discreta cifra che aveva depositato in banca; per i suoi bisogni urgenti si era tenuto circa mezzo milione in biglietti di banca che era solito portarsi dietro, quando si recava in paese, tenendoli cuciti, con giunti spilli, sulla canottiera. In paese, tutti ormai conoscevano questa sua abitudine, anche perché il Casal, quando aveva un po' bevuto, era solito vantarsi di questo suo denaro, parlandone ad alta voce con chiunque. Quando ritornava a casa, in genere nascondeva questo denaro in una calza di lana, in un cassetto del comò della camera da letto.

Lunedì pomeriggio, ora di consuetudine, il Casal doveva andare a Pieve di Cusignano per vendere un paio di secchi di latte ad un casaro, ma ciò non avvenne. Il fatto che le mucche non fossero state munte come di consuetudine nelle prime ore del pomeriggio, induce a credere che l'omicidio sia avvenuto verso quell'ora. Il Casal probabilmente si era coricato per un sonnellino; si era alzato molto presto, poi ché doveva aver bisogno di riposo. Portanto si era svestito e coricato nel letto al primo piano della rustica casa.

Ed ecco entrare in scena, sempre tenendo per giusta la ipotesi dell'omicidio, l'assassino, qualcuno che doveva conoscere a fondo il Casal, le sue abitudini e il fatto che egli possedeva molti milioni in contanti. L'assassino è salito silenziosamente sulle scale che portano nella camera da letto, probabilmente munito di una ascia o di un falcetto; ma può anche darsi che egli abbia addirittura trovato l'arma del delitto nella stessa camera del misfatto e l'abbia poi afferrata istintivamente, quando il Casal, che forse l'assassino non voleva uccidere ma semplicemente derubare, si è svegliato, lo ha visto, ha gridato «aiuto», provocando nel ladro il timore di essere denunciato: è forse questo timore che ha spinto lo sconosciuto ad uccidere il Casal, senza dargli il tempo di alzarsi dal letto.

L'omicida, forse spaventato dal suo stesso gesto, deve avere quindi abbandonato precipitosamente la casa, senza curarsi del mezzo milione in contanti racchiuso nella calza di lana in un cassetto del comò, che poteva essere facilmente rintracciato. Uscito di corsa dall'edificio, ha probabilmente gettato l'arma del delitto in una siepe o in qualche fossato; i carabinieri l'hanno vanamente cercata. Hanno perfino scandagliato in un fosso presso l'abitazione del Casal, ma senza alcun esito.

Un particolare curioso: dal pollaio del Casal erano scomparse una ventina di galline. Chissà che questo particolare non sia legato all'oscura vicenda. Il corpo dell'ucciso si trova ora all'istituto di medicina legale dell'ospedale maggiore di Parma, dove ieri il prof. Vidoni ha proceduto all'autopsia, della quale non si conoscono i risultati.

a. c.

Un'altra ondata di caldo nelle Riviere e in Piemonte

A Cuneo, ieri pomeriggio, 33 gradi

Genova, mercoledì sera.

Un'altra giornata di caldo in Liguria dove il mare è calmissimo e invitante, il cielo sereno appena offuscato da una leggera foschia. Il termometro alle 8 ha segnato 25 a Genova, 17 al Passo del Giovi, 22 ad Albenga, 25 a Varazze ed Arenzano, 28 a Santa Margherita, Rapallo e Chiavari; 25 a La Spezia.

Savona, mercoledì sera.

Sulla Riviera di Ponente il tempo è magnifico e la temperatura in aumento. L'odierna giornata si preannuncia forse come una delle più calde della stagione; stamane il termometro segnava già 27 gradi.

Novi Ligure, mercoledì sera.

Stamane cielo sereno e sole caldo. La temperatura è in aumento: alle ore 8 il termometro segnava 30 gradi; ieri pomeriggio aveva toccato i 32 gradi.

Alessandria, mercoledì sera.

Continua l'offensiva del caldo in tutto il territorio di Alessandria, con sole e temperature molto elevate. Ieri il termometro ha ha raggiunto in città i 31 gradi e stamane alle ore 7 era a 24 gradi.

Asti, mercoledì sera.

Nell'Astigiano ieri si è registrata la temperatura più alta della stagione con 32 gradi all'ombra; stamane cielo sereno e termometro sui 21 gradi.

Cuneo, mercoledì sera.

Si preannuncia un'altra giornata torrida. Alle ore 8 il termometro segnava 24°; ieri pomeriggio la punta massima è stata di 33°.

Casale, mercoledì sera.

Il cielo è sereno e la temperatura è in aumento.

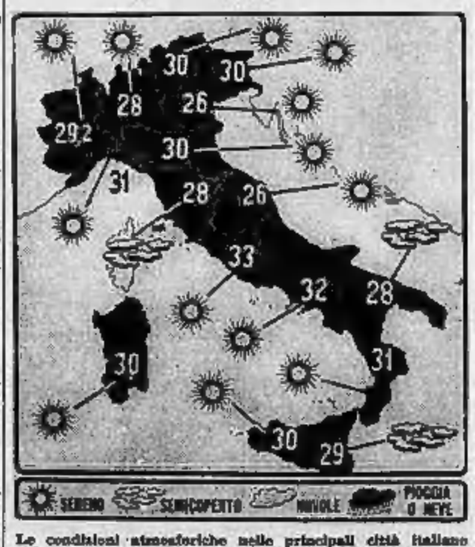
Vercelli, mercoledì sera.

Caldo soffocante, stanotte, nel Vercellese, mitigato appena verso l'alba da una leggera brezza. Alle 7 la temperatura ha preso a salire; a quell'ora il termometro segnava già 27 gradi.

Aosta, mercoledì sera.

Cielo sereno su tutta la Valle. La minima della notte sono state: Cervinia 4 gradi, Courmayeur 12, Aosta 15, St. Vincent 18; nella mattinata il termometro è salito ovunque di almeno cinque gradi, raggiungendo i livelli stagionali.

Il tempo oggi in Italia



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature massime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature massime registrate in determinate zone della città).

VENDITE A RATE

ELETTRODOMESTICI — vario assort. ai migliori prezzi. Facil. L'Elettrica piazza Madonna degli Angeli 2, telef. 553.070

LAMPADARI — Il più vasto assortimento in Piemonte oltre 3000 modelli ogni stile e prezzo. Facilitazioni. - Casa del Lampadario, piazza Mad. degli Angeli 2, tel. 553.978

MOBILI — Svedesi - Vasta esposizione - Garanzia scritta - Lunghe rateazioni - Cambio mobili vecchi. CASABELLA - Via Garibaldi 4 - Tel. 511.107

TELEVISORI — Dumont, Admiral, Watt Radio e tutte le migliori marche. Facilitazioni. L'Elettrica, piazza Madonna degli Angeli 2, tel. 553.978 - 521.477

È la "LAZZI" che vi trasporta rapidamente, dal 15 luglio da TORINO A RAPALLO
VIAREGGIO - MONTECATINI - FIRENZE
Partenze: feriali ore 7,50 - festivi ore 8,30
PRENOTAZIONI: FIRPIVIAGGI - P.za C. Felice 35 - Tel. 41.380 - 553.480

NAONIS
elettrodomestici - tv

NEL NUOVO SERVIZIO WERY VIA BOTTICELLI 25 TORINO TEL. 284777 280271
lavatrici cucine frigoriferi
WERY

A SOLI TRE MESI DALL'ELEZIONE

Miss Francia ingrassa e perde scettro e corona

Da marzo a oggi Muguette Fabris è aumentata di 5 chili - Qualche giorno fa, mentre presentava costumi da bagno, è stata fischiata - Si parla di nuove elezioni

Dal nostro corrispondente

Parigi, mercoledì sera.

Il periodo estivo è, per eccellenza, quello delle «miss». Ne vengono elette su tutte le spiagge ed in tutte le città termali, mentre quelle di notorietà nazionale, come Miss Cinema, Miss Automobile, ecc. e naturalmente Miss Francia, vanno da una città all'altra per celebrarsi nelle feste, presentando abiti da sera, costumi da bagno, calze, reggiseni e via dicendo. Ogni miss, tramite il comitato che l'ha fatta eleggere, ha ceduto il petto a una ditta, le gambe ad un'altra, il busto a un'altra ancora, ed i denti, e le labbra e la pelle e la chioma...

Così ha fatto anche Muguette Fabris, la bella professoressa di matematica che fu eletta Miss Francia mesi or sono provocando la viva irritazione della sua direttrice, che giudicò il titolo incompatibile con il ruolo di insegnante, suscitando una grossa polemica. Vinta la battaglia contro la gerarchia, Muguette Fabris considerò che tutte le difficoltà erano finite e che poteva quindi godersi i frutti derivanti dalla sua elezione. Non pensò però — e fece male — a diffidare della propria ghiottoneria che, durante i frequenti banchetti ai quali era invitata a partecipare, l'induceva a mangiare con ottimo appetito. La conseguenza è che ora è ingrassata e, non avendo più il corpo snello di alcuni mesi fa, i dirigenti del comitato di Miss Francia hanno intenzione di ritirarle la corona di regina della bellezza nazionale.

Effettivamente, Muguette Fabris, che è alta un metro e sessantasei, pesava nel marzo scorso 58 chili, mentre oggi ne pesa sessantatré. Cinque chili di più sono molti, specie quando si mettono quasi tutti in un punto, come avviene sempre. Lo sanno benissimo certe donne. Oggi Miss Francia ha la vita di 55 centimetri e i fianchi di 101, e giorni fa, quando salì ad Auch dinanzi a centinaia di persone per presentare i costumi da bagno e la biancheria intima fabbricati da una nota azienda, il pubblico l'accolse con risate e fischi ai quali seguì un bombardamento di pomodori che la costrinse a battere in ritirata piangente, mentre le sue compagne gongolavano di gioia.

Il comitato che ha il diritto di disporre del suo corpo dai capelli alle unghie dei piedi le fece subito alcune osservazioni durissime e le rimproverò inoltre di farsi vedere troppo spesso al volante di un'automobile di marca estera. Pare sia contrario ai regolamenti di Miss Francia, la quale ha il dovere di preferire i prodotti nazionali.

La sua rivale alla elezione del marzo scorso, approfittando della situazione, contribuiscono alla sua sconfitta, dichiarando che il giorno della competizione finale Muguette Fabris non agì lealmente. L'accusano infatti di essersi messa un reggiseno di spugna sotto il costume da bagno per aumentare il volume del petto e dargli una bella forma. Parecchi ragazzi, convinti dell'imminente caduta di Muguette Fabris dal trono nazionale della reginetta di bellezza, vanno già in giro per le città balneari presentandosi come l'autentica Miss Francia ingiustamente defraudata di un titolo al quale ognuna afferma di avere la sola ad avere diritto.

L'elezione è quindi da rifare e c'è chi pensa al profitto che si potrà trarne. Il momento è buono. A Muguette rimarrà la matematica, scienza perfetta che non delude chi riesce a capirla. Oltre alla consolazione di poter mangiare a volontà pasticcini e creme.

L. Mannucci

La bella professoressa di matematica Muguette Fabris

Il "sub" falciato dall'elica

Arrestato il pilota del tragico motoscafo

Sfornito della necessaria patente di abilitazione alla guida, si era inoltre avvicinato troppo alla riva di Santa Marinella

Roma, mercoledì sera.

Investito da un motoscafo, un pescatore subacqueo di 58 anni è morto ieri mattina nelle acque di S. Marinella ad un centinaio di metri dalla riva. Era un «sub» abbastanza noto, e una sua fotografia, proprio qualche settimana fa, era stata pubblicata su un fascicolo di *Mondo sommerso*, un rotocalco che si occupa, appunto, degli sport acquatici. Si chiamava Antonio Fedeli ed era proprietario, a Santa Marinella, di una piccola tabaccheria. Ha avuto una morte orribile: l'elica del motoscafo gli ha pressoché maciullato la nuca.

A bordo dell'imbarcazione c'erano due persone: il signor Mario Quintili, tipografo romano, di 35 anni, che aveva acquistato lo scafo da appena una settimana, ed una signora sua amica, Vera Di Pietro. Alla guida, naturalmente, sedeva lo stesso Quintili, che pochi minuti dopo la tragedia è stato tratto in arresto. Non solo, infatti, è risultato ch'egli era sfornito della necessaria patente di abilitazione alla guida di una imbarcazione a motore, ma è anche colpevole di avere violato una norma precisa: quella che impone agli automobilisti di non portarsi troppo vicino alla riva e di conservare, tra l'imbarcazione e il bagnasciuga una distanza di almeno 200 metri.

Il Quintili, accortosi dell'accaduto, non sapendo nuotare, non si è neppure tuffato in acqua per tentare di soccorrere la vittima.

Antonio Fedeli, pochi minuti prima, se n'era andato, col suo fucile pneumatico, un po' più al largo degli altri. Poi aveva cominciato ad immergersi, a frugare qua e là nei fondali che ormai, dopo anni di esperienza, conosceva assai bene. Ed ecco arrivare il motoscafo, nuovo di zecca, del signor Quintili. Un attimo dopo Vera Di Pietro, la signora amica del Quintili, lancia un altissimo grido. Il motoscafo compie due o tre giri concentrici e infine si arresta. Davine di teste, dall'acqua, si girano verso quel punto. E una chiazza rossa, sempre più vasta, affiora alla superficie.

Morta la famosa indossatrice Lucky

Lucky, la nota indossatrice del creatore di moda parigino Dior (Telefoto)

Fu una delle più belle «mannequins» di Christian Dior - Aveva 41 anni - L'ha stroncata il cancro

Parigi, mercoledì sera.

«Lucky», che fu un tempo una delle più famose mannequins di Christian Dior, è morta la notte scorsa in una clinica parigina all'età di 41 anni. Era malata di cancro. In questi ultimi anni era stata presidentessa dell'Associazione Mannequins e aveva diretto una scuola per modelle.

Aveva una figura flessuosa, zigomi alti e occhi a mandorla. Il suo vero nome era Lucie Dacosphara, ed era nata in Bretagna. Venne a Parigi quando aveva sedici anni e non tardò molto ad avviarsi alla carriera che doveva darle fama e ricchezza. Al culmine della sua celebrità, Christian Dior diceva di lei: «Lucky è la merda che ci fa spettacolo. A suo piacimento di un abito può fare una commedia o un dramma».

NON VUOLE CHIEDERE LA PROTEZIONE DELLA POLIZIA BRITANNICA

Martelli teme soltanto che la moglie lasci l'Italia per recarsi in Russia con i figli

La signora (da cui è separato da parecchi anni) è di origine cecoslovacca e nutrirebbe viva simpatia per il mondo sovietico - Il fisico si è ora riunito all'amica britannica da cui ha avuto una bambina - I dirigenti dell'Euratom per ora lo considerano in vacanza

Nostro servizio particolare

Londra, mercoledì sera.

Con un lenzuolo quadrettato (quasi familiare), fornato dal dott. Martelli, da Pamela Rothwell e dalla loro bambina di due anni, Susanna, è calata ieri la tela su uno dei più clamorosi casi di spionaggio del dopoguerra.

Lo scienziato italiano, riconosciuto l'altro ieri innocente dalle imputazioni mossegli da Scotland Yard e liberato dopo quasi tre mesi di carcere, è tornato ad Abingdon nella sua villa di Fitzharry's Road non lontano dal laboratorio atomico di Culham. E' parso e appare tuttora sinceramente commosso; si è fatto fotografare con la seconda moglie, se tale la si può considerare, dato il legame illegittimo che li unisce, e ha parlato del futuro.

«Attendo — ha detto — disposizioni dall'Euratom da cui dipendo e per conto del quale ero stato distaccato a Culham». Si è messo già in contatto con i suoi dirigenti, gli è stato suggerito di riposare e di farsi una lunga vacanza, in attesa che si addivenga ad una decisione.

«Vorrei continuare il mio lavoro — ha dichiarato Martelli — in Inghilterra od altrove, dove si studiano i possibili impieghi pacifici dell'atomo. E' il campo che più mi interessa, non c'è niente di segreto, e del resto non voglio avere nulla a che fare con materiale segreto».

Martelli non prende in considerazione la possibilità che l'Euratom, le università e gli istituti internazionali, lo respingano. Forse è l'ebbrezza della provata innocenza, forse anche le centinaia di telegrammi di felicitazioni pervenutigli, forse sono le professioni di fiducia degli amici: il fatto è che guarda all'avvenire con ottimismo.

Non ha ancora deciso se chiedere la protezione di Scotland Yard. Probabilmente non lo farà, si limiterà a stare in guardia da eventuali rappresaglie dei sovietici. Ha detto però di essere disposto a collaborare con la polizia e coi controspionaggio. «Può darsi che possa fornire delle utili indicazioni».

Non ha escluso che i sovietici ritentino di avvicinarlo: «Ma questo non pregiudicherà i miei rapporti con gli scienziati d'oltre cortina: per me non esistono barriere nel sapere».

Tutto considerato, la questione che più pareva preoccupare Martelli era quella familiare: il fatto nucleare teme che sua moglie Maria decida di andare in Russia coi figli Sergio ed Eleonora. La signora vive a Pisa, è di origine a metà italiana e metà cecoslovacca, ma è cresciuta in Russia, paese di cui ha conservato un bellissimo ricordo. Se vi ritornasse, Martelli non potrebbe probabilmente vedere mai più i suoi bambini. Lo scienziato spera comunque che la sua aggravigliata situazione si risolva in un modo o nell'altro.

i. s.

L'esame del nastro magnetico

Scottanti confessioni della squillo Keeler

Londra, mercoledì sera.

In un'atmosfera agitata di nuovo di dicerie e supposizioni sullo scandalo Profumo, continuano a Londra i preparativi per l'appello di Aloysius Gordon, l'ex amante giamaicano della Keeler, condannato nel giugno scorso a tre mesi di carcere per violenza contro la squillo.

Si fa sempre più strada la convinzione che possano emergere dall'appello elementi nuovi, sia a proposito del lenocinio del dottor Ward, che comparirà all'Old Bailey lunedì prossimo, sia a proposito del triangolo Keeler-Ivanov-Profumo. E' chiaro ormai che al processo contro Aloysius Gordon qualcuno mentì per nascondere il vero autore dell'assalto alla Keeler.

E' difficile dire a questo punto cosa si nascondesse dietro a quell'assalto: se una vendetta di qualcuno a cui la Keeler aveva giocato un brutto scherzo o un ammonimento per costringerla a tenere la bocca chiusa. Il fatto è, comunque, che Aloysius Gordon cerca la riparazione di un'ingiustizia; e che per ottenerla non si periterà di raccontare tutto quello che ha appreso sullo scandalo Profumo e che forse prima ha taciuto per omertà.

L'avvocato di Gordon, Lincoln, sta cercando prove di tre parti. Ieri ha ricevuto una copia delle dichiarazioni rilasciate a Scotland Yard dal fratello di Paolo Marshall, l'amico della Keeler nell'ascensore della cui casa la squillo appena più piccolata, John Marshall avrebbe fatto il nome di una ragazza e accennato ad un guidatore di taxi che furono presenti all'incidente e potrebbero quindi dire chi ne fu il vero protagonista e come si svolse.

Oggi l'avvocato Lincoln vuole anche parlare con Peter Ciccarello, un giamaicano che Gordon chiamò invano a testimoniare durante il suo processo e che fu più tardi arrestato dalla polizia per lenocinio: crimine, questo, che sembra comune ai personaggi del bell'ambiente dello scandalo Profumo.

Anche Ciccarello assistette alla bastonatura della Keeler e ha fatto alcune confessioni importanti alla polizia. Il terzo filone in cui Lincoln si rivolge è infine quello del mastro di registratore con sopra inciso il memoriale della Keeler. Esso è talmente lungo, duro dieci ore, che Scotland Yard non ha ancora finito di trascriverne il contenuto. La parte riguardante Aloysius Gordon dovrebbe essere però presto completata. Scotland Yard, che ne tiranno le fila della vicenda, si trova probabilmente in mano dei materiale che scotta. Dispaccio Herbert, il termine dell'istruttoria contro di Walter Ward due settimane or sono, aveva fatto capire che altre imputazioni avrebbero potuto essere mosse all'ostetrico. E' probabile ora che oltre a lui anche altre persone siano incriminate.

Il feroce delitto di Genova

Si contraddice l'amico della mondana uccisa

Una ferita all'avambraccio destro sembra testimoniare di una sua lotta con la poveretta - Un grembiale troppo bianco mette in sospetto gli inquirenti

Dal nostro corrispondente

Genova, mercoledì sera.

Arnaldo Frequenti, il barista emiliano sospettato di avere ucciso con sei pugnalate l'amica Maria De Masi, è stato interrogato fino all'alba dal dott. Campanni, il dirigente la Squadra Mobile appena rientrato dalle ferie, coadiuvato dai commissari Costa e Viola. E' stato un fuoco di fila di contestazioni, ma sembra che il giovane abbia resistito.

L'alibi che il barista ha offerto agli inquirenti, del resto, si è rilevato inconsistente e le giustificazioni date circa la violentissima lite di domenica notte non hanno trovato credito. Da questa clamorosa alterco, che alle 5 del lunedì mattina mise a soqquadro il caseggiato, hanno preso avvio i sospetti della polizia. Il Frequenti ha parlato in termini piuttosto vaghi di gelosia: non si sa se ad essere gelosa fosse la donna, quarantenne, o lui, un giovanotto di 28 anni, mingherlino, descritto come tipo violento. Ma i vicini di casa hanno sentito il barista lanciare fosche minacce all'indirizzo della mondana trovata uccisa quindici ore dopo e la donna intimargli interiormente di andarsene. Dovette intervenire un «metronotte» a sedare l'alterco e a costringere, pistola in pugno, il Frequenti a lasciare l'appartamento delle De Masi. La quale sull'uscio, davanti alla gente accorsa alle grida, gli urlò che l'avrebbe denunciato per sfruttamento.

Sulle unghie della vittima sono state trovate tracce di pelle e di sangue: l'assassino deve essersi ferito gualche fendente, e il Frequenti presenta una escoriazione, come una graffiatura lunga una decina di centimetri, sul braccio destro, appena sopra il polso. E' una ferita recente. Il barista avrebbe dichiarato di essersi stato graffiato dalla donna durante l'alterco di domenica notte.

Il fermato, inoltre, sarebbe caduto in parecchie contraddizioni. Ad esempio, ha detto di essere accorso nell'abitazione della De Masi perché costei non rispondeva al telefono. Trovato l'uscio socchiuso, scoprì il cadavere in un lago impressionante di sangue. Si sarebbe allora chinato a controllare la donna per controllare se era ancora viva e se poteva soccorrerla. Poi ha telefonato in Questura. Ma il Frequenti ha detto di essere accorso con indosso il lungo grembiale bianco da barista: se si fosse realmente chinato sul cadavere, come egli dice, l'indumento, che è stato sequestrato, dovrebbe avere almeno i bordi intrisi di sangue. Invece è candido, troppo candido.

n. b.

Divorzia dal marito perché la costringeva a fargli il solletico

Londra, mercoledì sera.

Una sposa di 22 anni ha ottenuto il divorzio da un tribunale londinese, per «crudeltà» del marito, che la costringeva a fargli il solletico per ore sulla pianta dei piedi, sul capo, sulle spalle e sulle braccia, fino a quando le mani e le braccia della giovane erano tutta indolenzite.

Protagonista della curiosa vicenda è la signora Joan Lucas. Ella ha narrato che nei primi sei mesi di matrimonio il marito (il sergente Robert Lucas, di 35 anni) chiedeva questa singolare prestazione sola a casa.

Poi tardi le pretese erano aumentate ed il sergente Robert esigeva che la moglie gli facesse il solletico anche quando i due erano in visita dai genitori di lui.

OGGI ha avuto inizio la grande vendita di «fine stagione» con ribassi del 20 e 50% sui prezzi di etichetta.

LA MERVEILLEUSE
TORINO - VIA ROMA, 314

L'udienza di stamane per il "giallo" di via Monaci

Roventi accuse ad Egidio Sacchi dell'avv. Madia difensore del «sicario»

«Il ragioniere o è un calunniatore o è un correo nell'assassinio di Maria Martirano»

DAL NOSTRO INVIATO

Roma, mercoledì sera.

«La personalità di Raoul Ghiani non è quella del sicario. Egli non può salire su quell'aereo. Se a queste prove sicure, inoppugnabili, sucidee, contrapporremo le prove impure che, nella migliore delle ipotesi, si prestano a una doppia interpretazione, quale sarà la decisione della vostra sentenza, e della vostra coscienza?». Con queste parole ieri l'avv. Nicola Madia ha chiuso la prima parte della sua arringa, in cui, con solidi argomenti ha trattato i punti fondamentali della posizione di Raoul Ghiani: l'alibi psicologico e l'alibi cronologico.

Stamane egli si occupa del rag. Egidio Sacchi, «uno sgorbio morale, un labirinto psicologico, un equivoco processuale». E' stato indicato quale «supertestimone», chiave di volta dell'intero processo, ma il suo caso deve essere considerato nella luce di una chiara impostazione probatoria. «Se (afferma l'avv. Madia) io vi dimostro che Sacchi ha occultato il vero, ha manipolato la realtà, ha creato una vera e propria frode processuale, voi dovete o assolvere Raoul Ghiani, oppure rinviare questo processo per procedere contro il rag. Sacchi».

Si sfogliano le pagine del processo e, afferma il difensore, ci si trova di fronte a un drammatico interrogativo: perché il Sacchi denunciò Raoul Ghiani? La verità i giudici di questo processo non la conosceranno mai, se non facendo parlare lui, il «supertestimone» e sondandone la psicologia tenebrosa. «Noi — dice l'avv. Madia — abbiamo dinnanzi a noi degli atti, ai fatti, alla condotta non a chi doveva tacere? L'avv. Madia dice che è rivelatore di un angoscioso tormento il modo con cui accusò Raoul Ghiani. Se l'avesse accusato d'impeto, al primo momento della crisi, quando dal fondo della sua coscienza saliva come una liberazione il fluire della verità, la sua parola avrebbe potuto apparire credibile. Invece no. Lo nominò con riluttanza: travagliato riluttante, perplesso. Lo indicò con riferimenti indiretti e con particolari falsi di menzogna. Questa pagina del processo, una delle più oscure e indecifrabili, induce ancora una volta a porre l'interrogativo: che cosa è avvenuto quella notte, tra Egidio Sacchi e l'intimità si fece più completa.

A rendere inquietante, inaccettabile la testimonianza di questo indefinibile personaggio — aggiunge l'avv. Madia — sta, il fatto che in lui si mescolano tutte le caratteristiche del complice.

Quale travaglio egli subì la notte del 25 novembre 1958, quando nell'ufficio del giudice istruttore lo smascherarono? Un terrore sconfinato lo costrinse a risolvere il problema della propria salvezza. Doveva parlare, perché tacere poteva significare il carcere, una grave accusa, un processo. Ma che non doveva dire, che colpa rubava sostituzione la sua della sola di persona: le menzogne di Fenaroli nell'accennare all'episodio, le ambiguità del Sacchi, la tecnica e le abitudini dell'uno e dell'altro, che spesso nei loro viaggi intestavano i loro biglietti a nomi immaginari, il fatto che il numero della patente del Ghiani, è errato nell'annotazione sul foglio verde: queste e altre circostanze avvalorano l'ipotesi della sostituzione di persona.

Ma a ritenere che tale sia la realtà si è indotti dall'analisi dell'intero episodio, attraverso gli stessi particolari riferiti dall'istruttoria. Il controllore dei vagoni-letto, signor Gori, ha riferito che Giovanni Fenaroli, nel chiedere la prenotazione di un posto, si espresse in modo da lasciare intendere che già aveva un appuntamento con il compagno di viaggio. Ora codesto appuntamento non si concilia con la tesi dell'Accusa, secondo cui quel misterioso viaggiatore sarebbe giunto inatteso, all'ultimo momento.

O stagera, in una udienza da tenersi alle 18,30, o domattina, l'avv. Madia concluderà la sua arringa, trattando i rimanenti aspetti del processo.

Furio Fasolo

Si separa dalla moglie il figlio di Dino Grandi

Milano, mercoledì sera.

Il dott. Franco Pietro Grandi, figlio del conte Dino Grandi, l'ex-ministro fascista degli Esteri che presentò il famoso ordine del giorno durante la storica seduta della notte sul 25 luglio 1943 al Gran consiglio del fascismo, si è separato dalla moglie, signora Anna Olerici, che aveva sposato il 2 maggio 1957.

La causa di separazione era stata promossa con un ricorso presentato dal dott. Grandi davanti al Tribunale il 7 luglio 1960. Dopo tre anni di rinvii, la vertenza si è ora conclusa con una sentenza antiromantica: il Tribunale ha infatti dichiarato la separazione dei coniugi per colpa di entrambi. In una memoria presentata ai giudici, il dott. Grandi accusava la moglie di ingiurie ripetute.

La donna avrebbe più volte detto al marito di essere «figlio di fascisti assassini», e si sarebbe inoltre rammaricata che il conte Dino Grandi non fosse stato giustiziato al tempo della repubblica di Salò.

Il tribunale, come abbiamo detto, su richiesta del Pubblico Ministero ha pronunciato una sentenza di separazione per colpa di entrambi. Per ordine del giudice, i figli della coppia, Andrea, di 7 anni, e Ginevra, di 5, vivranno per dieci mesi con la madre e per gli altri due mesi dell'anno con il padre. Il dott. Grandi dovrà corrispondere 200 mila lire mensili per il mantenimento dei bambini; non dovrà invece corrispondere alcun assegno alla moglie.

per la
PUBBLICITÀ
su LA STAMPA
e sulla STAMPA SERA
rivolgersi esclusivamente
alla
"PUBBLICITÀ STAMPA" S.p.A.
TORINO - Via Roma 80, telef. 57.78
MILANO - Via Borgogna 2, tel. 790.128
ROMA - Largo N. Spinelli 5, tel. 866.477
Succursali per annunci economici e necrologie
TORINO, Via Roma 80 (Palazzo "La Stampa")
MILANO, Via Borgogna 2
Galleria Vittorio Emanuele (ottagono)
GENOVA, Portici Accinelli 21c. e Via Roma 6/8
ROMA, Via del Tritone 152
NAPOLI, Via R. Caldieri 52

TAPPEZZERIE IN CARTA
VENDITA DIRETTA anche a piccole partite dalla FABBRICA
VIA MADAMA CRISTINA, 125 angolo Corso Dante

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

L'attaccante brasiliano è costato al Milan 280 milioni

Finalmente è ufficiale: Amarildo in rossonero

Nell'assemblea della società svoltasi ieri sera, il presidente Riva non ha potuto dare l'annuncio ufficiale - Soltanto nella tarda serata è giunta la conferma dal Brasile - Al giocatore toccherà un ingaggio di 56 milioni per 3 anni, più un premio di 6 milioni

Nostro servizio particolare

Milano, mercoledì sera.

C'è stato un momento di gelo ieri sera, durante l'assemblea dei soci del Milan, allorché il neo-presidente Felice Riva prese a dire: «Sono spiacente di dovervi comunicare che non è possibile darvi l'annuncio dell'ingaggio di Amarildo...». Che Amarildo fosse del Milan lo sapevano tutti e in quell'istante parecchi soci rossoneri hanno temuto in cuor loro che si dovesse trattare della solita «fandonia» di giornalisti eccessivamente ricchi di fantasia. Invece, non appena il presidente Riva proseguì nel suo discorso spiegando che dal Brasile ancora non era arrivato il cablo di conferma, ma che ormai Amarildo doveva considerarsi rosso-nero, allora i timori scomparirono e scoppiarono gli applausi.

Probabilmente in quella stessa ora a Benitez, che si trova in vacanza nel Parà con la moglie e un figlioletto, devono essere fischiate le orecchie. Benitez, prima di lasciare Milano, aveva avuto un colloquio con i dirigenti del Milan, che lo avevano assicurato che anche nel prossimo campionato egli sarebbe stato rosso-nero. Invece, ecco che l'acquisto di Amarildo, il cosiddetto «vice-Pelé», che l'anno scorso fu vanamente corteggiato dalla Juve e dalla Fiorentina, costringe il Milan a cedere Benitez, che sarà messo in lista condizionata entro il 20 luglio.

Quando Amarildo arriverà a Milano con le due sorelle che fungono da guardia del corpo, gli sarà assegnato l'appartamento che fu di Benitez ma gli saranno anche versati in banca 62 milioni per un ingaggio per tre anni. Come stipendio mensile il brasiliano percepirà 200 mila lire, oltre ai premi di partita. Dal canto suo il Botafogo riceverà dal Milan 218 milioni, quindi 50 milioni meno della primitiva richiesta, che era stata appunto di 300 milioni.

Il presidente Felice Riva, nel suo breve discorso ai soci, non ha aggiunto altro. Non ha nemmeno spiegato, come molti avrebbero voluto, per quale motivo l'altra sera Viani rimase trentaquattro minuti in colloquio telefonico con il dott. Spadacini. Si sa che l'argomento di quel colloquio verteva sull'acquisto di Peiró, per il quale il Torino aveva chiesto 300 milioni. Ma che cosa sarebbe servito Peiró al Milan, se ormai aveva ingaggiato Amarildo? Chiaro che Peiró sarebbe stato dirottato altrove per avere in cambio un giocatore del quale Viani farà volutamente il nome. Ed è anche giusto che sia così, poichè il mercato calcistico non è del tutto ultimato.

L'apertura delle liste condizionate (e incondizionate) il 20 luglio, potrà permettere a varie società di acquistare altri giocatori immessi nuovamente sul mercato, secondo quanto appunto sarà il caso di Benitez. Il Milan si presenterà nel prossimo campionato con una prima linea di eccezionale valore, potendo contare, da destra a sinistra, sull'apporto di Mora, Sani, Altafini, Rivera e Amarildo.

Per domare un «ribelle» come il brasiliano ci sarebbe voluto Rocco: Amarildo, infatti, a detta dei suoi stessi compagni di squadra, è quanto mai indisciplinato e recentemente in una delle sue scappatelle è finito in un fosso con l'automobile, senza peraltro ferirsi.

D'altro canto, l'acquisto di Amarildo sposterà quasi sicuramente la Juventus e l'Inter, dirette antagoniste del Milan, a correre ai ripari per tempo per rinforzare i loro quadri. Sappiamo, per esempio, che Herrera continua ad insistere presso Moratti affinchè l'Inter si assicuri un mediano di grido. Moratti, che ha già accontentato il suo allenatore dando Cleosinho al Catania per prelevare Szymaniak, contro il parere di molti, non intende correre altre avventure. Ma il Polo Nord (nel senso del quale si trova in vacanza) non ha raggelato gli entusiasmi di H. H., che tempesta di telefonate il presidente.

Giorgio Bellani

Felice Riva (in primo piano) presidente del Milan. In piedi il vicepresidente Spadacini

Il comunicato del Botafogo

RIO DE JANEIRO, mercoledì, sera.

La società calcistica brasiliana del «Botafogo» ha annunciato ieri ufficialmente di avere venduto al Milano il centravanti Amarildo Tavares da Silveira per 400.000 dollari (250.000.000 di lire italiane).

Il giocatore riceverà un assegno di 90.000 dollari (56 milioni 250.000 lire italiane) e il Milan accennerà a mettere un appartamento a disposizione del calciatore e a portare gratuitamente in Italia la sua famiglia.

Il mercato in cifre

I milioni al vento

Sormani e Amarildo costano a Roma e Milan più di 10 milioni per partita

Il record per la cifra spesa è detenuto dalla Roma con 500 milioni; tanto è costato il centravanti Angelo Sormani. La società giallorossa ha pagato il Mantova con 200 milioni in contanti e in cessione il prestito di ben quattro giocatori: Schnellinger, Mazzanti, Janssen e Niculè. Quest'ultimo a sua volta era stato ceduto dalla Juventus che, per ottenere Kralicheli, aveva aborsato a compagno 75 milioni. Alla spesa vi è da aggiungere i 55 milioni spesi in Germania per acquistare Schnellinger. Supponendo che Sormani possa giocare tutte le 34 partite del campionato, in ogni gara giocata guadagnerà 10 milioni.

La cifra è alta e tanto più gravosa per la società giallorossa se si considerano le forti spese che ha dovuto affrontare per assicurarsi elementi di valore come Mazzanti (200 milioni) Selmosson (150) Fraschini (170), Ardizzon (60 per la comproprietà e Bari (33), cifrazie soltanto in parte dai 90 milioni ricavati per la comproprietà di Lojacono, i 50 per Guarnacci, i 75 di differenza per Menichelli e i 120 per Pestrin. La Roma ha speso assai, ma come si vede, prevalentemente sul mercato interno, per cui il denaro viene riversato a favore di società che hanno possibilità limitate.

Il Milan con i 280 milioni per Amarildo ha invece fatto uscire una somma tanto ingente dall'Italia mandandola a fondo perduto in Brasile, e ripagando, con una cifra enorme per quei paesi, il Botafogo. Un rapido conto anche per le partite di Amarildo: calcia 280 milioni, ai quali bisogna aggiungere almeno 70 milioni per la cessione sottocosto di Benitez che non può essere più inserito in omaggio al nuovo regolamento federale, ogni partita di Amarildo costa 11 milioni ai diligenti rossoneri.

Gli altri trasferimenti di maggior rilievo sono questi: Pelè dal Lanerossi al Torino, 180 milioni; Fanzaldo dal Lanerossi all'Inter, 160; Guarnacci e Dell'Omodarme dalla Spal alla Juventus, 173; Dell'Angelo dalla Fiorentina al Lanerossi, 130.

I bilanci delle varie società sono questi: Roma 1029 milioni, Inter 950, Juventus e Milan 540, Torino 228, Messina 215, Lanerossi Lazio e Genoa 200, Fiorentina 193, Catania 160, Modena 155, Bari 150, Spal 138, Bologna 110, Sampdoria 90, Mantova 75, Alessandria 7,5.

In seguito all'accusa di Lo Bello per tentata corruzione

La commissione giudicante esamina il "caso Vilardo,,

L'arbitro siciliano protetto dalla polizia per timore di rappresaglie - Il segretario del Palermo rischia la squalifica a vita - La c. g. emetterà entro oggi la sentenza sul «doping» del Genoa

Nostro servizio particolare

Milano, mercoledì sera.

La commissione giudicante della Lega è al lavoro. Prima di aver emesso la sentenza riguardante il «caso Genoa» e domani si riunirà per il proseguimento a carico del dott. Vilardo, segretario generale del Palermo, accusato di tentata corruzione ai danni dell'arbitro siracusano Lo Bello. Per quanto riguarda il Genoa, le ultime notizie parlano di una squalifica di un anno, a partire da oggi, per Bruno, Colombo, Giacomini e Moroni e di un provvedimento più severo ai danni di Carlini, che fra l'altro è stato coduto all'Alessandria, al quale sarebbe stata riscontrata una «positività rilevante».

Comunque, è fuori di dubbio che sarà il procedimento a carico di Vilardo a tener banco, e ciò non solo per il fatto che il dirigente siciliano è una «personalità» del calcio italiano ma anche, per non dire soprattutto, per il fatto che l'accusatore, Lo Bello, è considerato il migliore fra gli arbitri nostrani. Non è improbabile che Vilardo, qualora non dovesse ottenere giustizia dalla commissione giudicante, chieda l'autorizzazione per poter procedere per vie legali nei confronti di Lo Bello, querelandolo. Così ha dichiarato nei giorni scorsi «Rai Tolè».

I fatti sono noti. In occasione della partita Cosenza-Bari del 16 giugno, ultima giornata di campionato della serie B, il dott. Vilardo pranzò in un ristorante di Cosenza, dove incontrò Lo Bello, chiamato a dirigere l'incontro decisivo per il Bari agli effetti della promozione in serie A. Secondo l'accusa, il dott. Vilardo avvicinò l'arbitro pregandolo di «dare una mano» al Bari, al quale sarebbe bastato un pareggio per accedere alla massima divisione. Il dott. Vilardo era interessato alla promozione del Bari perchè soltanto in tal caso sarebbe riuscito a cedere a quella società un suo giocatore, Fernando. Quale compenso per l'«aiuto» Vilardo promise cinque milioni all'arbitro.

Lo Bello, abbandonati in volta, come hanno dichiarato i due guardalinee che sedevano al suo tavolo, abbandonò subito il locale e al contato telefonico Pastorelli, commissario degli arbitri della Lega professionisti, al quale non solo denunciò il tentativo di corruzione, ma chiese pure di essere onorato dall'arbitraggio. Alla fine, però, Pastorelli, in una successiva telefonata, riuscì a far desistere Lo Bello dalla sua decisione. Lo Bello arbitrò la partita, che si concluse con il risultato di zero a zero permettendo così a Vilardo di vendere Fernando al Bari.

Questo, lo ripetiamo, è quanto sostiene l'accusa. Il dott. Vilardo si difende smentendo tutto nella maniera più categorica e spiegando di essere stato frainteso da Lo Bello, al quale si sarebbe rivolto scherzando. Per dare maggior valore alle sue parole, il dott. Vilardo, ha citato quale testimone il dirigente federale Di Nanni, che sarebbe stato presente al colloquio fra i due. Non solo, ma Vilardo ha più volte sollecitato un confronto con Lo Bello, confronto che molto probabilmente avverrà domani, se è vero che la commissione giudicante ha convocato oltre che l'imputato anche l'arbitro siracusano.

A proposito di Lo Bello, pare che le autorità di P.S. abbiano già da qualche tempo predisposto una particolare sorveglianza su di lui, per tema che qualche tifoso sbigliato del Palermo voglia vendicarsi. Da notare che in tutta questa faccenda, come comunicò immediatamente la Lega, non sono implicati nè il Palermo, nè il Bari, ne tanto meno il Cosenza, perchè, sempre secondo l'accusa, Vilardo agì per proprio conto. Qualora l'accusa dovesse risultare fondata, il dott. Vilardo rischierebbe di essere radiato a vita dai ranghi federali.

g. bell.

L'arbitro Lo Bello, accusatore di Vilardo

Venerdì si riunisce a Roma il Consiglio federale della Figc

ROMA, mercoledì sera.

I lavori del Consiglio Federale che si riunirà a Roma venerdì prossimo prevedono il seguente ordine del giorno:

1) Lettura ed approvazione del verbale della riunione del 29 aprile u.s.;

2) comunicazioni del presidente;

3) ufficiali internazionali;

4) assemblee ordinaria e straordinaria della Figc;

5) Federazione G.P.A.;

6) esame ed eventuali variazioni delle norme previste per la disciplina antidoping;

7) relazione della Commissione consultiva costituita dal Consiglio Federale il 9 ottobre 1962;

8) nomine di competenza del Consiglio Federale;

9) varie ed eventuali.

Nell'assemblea di stasera

Il Savona elegge il nuovo presidente

Tutti preferirebbero la riconferma del comm. Del Buono, ma il «presidentissimo» è reduce da una grave malattia - Gadolla e Conti gli altri candidati

SAVONA, mercoledì sera.

Gli sportivi savonesi attendono con vivo interesse l'assemblea dei soci del Savona F.B.C., in programma stasera, durante la quale saranno gettate le basi per il futuro del sodalizio bianco-blu e curate il programma di potenziamento della squadra.

L'attesa dei soci si concentra sulla nomina del nuovo presidente. Il comm. Stefano Del Buono si può considerare nuovamente ristabilito dalla grave malattia che lo aveva colpito, ma le sue condizioni non sono ritenute ancora tali da permettergli di sostenere un peso gravoso come quello della presidenza. Non è facile sostituire Del Buono: il Savona infatti si è identificato da tempo con una «presidenzialissima» con cui ci sarebbe quindi da stupirsi se egli, nonostante le sue condizioni fisiche, fosse riluttante.

Del Buono — è cosa nota — ama il «suo» Savona di cui egli aveva assunto le redini in un momento delicatissimo, quando la squadra dalla serie B, era progressivamente decaduta, fino alla «Promozione» regionale. Venne Del Buono e seppe risollevare la squadra e la società. Il Savona ebbe non ancora troppi, che gli permise di riconquistare a poco a poco l'antico prestigio e di risalire in pochi stagioni fino in serie C, dove da due anni si comporta brillantemente lottando per il primato.

Il Savona avrebbe quindi ancora molto bisogno del suo vecchio presidente per consegnare in mani cui aspira e Del Buono è disposto anche a sacrificarsi, a concedere tutta la sua preziosa esperienza per la sua società. Anche se il suo diuturno e tenace lavoro non sono più quelli di un tempo, rimane immutata la sua volontà, ma si può chiedere a un uomo tanta abnegazione per lo sport? Ragionevolmente, no.

Appunto per questo vi è molta attesa sulle decisioni che saranno prese questa sera durante l'assemblea. Comunque la scelta del nuovo presidente dovrebbe scaturire da una cerchia ristretta di nomi: Del Buono, Gadolla, Conti. Per Del Buono sta il suo operato, la sua esperienza e il profondo attaccamento per i colori bianco-blu; per Gadolla — ex presidente del Genoa —, le sue possibilità; per il glovane ingegnere edile Conti la società «l'equilibrio». Questa sera si saprà a chi di questi tre candidati sarà affidata l'onore e l'onere della presidenza.

Poi si concentreranno gli sforzi per completare i quadri dei giocatori — compito arduo e delicato —, per poter conseguire quel primato che nel campionato da poco concluso la squadra savonese ebbe a portata di mano. E' probabile che già durante la seduta dell'assemblea di questa sera vengano ufficialmente annunciati gli ingaggi della mezz'ala destra dei Legnano, Maiulli, e del mediano sinistro Colombo del Rizzoli di Milano, segnalati da Gadolla per una somma che si dice ci aggiri sui 25 milioni di lire.

Matteo Fiorito

Rapido panorama della serie B, dopo la chiusura delle liste di trasferimento

La «matricola» Varese, il Verona e il Napoli sono le società che hanno acquistato di più

I biancorossi varesini hanno prelevato in serie gli elementi migliori della C tra cui il novarese Soldo e Biggi, Maroso e Duvina dall'Ivrea - Un Napoli da promozione con gli ex juventini Emoli e Garzena e coi genoano Bolzoni - Per l'Alessandria, partito Bassi (Genoa), sono arrivati Carlini, Bettini I e Giorcelli, un trio di anziani tuttora validi: manca però ancora una mezz'ala

Un rapido esame della campagna delle squadre di serie B alla luce della campagna dei trasferimenti appena conclusa, non può prescindere da un'importante considerazione: per parecchie società — quelle che non hanno avuto i mezzi finanziari per inserirsi decisamente nel «mercato» milanese — i movimenti nel campo degli acquisti non si sono ancora conclusi. Senza pensare ancora alle liste suppletive di novembre, v'è la scappatoia delle liste condizionate, delle liste-premio, degli acquisti dal settore semiprofessionistico, per completare i ranghi entro il 20 luglio.

Saranno molte le squadre che ricorreranno a queste possibilità supplementari, ma si tratterà di squadre che non ambiscono, nel prossimo campionato, che a recitare una parte di onesta mediocrità, senza propositi di primato. Le contendenti che hanno ben precise ambizioni di salire in A o di risalirvi hanno già movimentato sufficientemente il mercato, chiudendo praticamente la loro campagna acquisti entro il termine ufficiale del 15 luglio.

La più attiva di tutte è stata una «matricola», il Varese. La squadra cara al comm. Borghi salita dalla serie C, ha avuto l'accortezza di rafforzare i suoi ranghi scegliendo il meglio dei calciatori semiprofessionistici. Così sono passati in biancorosso il portiere Biggi, il terzino Maroso e l'attaccante Duvina dall'Ivrea, il mediano Ferrari della Mestrina, il centrosostegno Soldo del Novara, l'interno Cucchi del Savona, l'ala sinistra Spelta del Fanfulla, cui si sono aggiunti due esperti elementi come Trappadini del Simmenthal Monza e l'ala sinistra Vetrano del Modena. Ne è nato quindi un complesso agguerritissimo, senza «assi» ma pieno di uomini da campionato, che dovrebbe consentire al Varese di reclutare nel prossimo torneo dei cadetti un ruolo di primissimo piano.

Lo stesso ruolo che dovrebbe toccare al retrocesso Napoli che, ingaggiato Roberto Lerici come allenatore — ed è stato un ottimo ingaggio — ha completato i ranghi con un massiccio rafforzamento della difesa: sono giunti il terzino Zanetti dalla Lazio in cambio di Tacchi, il «nazionale» Emoli dalla Juventus, l'ex juventino Garzena — trasformatosi ormai in validissimo «stopper» — dal Modena, mentre per l'attacco, accanto ai riconfermati Rosa, Fenoglio, Fraschini e Ronzon (o Corelli) è giunto da Genova, come ala destra, il collaudatissimo Bolzoni.

Un Napoli trasformato, insomma, che non dovrebbe deliziare. Lo stesso si può fare per il Verona che ha inserito nella sua già solida inquadratura — rinunciando praticamente a soltanto a Pirovano passato alla Fiorentina e a Ciccolo tornato all'Inter — elementi validissimi come il tarantino Cappellini, il mediano messinese Radicelli, il centrattacco Cattoni provenienti pure dalla società siciliana, l'ala destra Montenovo dalla Spal ed il centro-campista Zeno del Novara.

Non si può tuttavia parlare di un «trio» di favoriti nel torneo di serie B, perchè anche un'altra delle retrocesse — il Venezia — nonchè il Cagliari e il Foggia hanno acquistato giudiziosamente, ponendo la loro candidatura ad un ruolo di protagoniste. I lagunari, ceduto Carantini al Vicenza, ne hanno avuto in cambio il giovane e promettentissimo mediocentro Tarantino, riprendendosi dal Cagliari la mezzala Santon ed acquistando oltre all'ala destra Cardillo del Torino elementi «rotti» all'atmosfera della serie B come Rambone del Brescia, Mujesan del Messina, Vicino del Parma, Sartore del Como. Il Cagliari ha fatto un gran colpo proprio in extremis assicurandosi il scannonissimo Cappellaro; questo, anche non considerando nel loro giusto valore gli acquisti di Greatti dalla Reggiana e del nazionale junior Riva dal Legnano, basterebbe già a dire la fiducia del rossoblù sardi, che avevano soltanto bisogno di sistemare l'attacco per poter puntare alla promozione. Quanto al Foggia il miglior acquisto pare i pugilesi è stato... la rinuncia a cedere Nocera; inoltre è venuto dal Brescia il portiere Moschioni.

Tra gli altri trasferimenti di un certo clamore verificatisi in serie B, fanno spicco quello del romanista Pestrin al Padova (ma sembra che il venato non sia contento della retrocessione fra i cadetti), quello dell'interista Della Giovanna al neopromosso Palermo nelle cui fila giocheranno anche i juventini Cacati e Carrera.

Quanto all'Alessandria, la società grigia fa parte appunto di quel gruppo di squadre che attraverso prestiti o altri movimenti, debbono ancora completare il loro ciclo dei trasferimenti. Gli alessandrini hanno ceduto Bassi al Genoa, avendone in cambio l'anziano mediocentro Carlini (sempre che una troppo pesante squalifica del redarguito, implicato nel processo per il doping non faccia sfumare l'affare) ed un conguaglio in denaro, ed hanno passato al Modena la loro quota di comproprietà sul giovane Sala, avendone in cambio un altro anziano, il centravanti Bettini. Inoltre è stato ingaggiato, come riserva di Nobili, l'anziano ex portiere grigio Giorcelli, mentre dalla Novese è giunto il giovane ed impetuoso attaccante Sogliano. La squadra, che resta affidata al tandem Sala-Franzosi, a grandi linee sarebbe formata da: Nobili; Meliodo, Tenente; Migliavacca, Carlini, Giacomazzi (Soncini); Vanara, Giolenti, Bettini I, Vitali (Fara), Bettini II. Potrebbe anche non andar male, un'inquadratura del genere, ma è possibile — almeno così sperano i tifosi — che dalla cessione di qualche elemento in soprannumero, come Gambarini ed altri, vengano i milioni necessari per procurare alla prima linea una «vera» mezzala, il pezzo del motorino Cantone.

Gianni Pignata

Il Torino si prepara all'acquisto di un tedesco

I dirigenti del Torino sono rientrati ieri da Milano dove erano rimasti per ultimare i contatti relativi alla eventuale cessione ritardata di Peiró. Non hanno voluto fare sensazionali rivelazioni sugli sviluppi della situazione, limitandosi ad affermare che si giungeranno nella determinazione di cedere il giocatore spagnolo sarà soltanto per la estrema convenienza dell'affare. L'ex giocatore Nay, che in questo periodo è stato ingaggiato dal Torino di condurre le trattative per la campagna acquisti, è partito da Milano con destinazione (ignota; pare si sia recato in Germania per vedere alla prova un attaccante.

Alla Juventus nessuna novità. Il presidente Catella ha confermato che le maggiori probabilità per il ruolo di centravanti sono per il francese Yvon Douis, ma ha lasciato un margine del 10% a favore di un altro straniero, magari non centravanti di ruolo.

Nel campionato di pallone elastico regna una splendida incertezza

Corino Feliciano e Defilippi, tris da primato

Il campionato di pallone elastico, a due giornate dal termine del girone di andata, presenta in graduatoria una situazione che in non può dirsi certo definitiva, offre tuttavia sicuri indizi per quelli che possono essere gli ulteriori sviluppi della competizione.

Il torneo 1963 si svolge all'insegna dell'equilibrio: manca quell'anno il battistor, il campione che scavalca in tutti comodo ai tempi di Mauro e di Balestra e ben sei squadre possono aspirare ad inserirsi nella lotta per la conquista dei primi tre posti che danno adito alle finali.

Il campione d'Italia Corino (Centolanze di Alba) che con quattro vittorie consecutive, sembrava solidamente insediato al vertice della classifica con quattro punti, è caduto inaspettatamente domenica scorsa allo sferisterio torinese, subendo una severa sconfitta per 11 a 4 ad opera di Feliciano (Eda di Torino), ed è stato raggiunto in vetta alla graduatoria dal vincitore, altresì da Defilippi (Bga di Cuneo).

L'insuccesso dell'alfiere ha stupito un po' per la severità del punteggio; ma a parte il valore dell'avversario, c'è un elemento che deve aver avuto un peso non indifferente sull'esito dell'incontro. Corino è l'unico battitore della sua squadra, nel senso che nessuno è in grado di dargli il cambio in questo ruolo, mentre il suo antagonista ha in Gallo una «spalla» che lo può ottimamente sostituire alla battuta. Il campione d'Italia evidentemente contasta a ricuperare gli effetti della sfarzo sostenuto finora e l'improvvisa insegnare del caldo estivo ha contribuito ad accentuare la fatica di questo sforzo.

Oltre a Corino, Feliciano e Defilippi sono in lizza per il primato anche Balestra (Bapel di Torino) e Galliano II (Aptè di Acqui) che seguono i leaders ad un punto a novestante la precarietà della sua situazione (egli si trova al penultimo posto con un solo punto all'attivo) si può far credito anche al bilemanni (Subalpina di Cuneo); ma è necessario da parte sua una grande ripresa.

Una certa chiarificazione si avrà tuttavia sug la partita di domenica prossima, nella quale scenderanno in campo in contronti diretti proprio le sei squadre cui abbiamo più sopra accennato. Corino avrà di fronte Defilippi alla sferisterio Mermet di Alba, in un incontro che ha tutte le caratteristiche di una splendida incertezza. Il vincitore toglierà, almeno momentaneamente dal primo posto in classifica, un pericoloso rivale.

Allemanni ospiterà Balestra allo sferisterio di Cuneo; il capitano della Subalpina giuoca in questo incontro la sua ultima speranza di inserirsi nella lotta per il primato poichè in caso di sconfitta il suo distacco dai primi diventerebbe troppo grave anche se la fine del torneo eliminatorio è ancora lontana.

Infine, allo sferisterio torinese Feliciano incontrerà Galliano II e anche qui sotto agli occhi l'importanza della posta in palio, insomma il programma di domenica offre una serie di partite di estrema importanza e capaci di dare un nuovo assetto alla fisionomia della classifica.

Giovanni Faccioli

Ieri sera a Torino

La Schiezzari ha vinto i 100 rana in 1'23"7

Le gare natatorie di ieri sera alla piscina coperta, nel corso della manifestazione comprendente il balletto acquatico danese, hanno visto una bella affermazione di Laura Schiezzari che s'è aggiudicata i 100 rana con l'ottimo tempo di 1'23"7, seguita dalla Dallo con 1'23"8.

I 100 dorso e i 100 s. l. sono stati appannaggio, rispettivamente delle danesi Hasstrup (1'18"1) e Christiansen (1'23"7).

GRANDE CROCIERA in GRECIA e LIBANO

con la nuova e lussuosa motonave

RIVIERA 17.600 tonn.

dal 25 agosto all'8 settembre 1963

GENOVA - PIREO Atene, Cap Sounion, Argolide - DELOS - MIKONOS BEYROUTH Baalbek, Damasco, Gerusalemme - RODI - HERACLION GENOVA

a bordo della RIVIERA:
— 450 posti, tutti di PRIMA CLASSE
— tutte le cabine con bagno o doccia e servizi
— aria condizionata in tutta la nave
— MENUS serviti alla carta

Iscrizioni presso: ITALNORD LLOYD
Via Roma 260 TORINO Tel. 512.647 546.843 520.613
OPPURE ALLA VOSTRA ABITUALE AGENZIA DI VIAGGI

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

AI MONDIALI DI SCHERMA A DANZICA

Quattro fiorettisti azzurri superano il primo turno

Sono il torinese Granieri (che ha dominato nel proprio girone), La Ragione, Pinelli e Santi di Novi Ligure - Hanno impressionato il francese Magnan e il giapponese Oakawa

Nostro servizio particolare

Danzica, mercoledì sera.

Mentre è ancora viva l'eco della magnifica cerimonia di apertura celebrata ieri sera nello storico centro di Danzica tutto imbandierato, dinanzi al magnifico municipio trecentesco, è iniziata stamane il torneo di fioretto individuale per il primo titolo in palio. Gli 80 partecipanti in rappresentanza di 23 Nazioni hanno preso parte ai dodici gironi eliminatori, su altrettante pedane installate nella Scuola di educazione fisica di Oliva.

Italia, Unione Sovietica, Francia, Ungheria, Polonia, Germania Occidentale e Orientale, Gran Bretagna, Romania, Tunisia e Giappone sono intervenute al completo con cinque tiratori ciascuna, mentre Stati Uniti, Lussemburgo, Svezia e Austria ne hanno presentati quattro, la Bulgaria 2 e ben sedici Danimarca, Jugoslavia, Norvegia, Finlandia, Africa del Sud, Belgio e Malesia, quest'ultima per la prima volta presente alla manifestazione.

Nessuna sorpresa di rilievo, a parte la rinuncia dell'infortunato ungherese Gyulai e la totale prematura scomparsa dei quattro statunitensi e del giapponese Tabuchi. Tutti in sordina dei favoriti russi, Viridiato Sveshnikov e l'olimpionico Jdanovitch, mentre imbattuta è rimasta il loro più anziano compagno Muller; grande impressione hanno destato invece il magnifico francese Magnan, il polacco Parulski e l'ungherese Kamuti, e notevole curiosità il giapponese Oakawa, un mancino dell'agilità quasi felinesca allenatosi a Parigi, rimasto senza sconfitte.

Incoraggiante l'esordio dei giovani azzurri, benché il diciannovenne Romano D'Armini abbia dovuto pagare il consueto scotto nel debutto. Il migliore è apparso — anche ieri — Dino Pinelli, che ha dominato il suo girone con cinque vittorie su altrettanti avversari, lasciando per strada soltanto un assalto contro il britannico Hoskyns, e agevole quella del veneziano Pinelli a cui è stata sufficiente una sola vittoria.

La qualificazione più ardua è risultata quella del tiratore di Nuvi Ligure Santi, il quale ha avuto la sfortuna di cascare nel girone più difficile: il bruno e battagliero novese si è però distinto con molto cuore, conquistando vittorie d'alto rilievo contro Kamuti e il francese Courtillat. In tal modo quattro italiani su cinque sono passati al turno successivo ed è già un discreto risultato, considerando il logico pessimismo della vigilia per l'inesperienza dei nostri esordienti.

La lotta ora si fa più serrata per il passaggio all'eliminazione diretta che avverrà nel pomeriggio.

La finale avrà luogo domani sera dopo le eliminatorie del fioretto femminile individuale.

Carlo Filogamo

Il polacco Parulski, campione mondiale nel 1961

Record di Daniela Beneck nei 400 s. l.: 4'57"

ROMA, mercoledì sera.

Ieri sera, nel corso dei campionati italiani di nuoto, Daniela Beneck ha stabilito il nuovo record nazionale dei 400 s.l. coprendo la distanza nell'ottimo tempo di 4'57", inferiore di 4" al primato che la stessa atleta aveva stabilito dieci giorni fa.

Si tratta di un exploit veramente notevole, una prestazione a livello europeo, rappresentando addirittura il terzo tempo continentale dell'anno, preceduto solo dai 4'53"6 dell'inglese Long e dai 4'55"7 della svedese Ljunggren.

La Beneck ha attraversando un ottimo periodo di forma, e la settimana prossima alla preolimpica di Sanremo, gareggiando in acque di mare, potrebbe migliorare ulteriormente il record.

* Sui campi della Sporting Club di corso Agnelli di Torino, Guido Trevisan ha vinto la gara del singolare del torneo valevole per l'assegnazione del trofeo Viberti, mentre si stanno concludendo anche le gare di doppio maschile. Ecco i risultati: Singolare: quarti di finale: Trevisan b. Bouvet 4-6, 6-3, 6-3; Legnani b. Belly 6-3, 7-5; Compans b. Altimari 6-2, 6-3; semifinali: Trevisan b. Legnani 6-4, 6-4; Compans b. Biasci 6-1, 3-6, 6-3; finale: Trevisan b. Compans 6-3, 6-3, 6-0. Doppio: semifinale: Compans-Biasci b. Migliano - Raffellino 6-1, 6-1.

DOMENICA, SUL CIRCUITO DI VALENZA PO, «INDICATIVO» PER I MONDIALI

Defilippis al Giro del Piemonte in cerca d'una maglia azzurra

Il torinese ieri ha provato il percorso che definisce molto duro e capace di una severa selezione - Non sa ancora come reagirà il fisico dopo due mesi di assenza dalle corse - Mealli, Durante, Cribiori e De Rosso gli avversari più pericolosi - Domani e dopodomani ultimi allenamenti sulla strada del Sestriere

Nino Defilippis due mesi dopo il ritiro dal Giro d'Italia che, ovviamente, lo aveva relegato un po' in ombra, come succede, del resto, a tutti i corridori che sono costretti a sospendere, sia pure momentaneamente, l'attività, è un Defilippis diverso dal solito *cliché* che ci si era formati di lui in tutti questi anni: un Defilippis pacato, scarsamente polemico, che avanza un mucchio di riserve sul suo conto. Forse, però, assume questo atteggiamento perché lo interroghiamo sul Giro del Piemonte che si corre domenica sul circuito di Valenza Po, ed il Giro del Piemonte è una corsa che a Nino sta molto a cuore, prima di tutto perché si svolge a due passi da casa sua, e poi perché servirà alla C.T. della Lega per scegliere i dodici azzurrabili da iscrivere ai Campionati del Mondo.

Ieri mattina Nino, in compagnia di Ciacci e Meis, ha fatto una capatina a Valenza per una ricognizione sul circuito dove si gareggerà domenica. Da Torino a Valenza e ritorno, con un giro del tracciato, fanno 230 chilometri, che è pur sempre un bel rodaggio, non c'è che dire. Che ne pensa il cit del percorso di domenica?

«Duro, direi durissimo, considerando le salite della Colla e, in particolar modo, quella di Pecetto. Un percorso che se continuerà il caldo di questi giorni provocherà una vera ecatombe, parola mia. Non c'è un filo d'ombra, si correrà tutto allo scoperto sotto il sole a picco. Sai le «bambole» che ti arriveranno fra capo e collo!».

— Tu, però, col caldo sei sempre stato amico.

«Una volta, forse, ma adesso chi lo sa? In fondo sono due mesi che manco dalle corse, e le reazioni del mio fisico sono ancora una incognita, anche se ho ripreso gli allenamenti quasi in concomitanza con l'inizio del Giro di Francia. In totale avrò fatto circa duemila chilometri, che non sono né tanti né pochi. Ma una cosa è l'allenamento, un'altra la gara. Il rinvio di domenica scorsa ad Arcore proprio non ci voleva per me. Sarei andato là a vedere come reagivano le gambe, e forse mi sarei anche ritirato, ma intanto avrei potuto avere degli utili punti di riferimento per il Giro del Piemonte. Invece così...».

— Ad ogni buon conto non hai fatto progetti rinunciatari.

«Quello no di certo, potete giurarci sopra. Una vittoria — e nel Giro del Piemonte per giunta! — mi cadrebbe proprio a fagiolo, non lo nascondo. Ma ce la farò a reggere la distanza e a passare indenne attraverso la selezione che il effettuerà durante la gara? Ecco i miei interrogativi».

— E non pensi anche alla maglia azzurra?

«E come no! Dico la verità, nella "rosa" dei dodici nominativi domenica sera vorrei esserci anch'io. Poi, in seguito, ci saranno altre prove per designare gli otto titolari, e se non dovessi "girare" come si deve sarei il primo a dire che non me la sento di affrontare il viaggio a Renaix. Ma sino ad allora non voglio rinunciare ad alcuna chance, per piccola che sia».

— Vedi qualcuno, tra gli avversari, particolarmente pericoloso per domenica?

«Ne vedo almeno quattro: Mealli, Cribiori, De Rosso e Durante. Un quartetto che in quest'ultimo periodo è andato molto forte, e che bisognerà guardare a vista, a meno di brutte sorprese».

Dopo due mesi di inattività, Nino Defilippis torna alle corse in occasione del Giro del Piemonte

La breve chiacchierata è finita. Defilippis, dopo la mezza sfacchinata di ieri (dovevano essere anche Balmamion e Meis, ma all'ultimo momento hanno rinunciato) oggi riposerà. Domani nuovamente in sella per un proficuo allenamento che consisterà nel giro del Sestriere, un percorso abituale per il «Cit», e venerdì rifinitura alla forma con una sgambata sulle strade torinesi.

Vittorio Pravo

Atletica leggera: dopo i "meeting„ ecco gli incontri ufficiali

A Mosca il grande scontro fra le nazionali USA e URSS

E' la manifestazione di maggior rilievo di tutta la stagione - Saranno in gara molti primatisti mondiali, a confronto con i loro avversari diretti - A Trieste da venerdì a domenica si svolgono i campionati italiani assoluti

Si va esaurendo la serie delle riunioni ad inviti in tutta Europa, e si inizia un ciclo di confronti di eccezionale interesse fra le maggiori nazionali del continente e la selezione degli Stati Uniti: i programmi dell'atletica leggera non hanno momenti vuoti in questo periodo dell'anno. Il primo appuntamento in Europa degli assi statunitensi è il più importante: essi, infatti, saranno impegnati sabato e domenica allo stadio Lenin di Mosca contro la rappresentativa sovietica, in quell'incontro che è giustamente considerato il maggiore avvenimento della stagione per questo sport.

Le gare di corsa, in particolare la velocità, saranno decisive a favore della selezione maschile americana; più equilibrati i concorsi, che offriranno anche i duelli più attesi di tutto l'incontro: Ralph Boston contro Igor Ter Ovanesian nel lungo, Sylvester o Babka contro Trusseniev nel disco, Connally contro Bakarinov nel martello, Lusis contro Stewart e l'Italo-americano Covelli nel giavellotto. Mancherà nella selezione americana John Thomas nel salto in alto e stuma il confronto con Valery Brumel: Thomas non era in forma al momento della selezione in America ed è stato escluso; non importa che ora sia rientrato in condizione ed abbia recentemente saltato in 2,18.

Nell'asta, gli statunitensi schiereranno il primatista mondiale John Pennel, che ha realizzato recentemente a Londra la misura di metri 5,10. Pennel, come è noto, è stato incluso nella selezione soltanto dopo il grave infortunio toccato a Brian Sternberg, semiparalizzato dopo una caduta in palestra.

Lo spettacolo nella velocità è assicurato dalla presenza nella squadra statunitense dei neoprimatisti mondiali Bob Hayes (100 yards in 9"1/10. Fuomo più veloce del mondo in quanto tale tempo è «superiore» ai 10" netti di Hary e Jerome sui 100 metri) ed Henry Carr (200 metri con curva in 20"3). I sovietici opporranno i loro Ossilin, un «anziano», e Prokorowski: fulmano nettamente staccati. Nei mezzofondo e nel fondo la tradizionale superiorità europea sugli americani si va attenuando: ora gli Stati Uniti hanno in Dupree (800), Harlesson (1500) e Beatty (5 mila) tre elementi che possono lottare alla pari con gli specialisti sovietici. Fra i russi soltanto Ivanov (considerato il nuovo Kutsi) è il netto favorito, nei 10 mila metri.

* *

In Italia, da venerdì a domenica, si svolgeranno a Trieste i campionati nazionali assoluti maschili e femminili. E' una manifestazione che per consuetudine ha sempre offerto gare vivaci e risultati tecnici interessanti: c'è da sperare che sia così anche quest'anno, malgrado la nostra atletica stia attraversando la molte specialità un momento poco felice.

Di interessante, a Trieste, vi sarà senza dubbio il duello fra Morale e Frinolli sui 800 ostacoli, fra Mazza, Ottoz, Cornacchia e Sar sui 110 ostacoli, fra Bianchi e Spinozzi sugli 800 e 1500 metri. Grande attesa per la prova di Lievore nel giavellotto: l'atleta torinese, pur in una stagione sfortunata, non vuole perdere il titolo italiano. Lievore ha già dichiarato che per ritrovarlo alle misure di valore cercherà attendere l'anno prossimo, e c'è veramente da augurargli che il 1964 gli sia più favorevole: gli specialisti stranieri si avvicinano al suo record del mondo: ieri ad Helsinki il finlandese Nevala, non ancora ventitreenne, ha lanciato a metri 86,33 (soltanto 41 centimetri in meno del primato dell'atleta torinese) ed a Mosca, contro gli americani, i sovietici avranno in pedana Lusis, il giavellottista dallo stile perfetto, che potrebbe sfiorare a sua volta il limite mondiale.

Bruno Perucca

Lunedì incontrerà Patterson per il "mondiale„

Liston accumula energie

Sonny Liston (nella foto) detentore del titolo di campione del mondo dei pesi massimi sta ultimando la preparazione in vista dell'incontro con Floyd Patterson in programma per lunedì notte a Las Vegas. Patterson, che aveva perduto il titolo ad opera di Liston, è assai poco quotato da tutti gli allibratori che danno il campione in carica nettamente favorito

Ciclo-notizie di attualità

Stasera al Motovelodromo finali dei campionati piemontesi su pista nei quali sono emersi nuovi ottimi elementi - Domani a St. Vincent il «Trofeo Terme» su strada (senza le «balconate»)

Ai campionati piemontesi su pista iniziatisi ieri sera al Motovelodromo con 40 concorrenti, il fatto saliente è costituito dall'accesso in semifinale, nell'inseguimento dilettanti, di Sartorato, del Pedale Chierese. Si tratta di un elemento scovato da Depaoli e dal dott. Noveri, che non solo è venuto da poco alla pista ma si è dato per caso alla bicicletta. Anche il settimese Cravero ed il valenzano Bruno (Pedale Bimilese), rappresentano delle gradite novità in un settore in cui bisogna spendere tenacia e volontà per giungere a buon livello.

Stasera, in inizio di riunione, saranno di scena gli inseguitori così accoppiati: Salvadori (C. S. Fiat) accreditato di 5'15", contro Benzi (G. S. Lancia), e Faggino (G. S. Lancia), che ha ottenuto il tempo di 5'16"1, contro Sartorato. E da prendere un'incerta finale fra Salvadori (che già vinse il titolo nel 1961) e Faggino.

Altri semifinalisti sono: Milano, Corino, Varetto, Alei (velocità allievi), e Gaude, Bruno Veglia, Ghibaudo (velocità dilettanti). Da stasera semifinali e finali saranno in due prove ed eventuale «bella». Il programma terminerà con le finali dei primi quattro posti per i velocisti e la ventilata dei nuovi campioni regionali.

* *

Su strada, la «Sportiva» di Saint Vincent ha allestito per domani un'interessante edizione del Trofeo Terme. Dati i lavori in corso, sono state evitate le due salite-chiave di Tête d'Arpy e del Joux (che probabilmente ricomparranno nel giro della Valle); sono state invece incluse quelle di Arpuilles (un giro di 18 km. complessivi sulla collina Aosta-Gignod) e di Verrayes che inizia a Champagne per ridiscendere a Chambave, pianissimo cioè al traguardo.

Sarà una bella occasione per i migliori elementi dei C. S. Fiat (Bodrero, Adorno, Barrera) per tentare contro avversari di valore che, come Tumbarnini, verranno da più parti anche per mettersi in vista per l'ammissione al Giro della Valle.

La partenza verrà data alle 11: sono previsti traguardi a Pont St. Martin ed al primo passaggio a Saint Vincent; tutte le strade — per i 168 km. previsti — sono interamente asfaltate.

La squadra del C. S. Fiat gareggerà domenica al giro di Toscana, corsa di interesse nazionale assurto a visionata dal C. T. Rimedio.

E' stata rinviata al giorno 24 la tipo-pista notturna di Alba, prevista per domani.

Domenica vi saranno due gare per dilettanti: una, indetta dal nuovo «G. S. Giovanni Brunero», sarà la Cirié-Rifugio; non arriva un allenatore sopra il Pian della Mussa; l'altra è il «Circuito delle Cinque Strade» di km. 96, a Crescentino Novarese, presso il lago d'Orta.

Quattro le gare per allievi: al Ogliarico Canavese, Cuneo, Alpignano (questa terminerà al Sestriere) e Salussc Vercellese.

Gli esordienti gareggeranno a Leyni (premio Selotto del V. C. Settimese), Fossano, Bolzano Novarese e Moncalvo.

a. f.

Con Cesare Maestri

I calciatori Mora e Mazzi scaleranno la «Paganella»

TRENTO, mercoledì sera.

Sulla strapiombante parete occidentale della Paganella, si cimenteranno oggi due noti calciatori. Si tratta di Bruno Mora, la guizzante ala del Milan già azzurrabile, e della Juventus, e Carlo Mazzi, portiere del Bari, che ha difeso quest'anno la rete della Triestina.

I due calciatori trascorrono in questo periodo in villeggiatura ad Andalo, si sono accostati con Cesare Maestri, il «ragno delle Dolomiti» per una salita alla vertiginosa parete. Pare saranno in prima tutta che i due calciatori sfrontano la corda, sono convinti di farcela, sempre che Maestri li aiuti.

IN QUESTI 5 INDIRIZZI
VIA CRUTO 21
VIA MONTEVIDEO 7
C. ORBASSANO 47
VIA TRIPOLI 23
VIA XX SETTEMBRE 51

DELLA TRE ERRE
MENO CARO A RATE
CHE A CONTANTI ALTROVE

RASOI ELETTRICI

	A RATE alla consegna	A RATE al mese
REMINGTON ROLL-A-MATIC 25	L. 2.400	L. 2.000
SUNBEAM 555 MV	L. 3.500	L. 2.000
PHILIPSHAWE 800	L. 1.800	L. 2.000

TRE ERRE - Sede: Via XX Settembre 51 - Tel. 510.505
Inviando o consegnando la presente pubblicità avrete un omaggio (261)

Stasera trotto a Vinovo

Un incerto confronto fra sette concorrenti

Il sette concorrenti del Premio Lanza Torinese (Lire 700.000, m. 1640), prova di centro del convegno di stasera all'ippodromo torinese — dove le corse inizieranno alle 21 — annunciano una gara tiratissima e molto incerta. Saranno alla partenza: Gauge (1650 G. B. Fapanni), Fiumalbo (1650 G. Articolocco), Mister Wu (1640 S. Milani), Missouri II (1660 W. Baroncini), Erick (1660 I. Sartini), Deania (1660 F. Branchini), Speedy Princess (1660 S. Brighenti). Chi possa vincere è in verità molto difficile da prevedere: è probabile che chiunque taglii primo il traguardo il totalizzatore paghi una buona quota.

«Duplice accoppiata» assai difficile: infatti le due corse precedenti, i premi Cafasso (1ª divisione) e Balma hanno ognuna sette partenti, per cui occorre indicare esattamente l'ordine d'arrivo e si tratta anche di corse molto aperte.

I favoriti: Premio Grosciallo (gentlemen; L. 300.000, m. 2000; 5 part.): Erotico-Ondata; Premio Vivi (Lire 347.500, m. 1660; 7 part.): Lavella-Phoenix; Premio Uzzello (L. 332.500, m. 2660; 8 partenti): Imbonati-Aramis; Premio Cerea (L. 400.000, m. 2660; 8 part.): Ivor-Bisantino; Premio Cafasso, 1ª divisione (L. 240.000, m. 2660; 7 part.): Lohengrin-Rascone; Premio Lanza Torinese (Lire 700.000, m. 1640; 7 part.): Speedy Princess-Deania; Premio Balma (L. 387.500, m. 2660; 7 part.): Halva-Tessalo; Premio Cafasso, 2ª divisione (L. 240.000, m. 2660; 7 part.): Fenicio-Draghignazzo.

Una corsa torinese nella scheda Totip

1-2. NAPOLI (Agnano), Premio Traghetto (galoppo; L. 735 mila, m. 1600; 9 partenti). Modesti cavalli in gara di velocità; una leggera preferenza a Taina (gr. 1) ed a Serse (gr. 2).

1-X. ROMA (Tor di Valle), Premio Sydney (trotto; L. 320 mila, m. 2660; 8 partenti). Scopo (gr. 1) non dovrebbe lasciarsi sfuggire la corsa; fra gli altri sottano Milord (gr. X).

1-X. TRIESTE (Montebello), Premio della Stella (trotto; Lire 650.000, m. 2660; 9 partenti). Corsa molto aperta; preferiamo Nigel (gr. 1) e Taffetas (gr. X).

1-2. TORINO (Vinovo), Premio Lago della Rocca (trotto; L. 410.000, m. 2660; 8 partenti). Falcuccio (gr. 1) non sembra che possa essere battuto in questa gara; bene in corsa Visualbo (gr. 2).

2-1. MONTECATINI (Sesana), Premio Grossato (trotto; L. 360 mila, m. 2660; 9 part.). Eurallen (gr. 2) potrebbe riuscire a spuntarla davanti a Thunder (gr. 1).

1-X. CESANA (Sacie), Premio Langhano (trotto; L. 310.000, m. 1600; 9 partenti). In gara di velocità Umbria (gr. 1) potrebbe riuscire a prevalere su Graziana (gr. X).

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Parla del Bolscioi una delle ballerine che ha studiato a Mosca

Anna Aragno ha avuto una borsa di studio dal governo sovietico - Con lei erano ospiti cinque allieve della Scala

La ballerina Anna Aragno durante un concerto

Genova, mercoledì sera.

Minuta, lineamenti delicati, apparentemente fragile ma in realtà dotata di una resistenza fisica eccezionale, nervosa, capricciosa, imprevedibile: Anna Aragno. E' insoddisfatta, insofferente, facile all'entusiasmo come alla ripulsa, per lei tutto è «favoloso», oppure «orrendo», via di mezzo, niente.

E' tornata dal Bolscioi entusiasta; vi è rimasta due anni e mezzo, insieme con altre cinque ballerine della Scala, queste: Liliana Cori, Franca Maria, Luciana Pastore, Anna Prina e Luciana Savignani, inserite nello scambio Bolscioi-Scala. Ivi, invece, con borsa di studio del governo russo.

«E' una scuola di una perfezione assoluta, sovrumana — dice Anna — che prepara ad affrontare una qualunque parte in qualsiasi balletto. Gli artisti del Bolscioi si distinguono subito dagli altri, senza possibilità di dubbio: hanno una morbidezza eccezionale ed una preparazione di mimica facciale, recitazione vera e propria, che permette loro di essere sempre dei presenti e vivi in ogni momento ed in ogni scena.

«I direttori — continua Anna — sono trecento ed i balletti in repertorio 37, pronti in qualunque momento. Ogni artista sa tutte le parti e le scambia con i colleghi di replica in replica. Così, la "solista" di oggi, può trovarsi, domani, nell'ultima fila del corpo di ballo, e viceversa.

«In Russia la donna è tradizione da secoli, per tutti: entrare una ballerina del Bolscioi significa avere tutte le porte aperte, essere ricevuti dovunque con ogni possibile riguardo».

Anna, che è figlia di un giornalista e di un'attrice, Anna Canitano, ha studiato danza in Inghilterra, con una maestra russa, Madame Legat: si è recata a Londra, proprio in questi giorni, per salutarla e raccontarle la sua esperienza, progetti, impressioni.

Il Ministero della Cultura sovietico ha concesso alla nostra ballerina di rimanere a studiare al Bolscioi ancora per un'intera stagione: dal prossimo settembre a luglio. Il suo programma prevede, insieme con le ore di esercizi e lezioni, anche una media di dieci spettacoli per ogni mese.

L'idea di tornare al Bolscioi la elettrizza: «Non è solo il tempio della danza, il Bolscioi, è tutto un mondo, a sé, meraviglioso, dove tutti noi danzatori ci sentiamo soli, ci aiutiamo, collaboriamo l'uno con l'altro; c'è un tale affiatamento, calore, interesse per l'attività degli altri, che non ha l'eguale in nessun'altra compagnia in cui mi sono trovata».

O. r.

FRANÇOISE PREVOST in "Un tentativo sentimentale,,

Nuda in riva al mare (così la vogliono i registi)

I ruoli perversi e scabrosi sono divenuti consuetudinari per l'attrice francese - Il nuovo film segna l'esordio nella regia di Festa-Campanile e di Franciosa - Costo totale: (quattro soldi) 60 milioni

Françoise Prevost con Gabriele Ferzetti in una scena del film

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

Il miracolo del cinema! Ecco: un film con veri attori, con cinturini di cuoio, realizzato con pochi soldi. I registi, Festa-Campanile e Massimo Franciosa hanno ottenuto (nel periodo della piena crisi) 60 milioni. Ebbene stanno con le spese siamo al di sotto del bilancio. Tutti sembrano esserci imposti delle economie.

Il film si intitola Un tentativo sentimentale. *Gli attori? Con 60 milioni complessivamente, quali attori può attendersi il pubblico? Ecco i loro nomi: Gabriele Ferzetti, Françoise Prevost, Jean-Marc Bory, Barbara Steele.*

— Perché Festa-Campanile e Franciosa girate un film in piena crisi di produzione (almeno così si dice)?

«Per dimostrare che è possibile, con pochi soldi, realizzare un lavoro, avvalendoci di attori veri presi dal teatro e nel cosiddetto firmamento della settima arte».

— Hanno mormorato che il cast del vostro film è prevalentemente formato da stranieri.

«Sono gli attori italiani che costano molto. Con l'intero bilancio del film avremmo compensato a mala pena un solo protagonista».

— Soltanto il basso costo ha influenzato la scelta degli interpreti?

«Questa no! Tra i tanti stranieri a nostra disposizione, abbiamo scelto logicamente coloro che aderivano al personaggio».

— Che cosa è questo «Tentativo sentimentale»? E' un titolo originale?

«E' la storia di un doppio adulterio. Un uomo e una donna si incontrano in un aeroporto. Diventano amanti. Il loro luogo per i convegni è una casa in riva al mare. Esiste un patto: il giorno in cui uno dei due mancherà all'appuntamento vorrà dire che tutto è finito. Non sanno nulla delle loro vite. Neppure i nomi. Sarà la donna a trovare il coraggio di lasciare il marito. Ma proprio quando lei è giunta a questa decisione, l'amante non verrà all'appuntamento».

— E' una vicenda difficile da narrare con le immagini. Non vi pare?

«Sì. L'abbiamo scelta per il nostro primo tentativo di regia. E' una storia molto moderna. Questa totale assenza di sentimenti è tipica del nostro tempo, della nostra società».

— Che cosa pensa Françoise Prevost del suo ruolo, *«Sono abituata ormai a lavorare in Italia. I registi mi affidano sempre ruoli difficili e ne sono lusingata. Ricordate «I sequestrati d'Altona»? «Il mare»? e tutti gli altri girati in questa incantevole paese ricco di talenti e di persone intelligenti. A parte l'esperienza con De Sica per il dramma di Sartre posso considerarmi un po' la mascotte dei registi esordienti: «Il mare» di Patroni-Griffi e questo «Tentativo sentimentale» di Festa-Campanile e Franciosa».*

— Anche a basso costo tel aderisce alla richiesta del cinema italiano?

«Quando vale la pena fare i sacrifici, non mi tiro indietro. Sono sempre pronta. Un'attrice che ama il suo lavoro non dovrebbe pensare solo al danaro. Quando so di poter apprezzare di più lo faccio volentieri. Anch'io non disdegno, come le altre colleghe, il denaro. Non lo pongo come fine ultimo della mia vita».

— Nel film si sono scene che la vogliono nuda. Capita spesso questo particolare nelle sue interpretazioni.

«E' vero. Se la parte lo richiede, pazienza. Ma sono anch'io convinta che è ora di finirla».

— Un'ultima domanda ai registi: è vero che il tandem Festa Campanile-Franciosa si dividerà dopo questa esperienza?

«Non esattamente. Continueremo a scrivere in coppia i copioni. Forse nelle vesti di registi, in futuro, ognuno assumerà le proprie responsabilità. Dietro una macchina da presa è difficile andare d'accordo su tutto. E' più facile, almeno per noi, scrivere una storia a quattro mani».

u. s.

Sul Rio de la Plata

Il musicista naufrago ha ritrovato lo Stradivari

BUENOS AIRES, marc. sera.

Un raro colpo di fortuna ha permesso ad Amedeo Baldovino, componente del «Trio di Trieste», di tornare in possesso del suo prezioso Stradivario. Il pilota di un elicottero ha visto il violoncello galleggiare sulle acque del Rio de la Plata e una unità della Marina ha subito provveduto a ripescarlo.

Baldovino, uno dei membri del trio italiano «Trieste», attualmente in «tournée» in America latina, aveva perduto il prezioso violoncello nell'affondamento del battello «Ciudad de Asunción». Nel disastro, come è noto, hanno perso la vita 56 persone.

Il musicista ha dichiarato che la lunga permanenza in acqua ha parzialmente sciolto parzialmente la colla che tiene insieme lo strumento e che la riparazione occuperà per almeno un anno un artigiano specializzato. Lo strumento, secondo Baldovino, vale circa 37 milioni di lire italiane.

Rappresentazioni all'aperto sulla piazza di Portovenere

La Spezia, mercoledì sera.

Nel quadro delle manifestazioni artistiche dell'Estate di Porto Venere, che per tradizione si svolgono nel suggestivo piazzale all'aperto della chiesa di S. Pietro, sarà allestito, dal 19 al 21 luglio, in primo assoluto, un lavoro di particolare impegno. Trattasi della leggenda «Il Pescatore e la stella» di Ubaldo Fornelli, ambientata nell'isola del Tino e tesa a porre in rilievo, con la storia dell'insigne abbazia, la figura di San Venerio.

Il lavoro sarà rappresentato con la regia di Filippo Torriero. Il «cast» è di risonanza nazionale. In esso figurano: Carlo d'Angelo, che sarà l'interprete principale, Lia Angeleri, Giulio Girola, Manlio Busoni, Virginio Gazzolo.

A Sant'Andrea Bagni in provincia di Parma

I maghi dell'Europa si riuniscono a convegno

Il terzo festival internazionale della magia si apre domani

PARMA, merc. sera.

Il giovane illusionista italiano Roberto parteciperà al «II Festival Internazionale della magia» che inizierà domani a Sant'Andrea Bagni (Parma) per concludersi la notte di domenica 21 luglio.

Roberto presenterà uno spettacolo di magia alla «Channing Polpok» facendo apparire numerosi piccioni. Il trio cecoslovacco Mazakina presenterà un numero dal titolo suggestivo «Black and withe» impostato coreograficamente sul contrasto fra bianco e nero. Parteciperanno al festival anche Faustelino Peter Stockhamaer e Pipkino Bon Mac Millan. I «Maymò Brothers» due fratelli spagnoli, offriranno uno spettacolo di magia comica. Il belga Jo Karlin impiegherà nei suoi esercizi galline, oche, piccioni e conigli.

La «troupe Sambado» (Germania) si celebrà al lume servendosi di oggetti fluorescenti. Sarà pure presente l'olandese Fred Kaps, erede della grande tradizione del suo paese. Kaps è considerato uno dei più seri aspiranti alla vittoria nel festival di Sant'Andrea, nel quale è in palio il premio «Mago d'oro». Saranno in lizza anche 18 dilettanti italiani che si contenderanno il «mago d'argento». La proclamazione dei vincitori avverrà nella notte di domenica 21 luglio.

«LE STELLE CADONO D'ESTATE» È DEDICATO ALLA RESISTENZA

Folco Lulli girerà a Cuneo il film che sognava da vent'anni

L'attore, appena finita la lotta con i nazisti, già pensava a narrare in immagini la sua esperienza - L'idea si è concretata in questi giorni - Sarà il suo esordio dietro la macchina da presa

Dal nostro corrispondente

Cuneo, mercoledì sera.

Nello spirito delle celebrazioni del ventennale della Resistenza nel Cuneese — dove scoccò la scintilla della rivolta armata al nazifascismo — vigono a inserirsi anche il film che, fra cronaca e fantasia, rievocherà alcune pagine dei venti mesi di aspra guerriglia sostenuta dai partigiani.

Non sarà un documentario, ma un vero e proprio film con tanto di soggetto e sceneggiatura. Sarà realizzato dall'attore Folco Lulli e dalla sua Casa di produzione, la «Sagittario Film», che con la «Alpi Film» del produttore Antonio Colantuoni e un gruppo di esponenti della Resistenza cuneese, costituirà una Società per azioni per la realizzazione, la distribuzione e lo sfruttamento della pellicola.

L'idea del film non è di oggi, né di ieri. E' vecchia all'incirca di vent'anni. E' del periodo immediatamente successivo alla Liberazione che Folco Lulli — il quale al paese di Colantuoni fu valoroso ufficiale partigiano nel Monregalese — non tralascia occasione di ricordare ai suoi amici cuneesi il desiderio di girare un film «partigiano», proprio nei luoghi dai quali conserva care memorie.

Infatti il 13 settembre 1943 tre uomini, Folco Lulli, Livio Robioli e «Marco», tutti e tre ufficiali degli alpini datisi alla macchia dopo l'armistizio, formarono in Val Casotto, nella zona di Mondovì, una delle prime bande partigiane del Piemonte. Il tenente Lulli si distinse all'inizio del 1944 nel vittorioso assalto al forte di Nava. Dopo la cruenta battaglia in Val Casotto del marzo 1944, il futuro attore sfuggì all'accerchiamento tedesco e raggiunse attraverso i monti i partigiani della Valle Pesio, finché catturato in un rastrellamento fu internato in Polonia.

Fuggito dal Lager Lulli si unì ai partigiani polacchi e russi, combattendo al loro fianco fino al crollo nazista. I compagni di lotta di Lulli si riabbracciarono nel maggio del 1945 a Mondovì, si trovarono di fronte a un Lulli di una magrezza impressionante, con un enorme cerotto piazzato sulla nuca: un contrasto evidentemente stridente con l'immagine massiccia e corpulenta che tutti hanno del popolare attore, il quale ha al suo attivo oltre ottanta film.

«Faremo un film sulla nostra guerriglia», affermò Lulli nel 1945, quando tornò per girare un documentario partigiano nel Monregalese. Le stesse cose ripetevano allorché, negli anni successivi, veniva a trovare i figli che studiava in un collegio di Mondovì. Ricordò ancora di recente l'ambizioso progetto allorché si trovò a Cuneo per la ripresa de *I compagni* di Mario Monicelli. Ma tant'è, gli amici cuneesi ormai non ci contavano più.

Ma ecco che la settimana scorsa Lulli si fa vivo con una lettera che coglie tutti di sorpresa: «Domenica sarò a Cuneo». L'attore è stato di parola. E' giunto addirittura con in tasca il soggetto, scritto dal critico e soggettista Gino De Sanctis in collaborazione con lo stesso Lulli.

Il copione è stato discusso, vagliato e rivisitato. Il film ora si farà e il primo colpo di manovella — probabilmente sotto la direzione di Lulli, che si cimenterà così per la prima volta nella regia — verrà dato all'inizio dell'inverno, con la prima neve. Il titolo del film sarà: *Le stelle cadono d'estate.*

Con questa frase convenzionale cominciavano i messaggi «positivi» di Radio Londra ai partigiani della Valle Pesio e della Valle Ellero: in una delle successive tre notti, sarebbero cadute le stelle «lì» sarebbero stati paracadutati i rifornimenti ai resistenti, ai Pian del Crena e nel Pian della Tura.

Il paracadute dalla pallida luce è impermaliato su un'asiona di sabotaggio, compiuta da una banda partigiana e da un «commando» italo-inglese paracadutato, ad un deposito di carburanti. Il film ha un epilogo leggermente amaro, ma nei superstiti dell'azione alla distanza non manca subentra la speranza, la certezza che anche gli insuccessi parziali sono tappe obbligatorie della vittoria finale.

La trama è comunque sotto un segreto per descrivere, come forse non è stato mai fatto sullo schermo, la autentica epopea dei «ribelli» sulle montagne. Gli esterni saranno girati nelle valli del Monregalese, a Cuneo capiterà sicuramente la «prima» nazionale del film.

R. m.

Folco Lulli (a destra) con Mastroianni e Salvatori a Cuneo mentre si girava «I compagni»

STASERA AL CINEMA

Tra le novità un poliziesco e Amore in città tra le riprese

SCOTLAND YARD: MOSAICO DI UN DELITTO, al Lux. *Paragonato da qualche critico a un classico come* La città nuda *di Jules Dassin, il film di prima visione odierno è un «giallo» di buon livello nel quale il regista e produttore, Val Guest ha messo in scena un delitto, naturalmente, e lo ha contemporaneo. Il nero della criminosa storia è alternato, secondo la buona regola britannica, a qualche lecito rosa: fidanzato, se non proprio rosso: al quale dire cioè che nell'intrigo poliziesco Pamerisma non è del tutto bandito. Il delitto quasi perfetto si riferisce stavolta a una vamp di basso conio che brama essere sposata da sempre diggià coniugata; anch'ella in nozze il destino riserva all'infelice dimostra una sorte unica, mai fatta a pezzi, nulla interessata.*

I FERODONI DELLA CITTA' (Ideal). Riedizione di un western interpretato da Randolph Scott, Rhonda Fleming, Ann Dvorak.

I nuovi film

IPNOSI (Nazionale) — Interessante «giallo» nel quale il delitto è costituito dall'uccisione di un ipnotizzatore. Il pubblico del film conosce subito l'assassino, non così la polizia (attraverso) dapprima su una falsa pista, indi su quella buona che porta alla cattura del reo. Buoni effetti fotografici e sonori, una regia accorta, una «suspense» abilmente graduata e interpreti ottimali.

PAROLA D'ONORE (Reposi) — Diligente ma senza estro, è un film di guerra ricavato da una biografia «romanzata» di cui è autore-protagonista un irrequieto sottufficiale britannico specialista in evasioni dai campi di concentramento nazisti. A un certo punto scherzano la fanciulla: è una bella polacca che inguala l'inglese innamorato di lei: meno male che il conflitto è all'epilogo e la definitiva libertà vicina per entrambi. Nonostante l'indugiare in falsità nel raffigurare gli aguzzini hitleriani, un film che si lascia vedere.

IL CASTELLO DELL'ORRORE (Alfieri) — Un poliziesco di soggetto inglese (l'ennesima «giallo» di Edgar Wallace) e di confezione tedesca. Protagonista, impersonato da Walter Rilla, un abile falsario e pluriassassino chiamato, per la sua scaltrezza, «la volpe»: egli storna i sospetti di un ispettore di Scotland Yard facendoli ricadere su un innocente giovanotto innamorato della moglie che inaltissimato, alla fine, identifica nel reo un adorato zio. Correttamente realizzato e interpretato.

IL CERVELLO CHE NON VOLEVA MORIRE (Vittoria) — Divulgato, agli inizi, nei baracconi da fiera, il cinema cerca volte al loro livello ritorna con soggetti grossolani, volgari, di un effettismo pretenzioso quanto sprovveduto. Ciò in un film con Michel Simon si era visto il «prodigio» d'una testa sostituita a un'altra su di un corpo umano: qui il macabro esperimento si ripeterebbe se lo sciagurato soggetto si lavori non fosse stravolto da un orrendo «babau»

Le riedizioni

L'AMORE IN CITTA' (Nazionale).

Sette registi italiani oggi famosi (Antonioni, Lizzani, Risi, Fellini, Maselli, Zavattini, Lattuada) riprecentano in nuova edizione, un famoso film-inchiesta che nel 1952 inaugurò un genere attualmente in voga.

In qualcuna delle vicende si riconosceranno anche interpreti maschili e femminili consacrati poi da altre produzioni

VIVA ZAPATA (Cristallo).

Un film di Elia Kazan nel quale Marlon Brando disegna in modo magistrale la figura di un celebre bandito e ribelle messicano. Per questa interpretazione egli meritò, nel 1953, il premio per il miglior attore al festival di Cannes.

LETTI PEPINO
Piazza Palmieri 59 - tel. 753.416

STUDIO MEDICO DOTT. ENRICO WYSS
Via Po 52 - Telefono 53-655
Malattie veneree e della pelle dalle ore 13 alle 18

Janteen
«IL COSTUME BAGNO CHE SI DISTINGUE»
e tutte le primarie marche, in tutti i modelli e prezzi, per donna, uomo, ragazzi, bambini.
sanfer
TORINO
Via F. Micca 4 - Via Roma 365
Via Di Nanni 90

skermat
TETTOIE

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa *v. Roma ang. v. Rattazzi, tel. 55-115*

Teatro Giardini Reali: stasera ore 21,15 sino al 21 luglio Giorgio Albertazzi in «Amleto» di Shakespeare.

Teatro Estivo Famija Turineisa: ore 21,15 la Piccola Ribalta diretta da «La cicogna a la sua festa» di De Risiani - Roberto. Ingresso gratuito.

Alcione: Rivista A. Cecchetti - P. d'Alberti: 16,15 - 21,15.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10-12, 15-18.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): 21 compiesso Martinlino.

Bruno: 21 Lantranco-Vasquez.

Chalet: 21 I Casanova seniores.

Cleola Bauer: 21 orch. Tamagno.

Il Faro (corso Moncalieri 340): «Barbarossa»: The Four Saints. Quartetto Jazz di Gatto Barbieri. Gay Kalivy: ore 21 i Lauris.

La Pagoda: 21 Boccaccio-d'Andel.

Ciro Louis (Touring, 5): aria cond. Gran Bulio: 22 Attrazioni internaz.

Acapulco (Moncalieri, 145, t. 683-566) 21. Bagatelle Knuisia's Club Estivo (str. Cavoretto 2, t. 678-078): giardini, terrazza, Tresca Aria condiz. Caprice (Nizza 30) aria cond.: 21. Lido Whisky (c. Monpellero, 122, tel. 697-016): ore 21; fest 16-21. Villa Gay (Moncalieri 55): ripresa Whisky & lago Piscina del Sole.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Le confessioni di un ammiratore d'ombelico» Vincent Price, Richard Lon Vito: 14 Platea 500.

Astor: chiusura estiva.

Cristallo: «Viva Zapata» Marlon Brando, J. Peters. Ingr. 500. A. 16.

Corso: chiusura estiva.

Doria: chiusura estiva.

Ideal: «Pecos] della città» Randolph Scott, Rhonda Fleming. Ingresso L. 600. Apertura 15.

Lux: «Scotland Yard: mosaico di un delitto» Jack Warner, H. Lewis, Jolando Donlan.

Nazionale: «Ipnosi» Jean Sorel, Eleonora Rossi Drago. Platea 500.

Reposi: «Parola d'ordine: corregge Dirk Bogarde, Maria Perschy. Ingresso 600. Apertura 15.

Rosaine: «L'amore in città» di Antonioni, Fellini, Risi, Lattuada e Lizzani. Prosecriglio L. 600 (aria condizionata).

Vittoria: «Il cervello che non voleva morire» H. Evers, V. Lollb.

Alfieri: «Il castello dell'orrore» un giallo di Edgar Wallace.

Ariston: chiusura estiva

Arlecchino: «Il padre della sposa» Spencer Tracy, Liz Taylor. Ingresso L. 500. Apertura ore 15.

Augustus: «Tre due donne» Raf Vallone, Emmanuelle Riva, Annie Girardot. Platea L. 400.

Capitol: «Il 353 naufrago sul fondo» J. Robertson Justice, L. Payne.

Metropol: «Sixy proibito» Lando Pistoia minori anni 18.

Torino: «I colori della pelle» Jean Sorel, Christian Marquand, Antonella Lualdi. Apert ore 10.

Alexandra: «La furia umana» con James Cagney, Virginia Mayo.

Para: «La furia umana», con James Cagney, Virginia Mayo.

Fiamma: «La donna degli altri è sempre più bella» sc. tech., W. Chiari U. Tognazzi, S. Mandelni, R. Vianello, Frandi e Ingrassia.

Hollywood: «L'isola della violenza» James Mason, N. Brandi, tecnp Massimo: «100 ragazze e un marinaio» tech. scope, Elvis Presley.

Urbe: «L'isola della violenza» tec James Mason, Neville Brand.

Principe: «L'isola della violenza» tec James Mason, Neville Brand.

Statuto: «100 ragazze e un marinaio» tech. scope, Elvis Presley.

Adriano: «Rocco rosso».

Ateliers: «Le ambizioni» Riviera Occelerini - d'Alberti 16.15 - 21.15.

Alpi: «100 colpi di pistola» con Don Megowan, S. Glles.

La Perla: «Il vendicatore dell'Arizona» J. Armes, A. Dikinson.

Regina: «Il segno dei vendicatores

Asti: chiuso per ferie.

Cravezzana: Berlino polizia criminale.

Olimpia: «Passaggio del Reno».

Po: «I pianeti contro di noi» tec. F. Nuova «Strage di Golen Haten «E' arrivata la felicità». Ap. 10.

S. Felice: «Banditi a Orgosolo» ottava prima alla 25 mostra internazionale di Venezia

Espesia: «4 notti con Alba» C. Alonso, F. Fabrizi. Vietato 14.

Giardino: «Notte movimentata» tec. sc. D. Martin, S. Mc Laine.

Madama Rose (Arena estiva ore 21): «La grande s... parata» con D. Brian, W. Hariel.

Minotori: «Tenera è la notte».

S. Rita: Ritorno di Arsenio Lupin.

Vinaglia: «Il re di Poggioreale» con Ernest Borgnine, E. Wynn.

Eliseo: chiuso per lavori.

Frejus: «Gli attendenti» R. Rassel, V. De Sica, Dorian Gray.

Nuovo «Criminali contro il mondo»

S. Paolo: «Vendetta del gangsters.

Artisti: «Pooli di Tokio-Ki» tec.

Belzio: «Un tipo lunatico» tech.

Cavallo: «5 settimane in italiano» tech. scope, Red Button, F. Lorre.

Eridano «Operazione Za Bitchum.

Orpea: «Le italiano o l'amore».

V. Veneto: «Cavalcata infernale» con J. Ellison, M. Evans.

Astra: «Gialli di Edgar Wallace n. 2» M. Swanson, Bernard Lee.

Bernini «A briglia sciolta» Bardot.

Elio: «Silvestre gatto maldestro».

Massaua: «Il postino suona sempre 10 volte» S. Milligan, Shelley.

Odeon: «Mondo sexy di notte» technicolor, cinemascope.

Sitar: «Il mistero del signor Cooper» T. Thomas, S. Zimmann.

Adua: «Per favore non toccate le modelle» e «Atelia Ke Crik-Crak.

Aurora: «Oltre il confine» con Anita Ekberg, Jack Palance, sc.

Brenta: «Segreto di Bolida». V. 14

Edelweiss «Tanghi duri per i vampiri» techn., Rascel, S. Rascina.

Fortino: «Guerrieri Arcipelago Lontani: «Quartetto d'invasione».

Major: «Quel nostro impossibile amore col. S. Montiel, Cifariello.

Nord: «Uomini violenti» sc. tec. con Glenn Ford, E. Rabinan.

Talorno: «L'avamposto distrutto

Sociale: chiuso per ferie.

Baretti: «I belli» B. Travers.

Calletta: «La casa del terrore»

S. Strasburg, C. Lee, A. Todd.

Colosseo: «Apa, il attacco» con Howard Keel, Tina Louisa.

Continental: «La notte dell'innominato» D. Harrison, tech. scope.

Flora: «Onorata società» con F. Franchi, C. Ingrassia, Modugno.

Italia: «Quelle che sparn per primo» Jean Paul Belmondo.

Moderno: «I piaceri dello scapolo» e «Stallone selvaggio» tech.

Piemonte: «Parigi o cara» F. Valeri, V. Caprioli, tecbs, scope.

S. Carlo: «Fantasma dei mari della Cina» D. Bryan, L. Berney.

Speila: «Magnifico detective» con Eddie Constantine, O. Moll.

Diana: «Rapsodia» E. Taylor tec.

Ideal: «Il destino verde» Turner.

Roma: «Notti orientali».

Alba: «La donna di notte» tech.

Ambra: «Nostro agente all'Avana» A. Guinness, S. Ives, scope.

Apollo: «Ombra del dubbio» J. Cotten, T. Wright, reg. Hitchock.

Cafasse: «Avanposto degli uomini perduti» Gregory Peck.

Lux Giulietta, Romeo e le tenebre

Lucento: «I moschettieri del re».

Latrella: «Cleola si tremotes tec. con Jim Hutton, F. Prentiss.

Splendor: «Avventura al motel» con G. Cerri, Macario, Orfei.

Ristorini E.N.A.L. — Adriano, Ambra, Asti, Artisti, Flora, Fortino, Lux, Massaua, Mirafiori, Odeon, P. Nuova, Vinaglio. Mostra del Barocco Piemontese (riduzione 50% all'Enal). Ente Manifestazioni Torinesi: «Amletos (riduzione Enal alle esercizie «La Rampa»). Ippodromo Stupinigi (ridotti alla cassa dell'ippodromo).

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

LE TRASMISSIONI DI STASERA ALLA TV

Il dramma dell'Italia occupata e la controversia russo-cinese

Sul Secondo Canale per la serie «Trent'anni di cinema italiano» va in onda «Paisà» di Roberto Rossellini - Sul Primo, dopo il «giallo» di Perry Mason, «Libro bianco» si occupa del più scottante problema politico del momento

Per la serie di film «Trent'anni di cinema italiano», rassegna retrospettiva di opere presentate alla mostra di Venezia, va in onda stasera sul secondo canale (ore 21,15) Paisà di Roberto Rossellini. Sarà lo stesso regista ad illustrare ai telespettatori il suo film, uno dei migliori e più rappresentativi (c'è chi lo giudica il più rappresentativo tout court) del neorealismo italiano. Rossellini girò Paisà nel 1946, un anno dopo Roma, città aperta, dandoci un nuovo e sofferto quadro del drammatico periodo della nostra storia che va dall'estate del 1943 al giugno 1945.

Al tema della resistenza ai nazisti sviluppato con vigore realistico e senso poetico in Roma città aperta, si aggiunge in Paisà quello dei rapporti fra le truppe alleate, che avanzavano lungo la penisola, e la popolazione italiana. Rossellini cercò i protagonisti tra la gente della strada e girò senza affidarsi alla rigida stesura della sceneggiatura, inventando spesso il film al momento della ripresa. Fu originale anche nella struttura dell'opera, articolata in sei episodi, anziché in un racconto unico (che si considerava molto più «commerciabile»), per renderla più elasticamente aderente agli scopi di cronaca e documentazione che il regista si proponeva.

I sei episodi furono ripresi quasi completamente sul luogo dell'azione, in Sicilia, a Napoli, a Roma, a Firenze, in Emilia e sul delta padano. Il film si apre con la storia di Carmela, una ragazza siciliana che viene uccisa dai tedeschi perché aiuta gli americani senza che il suo sacrificio venga capito da quelli che ha salvato. Siamo quindi trasportati a Napoli, in un episodio colmo di verità e amarezza: un soldato negro, derubato da uno sciuscià, gli perdona quando scopre le miserabili condizioni di vita in cui la guerra ha costretto il ragazzo. Risalendo ancora verso il Nord, a Roma, incontriamo Francesco, una ragazza che, nel particolare clima della città appena occupata dagli americani, è diventata una «segnorina».

Una vecchiaia traversata di Firenze ci mette di fronte agli ultimi, sanguinosi combattimenti per le vie della città: è una pagina delle più scosse e crudeli del film che, cambiando totalmente registro, ci presenta, nel quinto episodio, un eremo di frati in Emilia dove si incontrano tre cappellani militari alleati di diversa religione. E' il pretesto per una commossa lezione morale.

Il film si chiude con un quadro della guerriglia alle foci del Po. Pochi partigiani si battono contro troppi tedeschi. Hanno che correre rischio di morire, ma in loro vive la speranza di un avvenire migliore, di una vita più libera e giusta.

* *

Alle 21,50 andrà in onda un concerto di musiche italiane contemporanee. Saranno presentate composizioni di Berio, Dallapiccola, Castiglioni, Petrassi, Fellegara, Prosperi e Sifonia. E' un invito al grosso pubblico dei telespettatori verso i modi espressivi, forse non facili per tutti, ma certamente interessanti, dell'arte contemporanea nel nostro paese. Suona la pianista Ornella Vannucci Trevese, «specialista» nel repertorio di oggi, che affronta con entusiasmo e passione.

* *

Per la serie dei telefilm «gialli» con protagonista Perry Mason va in onda stasera alle 21,05 sul primo canale Alpha marino.

C'è in ballo mezzo milione di dollari in lingotti d'oro nel nuovo «caso» che il celebre avvocato è chiamato a risolvere sulle coste del Messico. Il prezioso metallo è stato trafugato misteriosamente da una miniera ed è opinione della polizia che sia stato anche trasferito fuori dagli Stati Uniti.

I primi sospetti degli inquirenti si orientano su un costruttore edile, Magovern, che, dopo essere fallito in tale attività, tenta ora di fare fortuna cercando nelle acque delle coste messicane una particolare varietà di alghe marine che, a suo parere, potrebbero essere utilmente impiegate a scopo industriale. Per realizzare il suo progetto, Magovern, ha convinto a partecipare alle ricerche un chimico insieme al quale, a bordo di un battello, «rastrella» alcuni banchi di alghe scoperti nei pressi della costa.

Ma all'ottava ricognizione nei mari messicani, il costruttore viene trovato morto, proprio nelle stesse ore in cui viene scoperto il furto dei lingotti d'oro. Questo elemento crea una connessione tra i due fatti: tuttavia, i maggiori sospetti per l'assassinio di Magovern gravano sullo stesso chimico, che aveva investito nelle ricerche tutti i suoi risparmi, sul capitano del battello, che spesso litigava con il costruttore, e su un mariuolo, che corteggiava la moglie di Magovern. L'intervento di Perry Mason risolverà, come di consueto, il difficile imbroglio.

* *

Il problema politico del momento è senza dubbio la controversia fra Unione Sovietica e Cina che minaccia di rompere a mezzo il blocco comunista. Ad esso è dedicato il Libro Bianco di stasera (primo canale ore 21,35) che si propone di illustrare i vari aspetti del dissidio, per rispondere alle domande che nascono spontanee: U.R.S.S. e Cina non avevano comuni interessi sufficienti per giungere ad una conciliazione dei loro punti di vista? Che cosa è accaduto per separare tanto profondamente Mao Tse-Tung da Krusciov?

Risposta complessa che porterà Pinchiesta di Libro Bianco oltre i primi sovietici ufficiali del 1959-60, inizierà nel tempo, alla nascita del comunismo cinese seguendolo nelle tappe verso il potere, analizzando i rapporti fra Mao e Stalin, chiarendo quanto ancora perduri in Cina il ricordo dell'espansionismo colonialistico degli zar che fruttò terre difese poi gelosamente anche dai sovietici.

Libro Bianco puntualizzerà quindi le differenze di struttura fra le due società: quella cinese ancora sottosviluppata e diretta da una classe di rivoluzionari intransigenti, quella sovietica ormai alle soglie del benessere di massa in un paese altamente industrializzato e diretto dai teorici della «coesistenza pacifica».

Per il centenario dannunziano

Il «Sogno» di Shakespeare nel teatro del Vittoriale

GARDONE RIVIERA, mercoledì sera.

Nel teatro all'aperto del Vittoriale degli Italiani a Gardone Riviera verrà presentato il 31 luglio, in preparazione degli spettacoli e delle manifestazioni per il primo centenario della nascita di D'Annunzio, il «Sogno di una notte di mezza estate». La rappresentazione shakespiriana che vede l'esordio nel teatro di prosa della ballerina Carla Fracci (Titania) sarà successivamente portata nel teatro all'aperto dei giardini reali torinesi.

Da stasera nei giardini reali

«Amleto» all'aperto con protagonista Albertazzi

Giorgio Albertazzi nella scena del celebre monologo shakespiriano

Dopo l'esordio avvenuto la settimana scorsa all'Arena di Verona, sarà presentata stasera, nel teatro all'aperto dei Giardini Reali, la nuovissima edizione dell'«Amleto» shakespiriano.

Gli spettacoli, che proseguiranno sino al 31 luglio vedranno, nell'impegnativo ruolo del protagonista, Giorgio Albertazzi, accanto al quale saranno Anna Proclemer (la regina), Vittorio Sanipoli (il re), Mario Scaccia (Polonio) e Anna Maria Guarnieri, che affronta per la prima volta il ruolo di Ofelia.

Al loro fianco una schiera di altri interpreti: da Alessandro Niuchi a Fernando Cajati, da Davide Montemurri a Giancarlo Dettori, da Corrado Annicelli a Emilio Marchesini, Salvatore Lago, Marcello Bertini, Rino Bolognesi, Giancarlo Zanetti, Silvio Anselmi, Pier Luigi Zollo, Nello Rosati, Armando Benedetti, Ferruccio Siagal, Franco Sangermano, Aldo Silvani darà la voce allo spettro. Scene e costumi di Gianni Polidori, musiche di scena e regia di Frank Hauser, al quale si devono alcuni tra i più notevoli allestimenti di opere di Shakespeare.

Patrizia al sole di Fregene

La stellina Patrizia De Blanck sulla spiaggia di Fregene in una giornata di vacanza dai suoi attuali impegni cinematografici e televisivi (Telefoto)

Incontro a Roma con Harold Robbins

Decise di mettersi a scrivere a forza di leggere cose altrui

Il romanziere-produttore scoprì la sua vocazione esaminando soggetti cinematografici - Una carriera iniziata come fattorino - Si farà un film da un suo «best-seller»

Alan Ladd è il protagonista di «The carpetbaggers» tratto dal best-seller di Harold Robbins

Roma, mercoledì sera.

«Sì — dice Harold Robbins — è andata proprio così. Non è vero che scrittori si nasce. Lo si diventa, magari quando meno te l'aspetti. Quando ero molto giovane, se mi avessero detto che un giorno il mio nome sarebbe apparso sulla copertina di parecchi romanzi di successo, non ci avrei assolutamente creduto tanto era lontana da me l'idea di diventare scrittore...». In questi giorni Robbins si trova nella capitale per conto Futile di dilettevole. Da un lato si sta occupando con un nostro editore per la cessione dei diritti di traduzione dei suoi romanzi, dall'altro non perde tempo per conoscere quanto più gli è possibile la capitale nei suoi aspetti più interessanti, antichi e moderni. Non per niente sta svolgendo una specie di inchiesta anche sull'ambiente del cinema italiano, andando a caccia di fatti, episodi e personaggi curiosi e quanto meno indicativi dell'atmosfera che lo distingue.

Al cinema in genere Robbins è particolarmente affezionato anche perché ci ha vissuto in mezzo per lungo tempo. Da fattorino è in seguito dirigente di una Casa di produzione, egli ha già un'esperienza tutta particolare in proposito che ha saputo sfruttare convenientemente anche nei suoi libri, la maggior parte dei quali è impostata appunto sul caleidoscopico mondo cinematografico. Alcuni dei personaggi che ha descritto sono realmente esistiti a Hollywood e a New York. Altri li vivono o vi lavorano ancora.

«Nella maggior parte dei casi — confessa Robbins — non ho fatto altro che ispirarmi direttamente alla realtà. Ne sono venuti fuori alcuni romanzi come «The carpetbaggers» che hanno ricevuto successi strepitosi, raggiungendo fortunate tirature». Dal libro che cita con evidente soddisfazione anche perché è considerato il suo capolavoro, ne ha già venduto oltre quattro milioni di copie negli Stati Uniti, ed altri otto milioni in edizioni tradotte in più lingue. Nel 1948 a forza di leggere soggetti cinematografici che gli venivano proposti, Robbins si convinse che, tutto sommato, forse anche lui aveva la stoffa dello scrittore.

E buttò giù «Never love a stranger» dal quale in seguito egli stesso trasse un film. Visto che il libro aveva successo ne scrisse altri, come «The Dream Merchants», «El Park Avenue» e «Where Love has gone», ma «The carpetbaggers» si è imposto rapidamente più d'ogni altro. Ispirato all'epoca del maggiore splendore di Hollywood, ritrae in singolare e stimolante vicenda di molti personaggi che arrivando dai lidi più disparati vi piantarono le tende esclusivamente in funzione del successo finanziario che si ripromettevano di trarre dal cinema, nonti peraltro a qualsiasi nobiltà di intenti per la nuova forma di spettacolo che si stava affermando sempre più nel mondo.

Carpetbaggers è un termine preso a prestito per l'occasione. In origine era inteso come una specifica definizione degli speculatori del Nord che invadevano il Sud durante la Guerra di secessione, portando gli «attrezzi» del mestiere in una specie di sacco. Nel romanzo di Robbins sono tutti quelli che con una buona dose di coraggio e spregiudicatezza si dedicarono anima e corpo alla «corsa dell'oro» nelle ampie miniere del cinema.

Da questo romanzo, i cui diritti sono stati recentemente acquistati da Joseph Levine per 300.000 dollari, sarà tratto un film diretto da Edward Dmytryck. Ne saranno protagonisti Alan Ladd e George Peppard. Entusiasta di Roma, il fortunato scrittore ha già deciso di ambientarvi il suo prossimo romanzo e relativo soggetto cinematografico.

g. b.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Dal tramonto all'alba di Giuseppe Negretti alle ore 21,05 sul Nazionale - Ciak, vita del Cinema alle 20,35 sul Secondo

MERCOLEDI' 17 LUGLIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,2, Torino m.f. II. — Ore 15: Giornale - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - 15,15: Musica sinfonica - 15,30: Parola di scrittori - 15,45: Musica e divagazioni turistiche - 16: Pressimus per i piccoli: Dado magico per Serena - La fiaba meravigliosa della Radiotelevisione Italiana diretta da Elvira Kurtz) - 20,30: Giornale.

Ore 20,35: **Ciak**, vita del cinema rivista via radio di Lello Bersani - 21: Album di canzoni dell'anno - 21,30: Giornale - 21,35: Musica nella sera - 22,10: Italiana: con The Rimini e Gianni Marotti - 22,30-23,45: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 216,5, Torino m.f. III). — Ore 18,30: L'indicatore economico - 18,40: Notizie libriche - 19: Musiche di Pergolesi - 19,15: La rassegna - 19,30: Concerto di apertura: musiche di Haydn - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Rimsky-Korsakov e Ravenni - 21: Giornale - 21,30: Ministri di Schönberg - 22,15: Il mezzogiorno d'Italia e la cultura europea - 22,45: La musica degli Arrigo, Kurtz, Clementi, Stockhausen.

GIOVEDI' 18 LUGLIO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 8,10: Sui giornali di stamane - 8,30: Fiera musicale - 9,05: Canzoni, canzoni - 9,50: Antologia operistica - 10,30: L'almanacco della musica - 11: Per orchestra - 11,15: Due tenori per canzoni - 11,30: Il concerto - 12,15: Arlecchino - 12,55: Chi vuol esser lieto... - 13: Giornale - 13,20: Valigia diplomatica - 13: Giornale - 13,30: I nostri canzoni - 13,45: Aria di casa nostra - 14: Programma per i ragazzi: Capitan Blood, di R. Sabatini - 16,30: Il tempo in discoteca - 17: Giornale - 17,25: Musica della California - 18: Pallottino Radio - 18,10: Il libro scientifico in Radio - 18,30: Concerto del complesso M. Ercentido - 19,15: Cronache del lavoro italiano - 19,30: La fisarmonica di Mario Consoli - 19,30: Motori in gara - 19,05: Una canzone al giorno - Radiosport - 20: Giornale - 20,25: Viaggio sentimentale, un programma di G. Da Finescovo - 21: Incontro a Ischia, due tempi di S. Pappelli - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8: Musiche del mattino - 8,30: Giornale - 8,50: Una canzone al giorno - 9: Pentagramma italiano - 9,30: Giornale - 10,30: Giornale - 10,35: La buona canzone italiana - 11,30: Giornale - 12: Ritmorello romantico - 12: Il signore delle ferriere presenta - 13,20: Giornale - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - 14,45: Radio discografiche - 15: Album di canzoni - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura - 16,30: Giornale - 16,50: Complesso H. Mann - 17: Musiche di Broadway - 17,30: Giornale - 17,45: Ritmorello - 18,30: Giornale - 19,20: Radiosera - 19,50: Il mondo del Paperetta - Al termine: Zig-zag - 20,30: Giornale - 20,35: Il dolore è volere - 21: Ribalta di musica - 21,30: Giornale - 21,35: Ilde parlo, una canzone - 22,10: Italiana con R. Arcani e l'allegra della sera - 22,30: Giornale.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

18 —: La tv dei ragazzi. «Ho trovato per voi», presenta Enza Sampò. - «Giovanna, la nonna del Corsaro Nero», rivista musicale di Vittorio Metz. Terza puntata.
20,15: Telegiornale sport.
20,30: Telegiornale.
21,05: Perry Mason: «Alghe marine», racconto poliziesco. Regia di Arthur Marks. Int.: Raymond Burr, Barbara Hale, William Hopper.
21,55: Libro bianco n. 33: «La controversia cino-sovietica». Presentazione di Arrigo Levi. Realizzazione di Corrado Bianca.
22,55: Pagina magica. Un programma di Corrado Soma.
23,35: Telegiornale.

Secondo Canale

21,05: Telegiornale.
21,15: Trent'anni di cinema. Rassegna retrospettiva della Mostra Internazionale di Arte Cinematografica di Venezia, a cura di Gian Luigi Rondi: «Paisà», film. Regia di Roberto Rossellini. Int.: Maria Michi, Gar Moore, Carmela Sazio, Alfonsino, Bill Tubbs. Presentazione di Roberto Rossellini.
23,20: Concerto di musiche italiane contemporanee. Pianista Ornella Vannucci Trevese. Al termine: Notte sport.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE). — Ore 11: La tv dei ragazzi - 20,30: Telegiornale - 21,05: Almanacco - 22,05: Maestri del jazz - 22,35: Le canzoni di Edoardo Vianello - 22,55: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 21,05: Telegiornale - 21,15: Nino Taranto in «Michele Settespiriti» - 22,20: Il mondo scomparso del Tibet - 22,45: Giovedì sport.

Musiche di J. J. Rousseau stasera dal Terzo Programma

Sul Terzo Programma della radio va in onda stasera alle ore 20,40 una composizione poco conosciuta fuori del pubblico degli appassionati. Si tratta di alcune *Danze per un balletto* dello scrittore Jean Jacques Rousseau che, oltre al essere l'autore del «Contratto sociale» e dell'«Emilio» era anche abile compositore. Le danze sono tratte da un'opera di più ampio respiro «Le Devin du village» ed eseguite dall'orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli. Con le musiche di Rousseau saranno trasmesse anche due composizioni per clavicembalo di Rameau. La prima, *La Poule*, è eseguita dalla solista torinese Giuly Gilli, la seconda, *Les cyclopes*, da Ralph Kirkpatrick.

In agosto a Forlì la «Biennale romagnola»

Forlì, mercoledì sera.

La Biennale d'arte romagnola si svolgerà quest'anno a Forlì, nel palazzo delle Esposizioni, dal 10 al 25 agosto. La rassegna, che ha lo scopo di offrire un panorama delle forze artistiche della Romagna, si è dal 1961 notevolmente affermata, tanto che nel 1961 il Presidente della Repubblica ha creduto di conferirle il suo alto patronato.

L'orchestra della Rai al festival di Dubrovnik

Il 14° Festival di Dubrovnik, sulla costa dalmata, è stato inaugurato quest'anno dall'Orchestra sinfonica di Torino della Rai diretta dal M.° Mario Rossi. Nel suggestivo scenario di una delle più belle piazze della città jugoslava, il complesso orchestrale torinese ha dato due applauditi concerti davanti ad un folto pubblico

VOLETE INVESTIRE IL VOSTRO DENARO in modo straordinariamente vantaggioso?

Potrete dedicare una minima e saltuaria parte della Vostra attuale, normale attività ad ottenere un risultato sorprendente in una iniziativa commerciale che rende denaro senza difficoltà, svolgendo al tempo stesso un apprezzato e dignitoso servizio pubblico. Si tratta di sfruttare una delle nuove immense possibilità dell'automazione integrale, che ha caratterizzando l'epoca di oggi e di domani.

La ditta MAESTRELLI di Milano ha risolto per Voi questi problemi; essa da tempo fornisce al mercato americano queste installazioni che ora propone a Voi:

LAVAGGIO A SECCO AUTOMATICO A GETTONI "SELF-SERVICE"

Mediante tale impianto — che fa tutto da sé e che potrete affidare ad una qualsiasi persona da Voi scelta, per la sorveglianza del movimento della clientela — si lava a secco, in forma rapida ed economica, una grande quantità di indumenti e vestiario in genere, cappotti, copritetto, pellicce, coperte, tende, tappeti, ecc., tutto ciò insomma che normalmente può essere lavato con tale moderno sistema. Un metodo nuovo a buon mercato e veloce, senza bisogno di stirature.

La clientela, che si avvarrà di questo vantaggioso e già ben sperimentato installazione MAESTRELLI, sarà felice! In 30 minuti riavrà completamente puliti e secco ed asciutti 5 kg. di indumenti per sole 1.000 lire, o kg. 8 per 1.200 lire.

POTRETE GIUDICARE QUESTO STUPENDO IMPIANTO ALLA
G. MAESTRELLI - MILANO
VIA QUARANTA, 85 - TELEF. 531.476

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero [illegible] Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (soltanto dieci adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'occasione, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,20 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli special compaiono pubblicati sia « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Pubblicità Stampa a..... Torino, completata per ciascuna parola, in tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 500 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del quotidiano privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassarle soltanto quelle direttamente in esse contenute, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se anonime o raccomandate. Non si assume alcuna responsabilità per quanto eventualmente spedito alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile richiami l'intestazione « matrimoniale » dell'inserzionista con la parola « sposerebbe » o « relazionerebbe sogno matrimonio » o altre similari.

COMMERCIALI
L. 150 per parola

ABBIGLIAMENTI acquistiamo biancheria civile, tessili circolari per uomini ferro mm. 500, in qualunque stato. Alberi anni indicatori mm. 70 fusigli, corso Marconi 25.

ACCETTANSI lavorazioni serie tornì, frese, limatrici, scrivier, carpenteria. Telefonare 643-445. A70002

BOX prefabbricati smontabili componibili industriali, istituti agricole, magazzini industriali, scuderie campestre metallica. Telefonare 53-731. A71192

CERCASI vasino per fisioterapia, tumulo e fiera. Telefonare 343-509.

CHALET, villette, bungalow legno lamellare. Prefabbricati Garbarino, Torre Annunziata (Alessandria). 35404

CINCINNATI fresatrice ancora quattro ripassata dalla casa ritorni tapid semiautomatica vendesi. Rosso e C., Grugliasco, telefono 785-232. O-385

ITALGABBELLI, viale XXIV Maggio 77, Collegno (Torino), telefono 785-317, vende carrelli elevatori revisionati di tutti i tipi e di tutte le portate. A70033

MOTORI trasformatori, alternatori, dinamo gruppi elettrogeni. Laparia, Unione Sovietica 157. O-7860

PICCOLA officina eseguirebbe lavori torneria anche in serie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7422 — Torino ». A70004

SOLLEVATORI, montacarichi, montavetture, cricchi, attrezzi per il servizio dell'auto, Zaffar, via Nizza 32.

SOPPALCO mq. 35 circa alcune m. 2, adatto tutti articoli ingombranti. Tel. 683-666.

SVENDESI moto valore macchina « Puppa » e accessoristica carrozzeria sicurezza. Telefonare 637-373. A70014

TESSERE PLURIMAGNETICHE TRASCRIVI MARCA OLTRE 50 MILLIMETRI, NUOVE CONDIZIONI, CERCASI, SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9631 — TORINO ». A70378

VENDESI a ottimo condizioni attrezzamento completo estetica maschile. Telefonare 858-090, 9-12. A70048

VENDESI carrello elevatore Clark portata 6 q. elettrico [illegible] ripartizione per cella frigorifera. Tel. 765-217.

VENDESI torpedone Benne scoperto. Telefonare 666-666. A69574

ARTIGIANATO
L. 120 per parola

ARTIGIANO tappezziere lavorerebbe proprio [illegible] prezzi modici Telefonare 534-000. 69706

DITTA artigiana esegue lavori in superficie anche in serie. Telefonare 679-328 Torino.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 250 p. p.

A.A.A.A.A.A. AUTOLIVERSIONI industriale Palestro piazza Statuto 24, telefoni 485-850, 485-302. Permessi immediati ai nulla a autocarri, supervalutazione anche garantati compagnie locali. Pratiche personali e impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti.

A. PRESTITI IMMEDIATI E LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI, AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCESSE FINALMENTE, VIA SALUZZO 1 (PORTA NUOVA), TEL. 687-430.

E insegnamento diplomato estesi trimestrale moderna attrezzatura posizione centrale vasta clientela studio massaggi, vasta densità pubblico avvenire assicurato. Non accettasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1038 — Torino ». A70392

AFFARONE alimentario 110.000 giornaliere comprovabili, ideal gestire famiglia. Telefonare 883-448. A71340

AFFARONE cede bar signorilissimo in luogo industria zona San Donato. Telefonare 511-182. A73791

AFFARONE profumeria laureato minimo lo forte reddito sicuro avvenire ordeal. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5105 — Torino ». A70688

AFFICIANO cercasi piccolo buon bar centrale commendato. Quirico, Garibaldi 3. O-310

AGENZIA decennale esperienza costituzione massime collaboratore con sede. Scrivere: « Pubblicità Stampa 310 — Torino ». O-471

ALBERGO centralissimo, possibilità ingrandimento, adatto abbigliamento femminili e bambini, vendo. Telefonare 513.666. 58

OCCASIONE vendesi pensione lusso arredamento. Scrivere Ferri, via Brunelleschi 65, telefono 53-226 Finale Ligure.

OCCASIONE unica per alto reddito bar cinque lire insuperato ristrutturatissimo semicentrale sola titolari separata, lotto, [illegible], posizione ideale, incasso 25 milioni annui vendesi direttamente facilitando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3893 — Torino ». A72109

OFFICINA carpenteria leggera avviatissima causa età cedo 9.000.000. Telefonare 258-443 ore pasti A71480

OPPRESI elevato reddito per trasferimento 30 milioni contro garanzia ipotecaria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7423 — Torino ». A71704

PROFUMERIA azienda quarantennale piano sviluppo ingresso minimo redditi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5765 — Torino ». A70688

REDDITIZIA tintoria in commercialissimo centro, cedesi ritiro affitta disposti insegnamento professione retro attuale. Mantoglia, Milano 16. O-472

RIPRESA pure nuova apertura posizione meravigliosa zona alta genova, Prarin, bel Cervino 28. O-296

RIVENDITA pane ricco sviluppo cedo motivi familiari. Telefonare ore pasti 686-885. A70753

RIVERA pensate, [illegible] salute, [illegible] avviatissimo, moderno, redditizio alberghetto-ristorante-bar, direttamente sul mare, 30 camere, 32.000.000, consensio su spiaggia compreso. [illegible] 24212

SATONA affarone, miglior offerente, cedesi urgentissimo Cedo redditizio, centrale, causa malattia. Macello, corso Ricci 34, telefono 25-918. 25392

TABACCHERIA levata 450.000 settimanali, altre svariate licenze, allegata, spesa minima vedesi occasionalissima 6.300.000. Frasa, del Carmine 28.

TABACCHERIA levata 300.000 settimanale, forte [illegible] stile gravata. Frasa, del Carmine 28. O-299

TABACCHERIA levata [illegible] settimanali, numero bar supercaffè ecc. dei affarone 33.000.000. Frasa, del Carmine 28. O-298

TABACCHERIA modernissima levata 1.400.000 settimanali forte vendita altri generi redditi altra levata 650.000 biglietti 40.000.000 annui 9.500.000. Frasa, del Carmine 28. O-294

TIPOGRAFERIA lussuosa cessazione società, cedesi con nuova macchine. Telefonare 687-372. A70143

TIKTOSTIRERIA macchina lavativo 3000 forte lavoro cedo causa Alma, San Francesco Assisi 1. A71501

TORREFAZIONE bar centralissimo incasso 40.000 giorno cedo causa malattia. [illegible] O-290

TORREFAZIONE gelateria laboratorio propria zona Stadio cedesi ragione cedo. Mercadillo, Milano 16. O-473

TRATTORIA cedo ampi locali eccellenza ambiente tradizionale moderna proprietario cedesi disillusione. [illegible] ra 341-119. A71514

TRATTORIA cedo superbissimo panorama, intoccabile, zona industriale 4 posti, ampi locali, cedo proprietario vende motivi familiari. Tel. 781-633, ore 10, mattina.

[illegible] cedesi, lire sole bilanci affezione in corso, richiesta 5.600.000. Telefono 757-759. A70623

URGE cedesi causa salute urgentissimo pettinatrice, ottimo guadagno, causa lavoro assistita 337. A71273

URGE cedesi gestione drogheria residenza aviata, reddito dimostrato. Tel. [illegible]

VENDESI avviatissima lavanderia zona [illegible] Telefonare ore dei pasti 775-616.

VENDESI macelleria, adatta in zona precollinare, in piena attività commerciale, condizioni eccezionali. Telefonare dopo ore 20, telefono 631-043 A68500

VENDESI piccola officina meccanica attrezzata per stampi e alberini. Telefonare 699-918. A70809

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A. ACQUISTA privato contanti alloggio centrale vecchio nuovo. Tel. 688-732.

A Carmagnola vendo terreno progetto approvato lotto lavori immediato; facilitazione pagamento. Telefonare 878-449

A Chivasso affitasi 1-2 camere libertà cucinetta, con mobili specialmente pagamento. Telefonare 337-420.

A Pedaggera Sant'Anna vasta proprietà vendesi alloggi signorili. Tel. 45-468.

A Savoia d'Oulx, Condominio Susanna vendonsi ultimi appartamenti 2-3 camere, ingresso di lusso, ATTR, via Silvio 8, Torino, telefono 499-009.

A Sullimo vendiamo alloggi 1-2 camere doppio cucinotto cameretta cantina, ampio locale via San Mauro angolo via Cristoforo. Telefonare 527-425.

A Settimo vendo terreno industriale lotto strada statale. Telefonare 278-971.

A Teti Rivoli vendo terreno indipendente con piccolo, occasione. Telef. 373-571.

A 10.200.000 vendo casetta Rivoli 2 alloggi 3 camere per alloggio giardino. Telefonare 733-177.

ACQUISTA a contanti alloggi piccoli grandi per rimpiego capitale. Telefonare 538-534. O-142

ACQUISTEREI piccolo rustico, orto frutteto, zona collinare comodità corriera. Dettagliato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3280 — Torino ». A70006

ACQUISTO o affitto garage o box quartiere via Magenta, Sacchi, Montevecchio, cisco Umberto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6000 — Torino ».

ADATTI uffici magazzini ampi locali vendonsi zona corso S. Maurizio. Scrivere: Pilo, via Pomba 23. A72015

AFFARONE impresa vende alloggi no gati e garage, anche affittati. Ottimo investimento, in strada Lanzo 19 Borgaro Torinese. Per visitare l. 2.100.000 compreso mutuo 3, Prolo, Negozio 2 vetrine 2 pari con servizi, due garages e cantina L. 11.500.000. Tel. 572-051.

ALLOGGI Ellena (confine Grugliasco) via Fabiano ang. via Fulgenzio, 1-2 camere libello servizi, vendiamo convenientemente con contro, rateazioni, villaggi cantiere. Telefonare 647-502.

ALLOGGIO centralissimo libello servizi nuovo vendo 4.000.000 Valentino Nuovo. Telefonare 337-585.

ALLOGGIO centrale salone sala 4 letti tripli bagni cucina vendo. Telefono 531-974. O-468

ALLOGGIO precollinare signorile costruzione 1956, 1 camera, salone 45 mq. cucina, servizi, eventuale garage, libero novembre, vendo contrattazione. Pasano, Novara 29. O-316

ALMA, San Francesco Assisi 1, vasto Michelino casa 18 camere in ragni 350 mq. semidistacco. Affare.

ANTICIPANDO 4.000.000 rate mensili alloggi 2-3 camere libello cucinino zona Pianella. Telefonare 672-394

APPARTAMENTI CARETTI CENTRO CROCETTA, VIA PIAVE ANGOLO CARLO LUIGI, LUDOVICO, METRATURE ADEGUATE, VENDIAMO 150.000 METRI QUADRI. RIVOLGERSI: VIA XX SETTEMBRE 12. O-187

APPARTAMENTI CARETTI CONDOMINIO RAVERE, VIA BUENOS AYRES 78 (SPORTING CLUB) PER DEFINIZIONE CANTIERE, PREZZI PARTICOLARI, RIVOLGERSI LOCO OPPURE VIA XX SETTEMBRE 12. O-187

APPARTAMENTI CARETTI, CORSO GIO PLINIO ANGOLO TORTONA (CORSO TRIANO) 3-4 VANI ABITABILI DICEMBRE 1963. ESPOSIZIONE LUMINOSA, PANORAMICA, VENDIAMO 2.700.000 CAMERA, VISITE LOCO OPPURE VIA XX SETTEMBRE 12.

APPARTAMENTI CARETTI, CORSO FRANCIA ANGOLO PIPPACCO, 1-2-3 CAMERE, TINELLO, SERVIZI, ALTAMENTE REDDITIZI, CORREDATA IMMEDIATA, FACILITAZIONI PAGAMENTO, VENDIAMO 2.500.000 CAMERA RIVOLGERSI LOCO, OPPURE XX SETTEMBRE 12. O-197

APPARTAMENTI CARETTI, CORSO MEDITERRANEO 110, ORDCETTA, 1-2 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI, COSTRUZIONE TENTICINQUENNALE, RIMODERNATA, TERMOKAFIA, VENDIAMO 2.700.000 CAMERA, SUFFICIENTE 50% CONTANTI, VISITE LOCO OPPURE VIA XX SETTEMBRE 12. O-187

APPARTAMENTI CARETTI, CORSO SIRACUSA 174, NUOVO CENTRO RESIDENZIALE ZONA FIAT MIRAFIORI, 2-3 CAMERE, TINELLO, SERVIZI, POSSIBILITA' IMPIEGO CAPITALE CONSIDERABILE, VENDIAMO 15 CAMERE, VENDIAMO 2.500.000 TANTO, VISITE LOCO OPPURE VIA XX SETTEMBRE 12.

AUTORIMESSA privata mq. 35 possibilità lavoro artigiano garage Carbonati Bramante vendesi. Tel. 513-774.

AUTORIMESSA zona Francia angolare mq. 1200 vendesi 72.000.000 mutuo 60.000.000 scelta. Telefonare 332-883.

AVIS, Chivasso 4, Torino, tel. 489-909, vende appartamenti 1-2-3 camere e servizi zona 3, Rita Mandelli.

BARDONECCHIA vendo alloggio mansarda centrale 4 camere servizi terrazza ingresso personale con altro Torino. Telefonare 450-057. A68023

BELLISSIMO alloggetto radiale, Rania Rita, vicinato sempre affittato, vendesi. Telefonare 511-400. A71447

BLOCCO mq. 2000 con capannoni alloggi vendesi [illegible] Via Calvizzano 172. A71718

BORGATA Lesna alloggi attiguali settembre vendo 4.000.000-6.750.000 mutuo [illegible] Telefonare 383-004, 788-970.

CASA [illegible] signorile, quarantin mero, ed appartamento, 4.700.000 reddito, 80.000.000 più 10.000.000 mutuo. Castellamonte Parkhilp, piazza Lagrange.

CASA ZONA SANTA RITA, 90 CAMERE, CUCININI, SERVIZI, NUOVA COSTRUZIONE ORIENTABILE. REDDITO 435.000 MENSILI, VENDIAMO 110 MILIONI MENO MUTUO, RIVOLGERSI: CARETTI, XX SETTEMBRE 12.

CASCINA giornata 36 vendesi, Pralormo con per Cantarana. Telefonare 556.653.

CASCINE Vica alloggi bellissimi 3-4 camere prossi ottobre, mutuo. Tel. 775-538.

CERES, vendo case, alloggi giardino terrazza posizione bellissima. Telefono (0123)-6151. A71439

CERVATTO (Valsesia), 1000, vendesi villetta ed annesso albergo, stagionalmente, splendida posizione, passeggio prima Sue. Corretto, Peschiera 20, Torino.

CHIOMONTE vendo in palazzina alloggi 2 camere servizi garage giardino; altro 4 camere servizi. Telefonare 362-104.

COLLEGNO Regina Margherita vendesi alloggi signorili due camere tinello 5.500.000. Telefonare 518-779.

COMPERO contanti terreno industriale vicinanze Torino 3000 mq. circa per piccola industria su strada provinciale zona ricca acqua fognatura e acetilene meglio zona declassata purchè facilmente raggiungibile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1039 — Torino ». A70782

COMPRASI villetta grecollinare o zona Stradon con giardino Tel. 543-509.

ECCEZIONALE terreno collinare residenziale vista su Torino mq. 1800 progetto approvato licenza villa, tutte comodità vendo 10.000 al mq. intermediari. Telefonare 595-580. A73317

GRAZIOSA palazzina Forni Alpi Graie, sul canale, cucina, bagno, servizi, due abitabili piccolo terreno, 10.000.000 Rappresentante Fratelli, p. Lagrange, Torino

GRUGLIASCO terreno progetto approvato cantiere 190 vendesi, anche in due lotti separati. Telefonare 326-443.

IMPRESA vende direttamente ultimi alloggi Michelino, Statuto. Telefonare ore ufficio 547-305. A71923

LOTTINI terreno Cumiana vendo lire 900 al mq. Telefonare 933-[illegible] A70305

NEGOZIO barriera Milano, 2 vetri, ampio garage, vendesi. Telefonare 851-823.

[illegible] SOCIETA'.

AFFITTASI 500.000 MENSILI, OTTIMO PER GENERE, AMPISSIMO, TRE VETRINE, VENDE CARETTI, XX SETTEMBRE 12. O-187

NELLA Piazza d'Armi, vendesi appartamento signorile 2 camere salone cucina, doppi servizi, giardino garage. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3043 — Torino ». A71037

ORBASSANO direttori initial terreno per cassetta standa edificabile acqua luce sovrafic. Telefonare 655-782. O-500

PERMUTASI a seria impresa cambio camere terreno zona Rivoli ottima posizione mq. 25.000 in 12 lotti progetto approvato 310 camere, 72 box garage. Telefonare 854-291. A71704

PICCOLETTO giornale 32 anni Vercellese vendesi. Telefonare 262-833.

[illegible] vendesi lotto terreno [illegible] mq adatto ville e case fronte provinciale eccellente [illegible] Tel 515-270.

PRIMO collina a Mauro vendo lotto mq. 650 prezzo 4000 mq. Telefonare 73427

PRIVATO causa trasferimento vende villetta Rivoli 3 vani salone servizi garage terrazzo giardino rustico più zona reale densità cantiere. Telefonare 953-114 ore 12-13. A70400

PRIVATO vende cassetta Aeromarittima libera, adatta artigiano negoziante, 2.500.000. Telefonare 684-831.

PRIVATO vende due lotti panoramici (corso) Grosetto piazza convenientissimo. Telefonare 70-[illegible] A70922

PRIVATO vende [illegible] terreni, Cascine Vica, edificabili servizi. Telef. 768-997 pasti. A71564

S.P.I.T., San Quintino 4 bis, concede appartamenti ammobiliati e uffici lussuosi su casa, alloggi, terreni.

IMPRESA vende direttamente ultimi alloggi Michelino, Statuto. Telefonare ore ufficio 547-305. A71923

LOTTINI terreno Cumiana vendo lire 900 al mq. Telefonare 933-[illegible] A70305

NEGOZIO barriera Milano, 2 vetri, ampio garage, vendesi. Telefonare 851-823.

[illegible] SOCIETA'.

AFFITTASI 500.000 MENSILI, OTTIMO PER GENERE, AMPISSIMO, TRE VETRINE, VENDE CARETTI, XX SETTEMBRE 12. O-187

NELLA Piazza d'Armi, vendesi appartamento signorile 2 camere salone cucina, doppi servizi, giardino garage. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3043 — Torino ». A71037

ORBASSANO direttori initial terreno per cassetta standa edificabile acqua luce sovrafic. Telefonare 655-782. O-500

PERMUTASI a seria impresa cambio camere terreno zona Rivoli ottima posizione mq. 25.000 in 12 lotti progetto approvato 310 camere, 72 box garage. Telefonare 854-291. A71704

PICCOLETTO giornale 32 anni Vercellese vendesi. Telefonare 262-833.

[illegible] vendesi lotto terreno [illegible] mq adatto ville e case fronte provinciale eccellente [illegible] Tel 515-270.

PRIMO collina a Mauro vendo lotto mq. 650 prezzo 4000 mq. Telefonare 73427

PRIVATO causa trasferimento vende villetta Rivoli 3 vani salone servizi garage terrazzo giardino rustico più zona reale densità cantiere. Telefonare 953-114 ore 12-13. A70400

PRIVATO vende cassetta Aeromarittima libera, adatta artigiano negoziante, 2.500.000. Telefonare 684-831.

PRIVATO vende due lotti panoramici (corso) Grosetto piazza convenientissimo. Telefonare 70-[illegible] A70922

PRIVATO vende [illegible] terreni, Cascine Vica, edificabili servizi. Telef. 768-997 pasti. A71564

TERRENO progetto approvato 272 cubature, zona residenziale Lucento Vias rimborso pagamento camere 24%. Bellissimo, telefono 53-913. O-427

TERRENO via Biscarra mq. 1300 circa netti [illegible] confine possibilità costruire tasse inferiorate mq. 2000 [illegible] 2 piani coloniale ingresso proprio vendesi 20.000 mq. Tel. 885-582.

TERRENO zona espansione industriale fronte [illegible] statale orientazione vendo. Telefonare 273-371. O-165

TERRENO zona Racconigi progetto approvato 60 camere intelaiamenti vendesi. Tel. 212-776. 25390

TERRENO [illegible] Rivoli [illegible] quattro lotti progetto approvato vendesi. Telefonare 389-885. A72085

TERRENO 12.000 mq. posizione incantevole, adatto villetta, 30 km. Torino, collina vendesi. Tel. 44-484

VALSALICE vendesi lotto terreno panoramico progetto approvato. Telef. 42-266.

VENDESI alloggi negozi liberi, rendita 8% zona commerciale Via Palestrina 37. A71714

VENDESI alloggio via Barletta 116 camera tinello cucinino 1.200.000 sinistra. Telefonare 750-340 serali mediterei.

VENDESI in Grugliasco appartamenti 1-2-3 camere e servizi, vera occasione con mutuo e dilazioni. Tel. 326-040.

VENDESI privatamente alloggio corso Giovanni Lanza 114 camera cucina servizi, secondo piano, ascensore. Telefonare 512-796 ore ufficio. A70198

VENDESI terreno a lotti anche con costruzione ville 30 km. da Torino zona direzione nuova tangenziale. [illegible]

VENDESI terreno in Casalis, zona Genista, mq. 22.000. Telefonare 981-972.

VENDESI terreno in Casalis, zona Basilia, mq. 12.000. Telef. 981-272.

VENDO costruirà alloggio ai vani servizi stanno nuovo c. Regina 12.000.000 Telefonare 855-056. A72140

VENDO muri negozio latteria con alloggio, buon affare. Telef. 811-546.

VENDONSI direttamente bellissimi alloggi, negozi, alla reddito. Torino, Piovello. Telef. 535-524. 24981

VENDONSI in Nonio 30 [illegible] Torino due villette in legno terreno, prezzo, mutuo interessi. Visibile domenica. Telefonare 230-646. A71359

VENDONSI tre milioni 80 km. Torino strada Savona 97.000 mq. adatto pini con due ville adatto villeggiatura, scrivere: « Pubblicità Stampa 3264 — Torino ». A70328

VIA Tripoli angolo Caprera, signorili alloggi 3-5 camere, servizi, prezzi ribassati. Visite martedì ore 15-19.

VILLA panoramica vicinanze Rivoli con terreno, cinta, vendo. Telef. [illegible]

VOLPIANO zona deposito, vendo terreno tramite strada mq. 25.000 circa lire 1100 al mq. Telefonare 45-152. O-243

ZONA Crocetta in immediato acquisto, alloggio due camere più servizi. Telefono 721-390. 670

20 camere progetto approvato vendesi. Casonetto. Telefonare 512-774.

3.500.000 Porta Nuova 4 camere doppi servizi privato vendo. Telef. 668-394.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A. RIVA cerca alloggi varii ammobiliati liati centrali periferici agosti famiglie settembrini. Telef. 513-538, 513-538.

A privatissimi agosti impiegati piemontesi occorre subito agosto 1-2 camere servizi possibilmente barriera Milano. Telefonare 232-651. A70142

AFFITTASI, cedesi interessenza, entrata fuori rinta Torino capannone 1500-2000 mq. uso deposito, particolarmente coperto, impianto pompeiano, altezza cubicura m. 9. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6290 — Torino ». A72905

BOX affitto o compero barriera Milano, telefonare 260-117 Bagnus.

BRIANZA 2-3 camere anche casa uso cucina, cucinotto. Telefonare 44-461.

CERCO alloggio signorile mobiliato semiammobiliato Scrivere Angeletti, via Nizza 131. A71180

CERCO pergola un alloggio per due sposi. Vedi Mandorlo 171. A71699

CONIUGI cercano camera e servizi [illegible] indifferente zona Madonna di Campagna Lucento. Telefonare feriali 280-010, ore 8-12, 14-19. A70616

CONIUGI soli cercano due [illegible] servizi Telefonare 881-431. 070909

CONIUGI soli piemontesi referenziatissimi [illegible] cercano camera tinello servizi. Tel. 580-319.

CONIUGI soli piemontesi referenziatissimi [illegible] cercano camera tinello servizi. Cercotta, prima seconda piano, in casa civilissima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5102 — Torino ». A68260

DIPENDENTE cupolata 8, Giovanni, cerca alloggetto per separarsi. Tel. 874-793.

IMPIEGATA cerca camera cucinetta vasto piano superiore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7414 — Torino ».

IMPIEGATO funzionario bancario cerca 2 camere servizi preferibilmente Crocetta. Telefonare 378-143. A72436

IMPIEGATO solo referenziatissimo affitterebbe camera tinello servizi possibilmente box Telefonare 383-283. 070162

LOCALE mq 400-600 ammobiliato indifferente, cerco per uso magazzino, deposito, zona Francia. Telefonare 254-072

PIEMONTESE referenziatissimo affitterebbe alloggio qualunque zona ammobiliato, tinello. Telefonare 513-728. O-471

PROSSIMI sposi torinesi referenziatissimi cercano alloggio camera tinello servizi zona Lingotto Mollinetta 3 lista corso Mediterraneo Telefonare 642-354.

QUATTRO signore [illegible], possibilmente doppi servizi, lavasce, zona Francia fuori salito o centro settembre, affitto oppure acquisto Telefonare 883-480.

SIGNORA stazione cerca alloggetto ammobiliato o camera con pensione. Telefonare 527-272. 070901

SERELLE cercano una due ammobiliate zione possibilmente Statuto. Tel. 575-820

SPOSINI cercano alloggio 1 camera e servizi borgo Vittoria. Telef. 539-798. Torino. A68508

TORINESI referenziatissimi cercherebbero 100.000 circa alloggio preferibilmente zona Nizza. Tel. 630-362. A72535

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A.S. AGENZIA Cumiana, Statuto 14, affitta alloggio. Telefonare 338-538.

A. MIZ Case, Arsenale 42, tel. [illegible] affitta alloggio economico, O-409

A piazza Gran Madre affittasi luminosissime ampie sorale. Telef. 874-595.

AERONAUTICA via Garonzolo affittasi alloggi camera libello, 2 libelli abitabili agosto 22.000-30.000 mensili. Rivolgersi Edificato, via Ponza 4.

AFFITTANSI alloggi 3 più servizi via Tirreno, 49 mensili. Tel. 329-974.

AFFITTANSI locali quasi mq. 700 primo suolo commerciale, Statuto. Telefonare 380-760, ore pasti.

AOSTA 25 affittasi alloggio 4 [illegible] tinello cucinino [illegible] terrazzo. Rivolgersi portinaria. A73383

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzi e autoveicoli idonei, adeguato mobili, garanzia. Telefonare 772-658, Uccelli.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autoattrezzati imballi, garanzie, convenienza, preventivi. Telef. 386-220, Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI regolarissimi Torino provincia, personale specializzato, garantito. Telefonare 372-723, Cigolini.

CAPANNONI superfici diverse zona Industriale Ortigliasco, affittasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7411 — Torino ».

CORSO Umberto 33, affittasi piccolissimo ufficio locali accessori, affittasi uso ufficio farmaceutiche nella. A71434

CRESCENTINO alloggio 4 camere doppi servizi, 3° piano, zona Statuto. Termini due locali accessori, affittasi uso ufficio farmaceutiche nella. A71434

IVA, Nazioni 1, affitta a referenziati alloggi vuoti e ammobiliati. O-197

LOCALE industriale affittasi mq. 250 circa barriera Milano. Telef. 373-659.

LOCALE industriale nuovo mq. 950 affittasi via Saluzzo. Telefonare ore ufficio 882-030. A71708

LUSSUOSO appartamento, tre camere cucina doppi servizi, zona S. Rita su corso, nuovo, prezzo equo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2932 — Torino ».

PIED-A-TERRE camere salotto ingresso, molto signorile 55.000. Diaritto, Sant'Anselmo 13. O-269

PRIMAVIA commissionaria automobili cerca per nuova filiale cittadina locali ad uso ufficio, salone esposizione ad ufficina ampissima [illegible] richiesta mq. [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 273 — Torino ». O-180

S. MARTE affittasi alloggio signorile [illegible] fronte via fiscalina [illegible] centrale Telefonare 663-327.

AFFITTASI locale mq. 200 via Pianezza 93, visita pomeriggio ore 18-19.

AFFITTASI locale mq. 300 attraente, zona piazza Pitagora. Tel. [illegible]

AFFITTASI negozio semicentrale nuovo angolare bellissimo con retro. Telefonare 388-208. A71285

AFFITTASI rifornimenti nuovo alloggio centrale quattro camere cucina servizi 50.000 Telefonare 757-278.

AFFITTASI subito alloggio signorile in corso Trieste, tre camere, servizi, accessori. Telefonare 883-750. A70105

AFFITTASI via Ghemme negozio, retro con negozio laboratorio. Tel. 858-381.

AFFITTO alloggio ammobiliato piano terra abitazione. Tel. 260-788. A70931

AFFITTO alloggio quattro camere e accessori. Telefonare 70-022 ore ufficio.

AFFITTO alloggio 3 camere stupenda veranda. Telefonare ore ufficio 231-838.

ALLOGGETTO nuovo ammobiliato affittasi zona S. Rita, ilaslow refrattario. Telefonare 380-760, ore pasti.

AOSTA 25 affittasi alloggio 4 [illegible] tinello cucinino [illegible] terrazzo. Rivolgersi portinaria. A73383

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzi e autoveicoli idonei, adeguato mobili, garanzia. Telefonare 772-658, Uccelli.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autoattrezzati imballi, garanzie, convenienza, preventivi. Telef. 386-220, Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI regolarissimi Torino provincia, personale specializzato, garantito. Telefonare 372-723, Cigolini.

CAPANNONI superfici diverse zona Industriale Ortigliasco, affittasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7411 — Torino ».

CORSO Umberto 33, affittasi piccolissimo ufficio locali accessori, affittasi uso ufficio farmaceutiche nella. A71434

CRESCENTINO alloggio 4 camere doppi servizi, 3° piano, zona Statuto. Termini due locali accessori, affittasi uso ufficio farmaceutiche nella. A71434

IVA, Nazioni 1, affitta a referenziati alloggi vuoti e ammobiliati. O-197

LOCALE industriale affittasi mq. 250 circa barriera Milano. Telef. 373-659.

LOCALE industriale nuovo mq. 950 affittasi via Saluzzo. Telefonare ore ufficio 882-030. A71708

LUSSUOSO appartamento, tre camere cucina doppi servizi, zona S. Rita su corso, nuovo, prezzo equo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2932 — Torino ».

PIED-A-TERRE camere salotto ingresso, molto signorile 55.000. Diaritto, Sant'Anselmo 13. O-269

PRIMAVIA commissionaria automobili cerca per nuova filiale cittadina locali ad uso ufficio, salone esposizione ad ufficina ampissima [illegible] richiesta mq. [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 273 — Torino ». O-180

S. MARTE affittasi alloggio signorile [illegible] fronte via fiscalina [illegible] centrale Telefonare 663-327.

AFFITTASI locale mq. 200 via Pianezza 93, visita pomeriggio ore 18-19.

AFFITTASI locale mq. 300 attraente, zona piazza Pitagora. Tel. [illegible]

AFFITTASI negozio semicentrale nuovo angolare bellissimo con retro. Telefonare 388-208. A71285

AFFITTASI rifornimenti nuovo alloggio centrale quattro camere cucina servizi 50.000 Telefonare 757-278.

AFFITTASI subito alloggio signorile in corso Trieste, tre camere, servizi, accessori. Telefonare 883-750. A70105

AFFITTASI via Ghemme negozio, retro con negozio laboratorio. Tel. 858-381.

AFFITTO alloggio ammobiliato piano terra abitazione. Tel. 260-788. A70931

AFFITTO alloggio quattro camere e accessori. Telefonare 70-022 ore ufficio.

AFFITTO alloggio 3 camere stupenda veranda. Telefonare ore ufficio 231-838.

ALLOGGETTO nuovo ammobiliato affittasi zona S. Rita, ilaslow refrattario. Telefonare 380-760, ore pasti.

AOSTA 25 affittasi alloggio 4 [illegible] tinello cucinino [illegible] terrazzo. Rivolgersi portinaria. A73383

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzi e autoveicoli idonei, adeguato mobili, garanzia. Telefonare 772-658, Uccelli.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autoattrezzati imballi, garanzie, convenienza, preventivi. Telef. 386-220, Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI regolarissimi Torino provincia, personale specializzato, garantito. Telefonare 372-723, Cigolini.

CAPANNONI superfici diverse zona Industriale Ortigliasco, affittasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7411 — Torino ».

CORSO Umberto 33, affittasi piccolissimo ufficio locali accessori, affittasi uso ufficio farmaceutiche nella. A71434

CRESCENTINO alloggio 4 camere doppi servizi, 3° piano, zona Statuto. Termini due locali accessori, affittasi uso ufficio farmaceutiche nella. A71434

IVA, Nazioni 1, affitta a referenziati alloggi vuoti e ammobiliati. O-197

LOCALE industriale affittasi mq. 250 circa barriera Milano. Telef. 373-659.

LOCALE industriale nuovo mq. 950 affittasi via Saluzzo. Telefonare ore ufficio 882-030. A71708

LUSSUOSO appartamento, tre camere cucina doppi servizi, zona S. Rita su corso, nuovo, prezzo equo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2932

ULTIME NOTIZIE

Tre delle più belle

Tre concorrenti a Miss Universo a Miami Beach. Sono Gertrude Borgner (Austria), Diana Tanner (Svizzera) e Aino Dorva (Danimarca) (Telefoto)

All'alba, presso Villanova d'Asti

Due uccisi nell'urto fra camion di ortaggi

Un autocarro carico di pomidori proveniente da Salerno ne ha tamponato un altro che portava peperoni da Caserta a Torino Morti i guidatori, feriti i due secondi autisti

Dal nostro corrispondente

Asti, mercoledì sera.

Tra Dusino e Villanova d'Asti, sulla statale Asti-Torino, alle 4 di stamane è avvenuto un grave incidente stradale con due morti e due feriti gravi. Un camion carico di pomodori, guidato dal quarantenne Biagio Napoli, da S. Severino di Salerno, aveva al fianco il secondo autista Michele Donigo, di 36 anni, da Avellino, mentre procedeva verso Torino, per causa ancora imprecisate andava a schiantarsi contro la parte posteriore di un «Leoncino» targato Caserta, fermo sulla destra, pure carico di ortaggi, in gran parte peperoni, destinati al mercato ortofrutticolo di Torino.

L'urto è stato violentissimo e i due autocarri finivano fuori strada, rovesciandosi; alcuni automobilisti di passaggio prestavano i primi soccorsi, estraendo con non poca fatica gli autisti dalla lamiera contorta delle cabine di guida.

I soccorritori però accertavano con raccapriccio che gli autisti dei due automezzi erano già deceduti orrendamente straziati. Mentre il pilota del camion investitore veniva identificato per il Napoli, non si è riusciti ancora a identificare esattamente il guidatore del «Leoncino», perché nelle sue tasche e nell'automezzo la polizia stradale non ha trovato documenti. Si sa però che è fratello del deceduto autista, scampato con gravi ferite.

Sul posto è intervenuta prontamente la polizia stradale per le indagini del caso, e ha provveduto a interrogare alcuni testimoni dell'incidente. Pare che l'autista del camion investitore abbia ceduto alla sonnolenza che non gli faceva scorgere l'autocarro fermo. Un fonogramma è stato spedito per avvertire la famiglia del Napoli.

Le salme dei due autisti sono state portate nella camera mortuaria del cimitero di Villanova, in attesa che la Procura della Repubblica rilasci il nulla osta per il trasporto nei paesi d'origine.

Michele Donigo, che al momento dell'incidente dormiva nella cuccetta e non sa dir nulla sullo scontro, ha riportato ferite guaribili in quaranta giorni: è stato ricoverato all'ospedale di Chieri.

Allo stesso ospedale di Chieri è pure ricoverato per grave trauma cranico il camionista Armando Peloiti di 29 anni, da Teano (Caserta). Il ferito riavutosi in parte dallo choc, ha dichiarato che suo fratello è morto nella cabina accanto a lui. Si ignorano tuttavia le generalità precise dell'infelice deposto nel cimitero di Villanova.

A. M.

Muore sul Capo Berta urtando contro un camion

Imperia, mercoledì sera.

Un incidente mortale è avvenuto verso le otto sulla provinciale del Capo Berta, sul lato di ponente: la vittima è un pensionato, il sessantenne Giuseppe Goriero, residente a Diano Arentino; nella sciagura è stata assai gravemente ferita la sedicenne Maria Rosa Giardini di Nizza Marittima, che si trovava con lui.

Secondo le prime notizie pare che il Giuseppe Goriero provenisse dalla Francia e precisamente da Nizza, dov'era andato a prendere la giovane Maria Rosa per portarla a passare un periodo di vacanze in famiglia nella vetusta e franca Diano Arentino.

Giunta alla prima curva sulla salita di Capo Berta, per cause su cui stanno ancora indagando l'autorità e la Stradale, la «500» rossa di proprietà di Giuseppe Goriero, che era al volante, è venuta a collisione con un camion proveniente in senso inverso e che l'ha letteralmente schiacciata dalla parte sinistra, dove il Goriero è rimasto ucciso sul colpo incastrato fra le lamiere; la ragazza con un'automobilanza è stata trasportata all'ospedale di San Maurizio, dove è stata ricoverata con prognosi riservata in grave stato di «choc» traumatico per le serie ferite riportate al viso e alla testa.

"Ritrovatelo,, invoca la madre, disfatta dal dolore

Ancora nel torrente il corpo del ragazzo perito a Gressoney

Vigili del fuoco, carabinieri e guide scandagliano con arpioni e sonde le acque vorticose del Loo dov'è scomparso lo studente alessandrino - Scarse le speranze di recuperare il cadavere forse trascinato nel Lys oltre la cascata, forse inghiottito da profonde «marmitte» d'erosione sotterranee

I ragazzi ospiti della organizzazione curata dal Comune di Alessandria ascoltano il racconto del quindicenne Rino Tacchella, testimone oculare della sciagura

Nostro servizio particolare

Gressoney St-Jean, mare. sera.

Pompieri, guide, carabinieri, guardie di Finanza e volontari da stamane all'alba sono nel vallone di Loo e scandagliano con lunghe pertiche ed altri attrezzi idonei le acque vorticose del torrente omonimo nella zona dov'è scomparso ieri mattina, annegando, il quattordicenne Walter Mobili, studente di III industriale, abitante ad Alessandria. Con ogni probabilità, ci ha detto stamane il segretario di Gressoney, signor Squindo, il corpo dello sfortunato ragazzo non verrà più ritrovato, poichè nel punto dov'è sparito alla vista dei due compagni, testimoni oculari della tragedia, esistono profonde voragini di una decina di metri non canalizzazioni e «marmitte» sotterranee dovute all'erosione delle acque.

La zona è una delle più suggestive della valle di Gressoney: 500 metri a valle del punto ov'è annegato il giovane vi è la famosa cascata di Loo. Una delle tante ipotesi che si fa stamane è anche che lo sventurato ragazzo, trasportato dalla corrente, sia finito oltre la cascata e quindi nel Lys, di cui il Loo è affluente.

Walter Mobili era giunto domenica 14 alla «Casa del soggiorno sotto Alessandria», organizzata appunto dal comune di Alessandria e *Loo Matten* per i figli dei lavoratori: con una modica spesa gl'ieviti trascorrono quivi turni di due settimane e alcuni meno abbienti sono ospitati gratuitamente; la sede è una specie di vecchia cascina valsesiana ristrutturata e munita e dominante dall'alto la piccola borgata di Loo Matten (prati di Loo, nella parlata del luogo, una delle dialetti tedeschi del Monte Rosa). Un soggiorno a 1300 m. di altitudine tranquillo e sereno, ideale per ragazzi che desiderano essere a contatto della montagna.

Ieri mattina Walter, con altri ragazzi e ragazze, durante l'assenza del direttore ed assistente, il maestro elementare Mario Marinni, sceso a Gressoney per ritirare la posta, si era diretto al vallone di Loo, distante una ventina di minuti, con l'intenzione di fare una passeggiata alle cascate e una ringhiazione nella valle, approfittando della bellissima giornata: quasi tutti i componenti del gruppo erano del nuovo turno, iniziato domenica. Due sono stati i testimoni oculari della repentina sciagura, il quattordicenne Pinuccio Lanza ed il quindicenne Rino Tacchella, entrambi alessandrini e studenti modi.

Quando la comitiva raggiunse il torrente un gruppetto, per portarsi sull'altra sponda, si servì di un ponticello in legno più a monte, mentre solo il Mobili, il Tacchella e il Lanza, per fare più in fretta, tentarono di guadare il corso d'acqua attraverso due massi che rappresentano una specie di passerella naturale. Il Lanza si avventurò per primo e mancò poco che anch'egli finisse in acqua: «Riuscii a mantenermi in equilibrio — ci ha detto — non so come: avevo calcolato esattamente il balzo da un sasso all'altro, ma una patina melmosa formatasi sulla pietra mi fece scivolare; con un piede toccai l'acqua e fortunatamente mi rimisi subito in equilibrio aggrappandomi alla roccia, poi con un salto mi portai finalmente a riva».

«Dietro di me era Walter — ha proseguito — che, seguendo il mio percorso, stava per saltare da un sasso all'altro, ma a lui il balzo fu fatale: infatti, scivolato come me sulla roccia viscida, cadde nell'acqua; mi aprorì, cercai di afferrarlo mentre la corrente impetuosa se lo stava portando via. Credo di averlo sfiorato con le mani, ma non posso ricordarlo bene: so soltanto che ho urlato con quanta voce avevo in gola il suo nome».

Sconvolto alla «Casa», raccontarono l'accaduto e immediatamente l'accaduto, fu dato subito l'allarme: per dieci ore sul luogo instancabilmente si prodigarono generosamente fino al calar della tenebre i pompieri di Aosta, carabinieri di Issime, guardie di finanza di Gressoney La Trinità, guide di soccorso alpino, vigili del fuoco di Loo Mortra e di Champoli ed il medico condotto, dott. Raggi, ma invano. Il finanziere Vito Sanpati, incurante del pericolo cui stava esposto dalla profondità e impetuosità delle acque gelide, si tuffò per ben tre volte, legato ad una corda tenuta saldamente dai volenterosi, ma di Walter nessun segno.

Alla «Casa» è giunta ieri sera la madre dello sventurato studente: la povera donna, infermiera all'ospedale di Alessandria, straziata dal dolore attende che i volenterosi, prodigatisi con tutti i mezzi, le riportino alla superficie il corpo del suo figliolo: è la sola, ultima speranza che le rimane.

i. v.

Un uomo nella camera da letto della bella italiana Gianna Serra

Vi si era nascosto durante la sua assenza - E' stato accertato che non è un ladro ma un ammiratore troppo audace, e la polizia non lo ha arrestato - Le rappresentanti nordiche sono a mal partito per il caldo e chiedono che le manifestazioni avvengano di sera

Nostro servizio particolare

Miami, mercoledì sera.

Se l'«Ono bellezza», riunita a Miami in assemblea plenaria, avesse un proprio consiglio di sicurezza, certamente questo sarebbe il momento di convocarlo. Fra le concorrenti al concorso per la elezione di «Miss Universo 1963», infatti, si sono creati «blocchi nazionali» ed uno di questi, quello delle rappresentanti nordiche, minaccia una clamorosa secessione.

Capeggiate da Theodora Thordardottir, che rappresenta l'Islanda, Miss Finlandia, Miss Norvegia, Miss Irlanda e Miss Svezia sono in agitazione perchè, a loro avviso, il fatto che faccia così caldo le mette in condizioni di inferiorità rispetto alle concorrenti che vengono da Paesi più meridionali riguardo al loro.

«Noi non pretendiamo certo — ha dichiarato Miss Islanda — che l'organizzazione del concorso faccia rinfrescare il clima della Florida. Desideriamo, però, che le manifestazioni pubblicitarie del concorso siano fissate per le ore più fresche della giornata, meglio ancora di sera. Fra l'altro giovedì dovremo sfilare davanti alla giuria internazionale per le prime selezioni e la prima sfilata è fissata per il pomeriggio. Per noi nordiche ciò significherà trovarci in condizioni di inferiorità, saremo distrutte dal caldo».

Secondo i maligni, però, la agitazione del «gruppo nordico deriva soprattutto dal fatto che quest'anno sembra proprio che i favori del pronostico siano per le concorrenti brune, dall'epidermide colore oriano maturo e non per le bionde. In altre parole le bellezze nordiche avrebbero pensato bene di mettere le mani avanti prima di cadere.

A proposito di pronostici la cronachetta del concorso non può non registrare l'improvvisa «rimonta» di Gianna Serra, la rappresentante italiana che nelle ultime ore sembra essersi inserita nel gruppo delle favorite.

Ma di Gianna Serra si parla stamani anche per un'altro motivo. E' infatti accaduto che ieri sera il poliziotto dell'Hotel Plaza, nel consueto giro di ispezione, abbia scoperto, nascosto nella stanza della rappresentante italiana, un uomo sulla trentina. Fermato e consegnato alla polizia di Miami il tizio, che ha detto chiamarsi Joseph D. Sibilia, ha affermato che la sua irruzione nella stanza della bella Gianna, peraltro assente in quel momento, era stata suggerita solamente dal desiderio di «vedere da vicino la bella ragazza venuta dall'Italia».

Gianna Serra ha saputo dell'incidente quando, rientrata in albergo, le è stato chiesto di controllare il suo bagaglio per vedere se mancasse qualcosa. Il controllo ha dimostrato che l'uomo non aveva asportato alcunchè e che probabilmente l'unico furto che aveva in mente era quello del ricordo da serbare di una bella giovane intenta alle mille piccole cure che una donna sfarzosa prima di mettersi a dormire. Gianna Serra ha voluto interrogare per il Sibilia che dopo una serata remanente è stato rimesso in libertà.

La bella italiana era assente dall'albergo, ieri sera, perchè, con le altre concorrenti, era andata ad assistere alla prima selezione che la giuria nazionale americana ha fatto nel gruppo delle rappresentanti dei cinquanta Stati dell'Unione.

La giuria, come previsto dal regolamento, non ha ricevuto la sua scelta nel marco dello americanino e pertanto nemmeno le interessate sanno se questa sera saranno ancora in gara per l'ultima selezione o se le loro speranze di affermazione sono spente.

Luisa Montclair

ULTIMA ORA

Il ragazzo ucciso per il furto d'una radio

Nando Ciampini scarcerato

Roma, mercoledì sera.

Fernando Ciampini è stato condannato a due anni e quattro mesi di reclusione. Un anno della pena è stato condonato. La Corte ha quindi ordinato l'immediata scarcerazione dell'imputato.

Troppe le vittime dei bagni

Nove annegati in ventiquattr'ore

Sei sono bimbi e ragazzi, gli altri tutti giovani - Le sciagure dovute a imprudenza ed a poca sorveglianza dei parenti

Cuneo, mercoledì sera.

(a. m.) Una studente di Tarantasca, Adriano Rebuffo, di 13 anni, è annegato ieri nel primo pomeriggio nel torrente Grana. Il Rebuffo, che era in gita con alcuni amici, ha voluto entrare in acqua. Subito è stato colto da una congestione. Dalla riva, gli amici lo hanno visto annaspare e quindi scomparire nella corrente. I tentativi di soccorso sono stati vani.

Mondovì, mercoledì sera.

(r. c.) Una bimba di un anno e mezzo, Miranda Bos, abitante a Vicoforte, è annegata in un mastello.

La disgrazia è accaduta nel cortile di casa. La piccola aveva visto un recipiente di plastica pieno d'acqua e vi aveva immerso la testa per gioco. Colta da malore, non ha più trovato la forza di rialzarsi.

Novara, mercoledì sera.

(g. b.) Un giovane incauto del nuoto è annegato nel Ticino. Si tratta del verniciatore Salvatore Rondine, di 31 anni, residente a Vanzaghello. Appena sceso in acqua si è messo ad annaspare, ed è stato trascinato dalla corrente.

Laveno, mercoledì sera.

(c. o.) Pietro Carolino, un falegname dilettante, abitante a Cuvicago ma nativo di Brindisi, è annegato nel tardo pomeriggio di ieri al lido di Cavirate. Allontanandosi una ventina di metri dalla riva il giovane fu visto improvvisamente scomparire sotto il pelo dell'acqua.

Milano, mercoledì sera.

(g. m.) Un ragazzo della «Casa del giovane» — un pensionato retto da religiosi — è annegato nelle acque di un laghetto nel parco dell'istituto. Gennaro Rimola di 20 anni, nato a Pezzana Albanese, in provincia di Cosenza, era rientrato dal lavoro in compagnia dell'amico Giuseppe Graggnoli, di 14 anni, pure ospite della «Casa». I due salivano a bordo di una piccola barca e si motivavano a remare verso il centro del laghetto che raccoglie le acque di una cava abbandonata.

Poco dopo, alcuni giovani che erano a riva hanno visto i due alzarsi sulla barca per scambiarsi i remi. A questo punto il Rimola ha perduto l'equilibrio ed è caduto in acqua senza più comparire. L'amico non ha potuto fare nulla.

Parma, mercoledì sera.

Uno studente universitario greco, Demetrio Papadopulos di 21 anni, è annegato ieri nelle acque del Po, nei pressi di Colorno. Mentre stava facendo il bagno assieme ad alcuni amici, il Papadopulos è improvvisamente scomparso sott'acqua. Il suo cadavere non è stato ancora ritrovato, nonostante le ricerche dei vigili del fuoco accorsi da Parma. Le ricerche, sospese in serata, sono riprese stamane.

Trento, mercoledì sera.

Tre sono le giovani vittime degli annegamenti nel Trentino. Due cuginetti di Pietramurata sono periti ieri sera mentre prendevano un bagno in un'ansa del fiume Sarca. I due ragazzi, Guido Santoni di 11 anni e Carmelo Santoni di 14, si erano tuffati nelle acque profonde circa due metri e inesperti nel nuoto avevano confidato due camere d'aria che dovevano servire come salvagente. Dopo qualche minuto un ragazzo che si trovava sulla riva ha visto agucciare fuori dal salvagente i due ragazzi, scivolare sotto il pelo dell'acqua, tentare ancora qualche bracciata e scomparire tra i gorghi.

Un altro bambino di due anni appena, Bruno Dell'Anna, è annegato in una pozza d'acqua alla periferia di Trento. Il piccolo si trovava con alcuni ragazzini sull'orlo della pozza, che è profonda appena una ventina di centimetri, sorvegliato dai genitori, che erano a poca distanza. Improvvisamente il bambino è scivolato nel fango ed è caduto bocconi, con il viso dentro l'acqua.

Biella, mercoledì sera.

(p. m.) Questa mattina a Vigliano Biellese una «alloccata» pilotata da Gianni Aghetta, di 43 anni, ha investito e ucciso il pensionato Giuseppe Bondanelli, di 77 anni.

Le cause dell'incidente mortale avvenuto in via Milano sono in corso di accertamento da parte della polizia stradale. Secondo le prime risultanze il Bondanelli sarebbe sceso dal marciapiede su cui camminava, mentre giungeva la vetturetta.

Scende dal marciapiede ed un'auto lo sfracella

Nessuna epidemia a carattere virale

Erano nati prematuramente i cinque bimbi morti a Pavia

Che cosa dice il direttore del Policlinico

Pavia, mercoledì sera.

(a.) Cinque bambini sono morti nella clinica pediatrica del Policlinico di Pavia nel periodo compreso tra l'8 e il 13 luglio: ma i decessi non sono avvenuti, come è stato affermato in un primo tempo, a causa di una epidemia infettiva a carattere virale. Le cause devono essere ricercate nella immaturità dei bambini. Il prof. Luigi Molina, direttore sanitario dell'ospedale policlinico, e il prof. Ernesto Sartirana, direttore della clinica pediatrica, hanno smentito ufficialmente, ieri sera, la notizia dell'epidemia, che ha suscitato notevole allarme in città.

«Il rapporto della mortalità nei neonati prematuri — hanno precisato i sanitari — è inversamente proporzionale al loro peso. Quando non raggiungono i due chilogrammi e mezzo, le probabilità di sopravvivenza sono molto ridotte». Inoltre, è stato affermato, il numero elevato di decessi è facilmente spiegabile: presso la clinica pediatrica di Pavia è stato istituito un centro di soccorso per la terapia di emergenza ai nati prematuri — attualmente ve ne sono ricoverati ventuno —, cui vengono fatti affluire da ogni parte della provincia. I bambini, prelevati presso le loro abitazioni o nelle cliniche private, vengono trasportati al Policlinico con apposite culle termotatiche, per essere sottoposti a cure adeguate. I cinque bambini, morti, Giovanni Colombi, da Pavia, Claudio Botti, da Vigevano, Giovanni Battista Comincelli, da Lodi, Antonella Barca, da Pavia, Cristina Tiengo, da Lodi, sono stati colpiti da diverse affezioni; erano nati di sette mesi e molti di essi da parti gemellari.

Giovanni Colombi è morto di asfissia l'11 luglio, a dieci soli giorni dalla nascita (il suo gemello è tuttora ricoverato); così pure Cristina Tiengo, nata l'1 e morta l'8 luglio (il gemello è morto subito dopo il parto); e Antonella Barca, nata il 6 e morta il 13 luglio con complicazioni dovute a crisi asfittiche e a setticemia; Giovanni Battista Comincelli è morto in seguito ad un attacco di broncopolmonite l'8 luglio, nove giorni dopo la nascita; la stessa fine ha fatto Claudio Botti. Tutti pesavano all'incirca un chilogrammo e mezzo.

L'ipotesi di una epidemia manifestatasi nel reparto pediatrico del Policlinico è quindi assolutamente infondata. «E' impossibile il contagio — ha detto il prof. Sartori — anche in considerazione del fatto che i neonati deceduti per cause derivanti dalla loro insufficienza fisica erano ricoverati in stanze separate. Inoltre le incubatrici sono periodicamente sottoposte a sterilizzazione».

Anche il medico provinciale, prof. Lioncilo Nucciotti, ha recisamente smentito la notizia dell'epidemia virale.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO — La riunione presenta in apertura un fondo generalmente resistente, sempre con le caratteristiche della mancanza pressochè totale di affari.

In chiusura prevalgono le vendite che costringono parecchi voci a un ulteriore appesantimento.

Titoli di Stato e obbligazioni stazionarie.

Dopobarsa cedente.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 620,07; dollaro canad. 573,05; franco svizzero 143,70; corona danese 90,05; corona norvegese 87,12; corona svedese 119,87; fiorino olandese 172,35; franco belga 12,37; franco francese 126,80; sterlina G.B. 1741,10; marco germ. 156,12; scell. austriaco 24,07; escudo portoghese 21,48.

Pareri informativi: delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro 6150-6350; marengo svizzero 5550-5750; sterlina carta unitaria 1740-1760; dollaro carta Usa 620-623; franco svizzero 143,75-144,75; franco franc. 126,23-128,25; oro fino 703-715; argento 28-33.

A MILANO — Dopo due giorni di mercato flessionali, il mercato appare stamane più equilibrato e resistente; alla vigilia della «riapertura» le posizioni sembrano alleggerite, tuttavia le vendite non sono mancate alternando la loro pressione a fasi di leggera ripresa.

Al listino alcune voci tendevano a migliorare, ma nelle ultime battute i corsi si appesantivano di nuovo inerivendosi al minimi. Le Generali retrocedevano a 131,000 e le Cattol sui minimi di 2200.

Poco mossi i valori di Stato e le obbligazioni.

Ecco le quotazioni odierne:

Mediobanca 81,000; Banco di 2105; Finelettrica 1235; Fiumare 310,50; Finsider 1083; Mittel 3450; Gim 6489, Invest 3823; La Centrale 11.300; Sviluppo 2285; Ass. Generali 131.000; Fond. Immobiliare 14,000; Assicur. Italiana 60,050; Ras 52,500; Toro 13.450; Toro priv. 8199; Ferr .N. Ord. 1600.

Chatillon 9200; Cantoni 27.800; Olcese 1310; Cucirini C. C. 3805; De Angeli 4750; Caramni Seta 7190; Gavardo 3570; Lanificio Rossi 4305; Linif. e Canap. 800; Rossari e Varzi 38.950; Rotondi 41.800; Tessi 3800; Snia Viscosa ord. 5331; Snia Viscosa priv. 4142; Marzotto 1350; Un. Manifatture 21.800; Fisac 387.

Dalmine 2225; Italsider 1449; Metalli 4800; M. Amiata 4700; Montecatini 2100; Monteponi 890; Siele 3890.

Bianchi 258; Fiat 2684; Fiat privileg. 2186; Falk 7340; Trafilerie 1440; Olivetti pr. 3800; Westinghouse 1445; Nebiolo 901.

Sade 1641; Cisli 2515; Dinamo 2940; Edison 2040; Edison Volta 1384; Bresciana 2820; Sarda 3681; Valdarno 2735; Emiliana 1919; Subalpina 7315; Magneti Marelli 1480; Ercole Marelli 836; Orobia 2090; Bonsana Elettr. 3850; Seso 1735; Sip 1293; Meridelettrica 2245; Stet 2700; Tecnomasio 2850; Tati 2565; Terni 850; Uses 2135; Vizzola 1130.

Dist. Italiane 2600; Eridania 2715; Romana Zuccheri 245; Motta 33.000.

Anic 1498; Italgas 1358; Liquigas 322; Mira Lanza 44.850; Pelgas 109,50; Rumianca 2258; Larderello 2900; Saffa 9000; Carlo Erba 13.800.

Acciai 3805; Beni Stabili 7150; Immobiliare 1009; Risanamento 680; Silos Genova 5015.

Cartiere Burgo 29.470; Ciga 7888; Eternit 7490; Linoleum 3235; Italcementi 21 mila 200; Cementir 7030; La Rinascente 697; Pirelli S.p.A. 5140; Pirelli e C. 7475; Unicredito 856,50; Ceramiche Pozzi 965; Ledoga 9670.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 621; dollaro canadese 573; sterlina 1741; franco svizzero 143,68; franco francese 126,86; franco belga 12,35; fiorino olandese 172,35; marco germanico 156,10; scellino austriaco 24,05; pesata spagnola 10,44; escudo portoghese 21,85.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 6150-6350; sterlina oro nuove 6050-6150; marengo 5500-5700; sterlina unitaria 1730-1755; dollaro carta 621-625; franco svizzero 143,80-144,40; franco francese 126,50-128,50; oro fino 705-715.

A GENOVA — L'apertura, sebbene effettuata su pochi valori, fa registrare accenni di recupero, che consentono di iscrivere in chiusura limitate plusvalenze. Nel complesso, affari assai modesti.

Ecco alcuni prezzi: Centrale 11.350; Generali 131.500; Ras 52.725; Meridionali 2195; Nai 14.150; Viscosa ordinarie 5435; Viscosa privilegiate 4100; Finsider 1082; Cattini 2145; Italsider 1440; Fiat ordinarie 2725; Fiat privilegiate 2180; Sip 1286; Terni 2550; Edison 3710.

A FIRENZE — Seduta lievemente migliore, con leggeri contrasti su Viscosa ed Edison. Chiusure sulle basi migliori della riunione.

Prezzi — Bastogi 2235; Centrale 11.315; Fondiaria Vita 26.500; Fondiaria Incendio 14.550; Viscosa ordinarie 5410; Montecatini 2125; Fiat ordinarie 2750; Magona 1355; Valdarno 2720; Immobiliare 1010.

Il governo ha iniziato le trattative con gli statali

Roma, mercoledì sera.

Il ministro per la Riforma della Pubblica Amministrazione on. Lucifredi ha iniziato stamattina, ricevendo separatamente i rappresentanti della Uil, della Cgil, della Cisnal e della Cisl, i contatti con i sindacalisti degli statali per lo studio delle prospettive di riforma dalle attuali condizioni dei pubblici dipendenti. Sono stati trattati, in quanto si approfondi, soprattutto il problema del conglobamento di varie indennità nello stipendio e dell'adeguamento della pensione al medesimo principio del conglobamento.

600 milioni della Francia per la ferrovia Cuneo-Nizza

Cuneo, mercoledì sera.

(a. m.) Il governo francese ha stanziato 600 milioni di franchi leggeri (circa 750 in lire) per la ricostruzione della linea ferroviaria Cuneo-Nizza interrotta, per cause belliche dal 1945. Lo ha reso noto stamani il presidente della Camera di Commercio di Cuneo.

Si attendono ora le decisioni del governo italiano.

Una maestra stroncata da infarto a Cuneo

Cuneo, mercoledì sera.

Un'anziana maestra, Irma Offa Tarlatti, di 69 anni, abitante in via Stoppani, è stata rinvenuta stamane cadavere nel proprio letto stroncata da infarto. La Offa Tarlatti che si recentemente della pensione aveva ricevuto la medaglia d'oro dal ministero della Pubblica Istruzione per oltre 40 anni di insegnamento, viveva sola ed era da qualche tempo sofferente di cuore.

Un'anziana donna muore nell'incendio della sua casa

Trento, mercoledì sera.

Un'anziana donna, Maria Bonetti, di 72 anni, è morta nell'incendio della sua casa a Cavedine, in località Sarche. Le fiamme, sviluppatesi per cause ancora da accertare, hanno distrutto completamente l'abitazione della donna, che è stata trovata carbonizzata dai vigili del fuoco accorsi da Trento.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

La Cooperativa Libraria Universitaria Torinese prende parte al dolore del dott. Sergio Vinciguerra padre Presidente della Società per la scomparsa del padre

Pasquale Vinciguerra

Torino, 17 luglio 1963.

Servetti & C.
PROFUMERIA - ARTICOLI PER TOELETTA - VIA ROMA 9
IL SUO ASSORTIMENTO... I SUOI PREZZI...

UNVRAL MOBILI
VIA GARIBALDI 26 e 28
TEL. 42.493
Mobili di ogni stile e presso

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO
L. 40 per parola

(Continua da pag. 10)

GIOVANE 27enne ragioniere impiegherebbe presso seria ditta libera subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5136 — Torino ». A73077

INGEGNERE civile Politecnico 31enne celibe libera Pisa 1959 ottimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6351 — Torino ». A73288

INGEGNERE elettrotecnico anche neo laureato per progettazione impianti elettrici industriali pubblicazione adeguata ed esperienza corsi da Importante Industria elettromeccanica. Massimo 30enne, Bergamo. 25200

INTERPRETE francese inglese spagnolo tedesco cerca impiego. Telef. 514-332.

LAUREATA medicina, persona istruzione, offresi privata Industria farmaceutica, simili, settore ricerche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2351 — Torino ». A73011

LAUREATI giovani in ingegneria chimica assumonsi per importante lavorazione plastiche Importante società americana di Torino. Scrivere: Casella Pubblicitaria 210 Genova. A70758

MATEMATICA impartisce corrispondenza privato ditta o privato. Tel. 384-470 ore 15-18. A70433

MILITE medio. Parlo inglese macchinista meccanico, corrispondenza. Scrivere: Sacco, viale Castello 33, Moncalieri tel. 643-521.

PERITO elettrotecnico 30enne militesente, pratica quadriennale impianti autoraziones quadri. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7443 — Torino ». A71743

PIEMONTESE 31enne media cultura mezza giornata libera pratico copiatrice Gestetner, calcolatrici Monroe Felder, offresi per disegni al lucido o lavori grafici, anche proprio. Telefonare 288-776.

RAGAZZO 17enne II raglonerla occuperebbesi lavori ufficio. Telefonare 391-716

RAGIONIERE militesente referenziato, desidererebbe intraprendere carriera amministrativa, ufficiali. Telefonare 253-478.

RAGIONIERE 32enne militesente lavori ufficio occuperebbesi subito. Telefonare 534-453 A72419

RAGIONIERE 26enne pluriennale pratica contabilità amministrazione, paghe contributi, libero subito, ottimi emolumenti. Telefonare 209-445.

SIGNORA pagina mano d'opera distinguerebbe bella calligrafia cerca lavori domiciliio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3023 — Torino ». A71604

SIGNORA ventitrenne impiegata dattilografia offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7429 — Torino ». A70043

SIGNORINA offresi cassiera qualsiasi mansione Telefonare 311-777. A72446

STENORAFA Polyarca, medrolingua tedesco (stenografia) ottimo inglese frutterebbe discreto italiano impiegherebbesi. Telefonare mattino 684-236 A69255

SIGNORINA vasta esperienza svolta ad ampelli lavoro, diplomate, figurinista, esperienza complementi inverno e cerimonie, eventualmente offerte, scopo miglioramento. Telefonare 673-053 ore ufficio. A71760

TECNICO grafico relatore impiegherebbe mezzemaniche materiali fabbrica presso ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3035 — Torino ». A72625

TRENTATREENNE guidi superiori referenziatissima esaminerebbe proposta seria ditta grado assicuro o massimi fiducia. Eventuale cauzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3005 — Torino ».

UNIVERSITARIA terzo laureanda lingue impiego ufficiali, c. Vinzaglio 35.

UNIVERSITARIO ormonnita, 30enne serio volenterosa occuperebbesi eventualmente anche solo mezza giornata, patente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7485 — Torino ». A72804

UNIVERSITARIO inesperto ma ottima volontà ingegnerebbesi. Modiche pretese. Telefonare mattinata 519-187.

UNIVERSITARIO occuperebbesi solo mezza giornata adeguatamente. Telefonare 722-576 A72328

VENTICINQUENNE bella presenza auto, disgraziata sfortunata lavoro sarebbe altamente motivato persona primaria azienda competenza rumo solida e sicurezza precisione, acopo miglioramento, offresi a serio ditta quale assoluta serietà disposto viaggiare vu modo a lungo distanza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6272 — Torino ».

VENTITREENNE diplomata conoscenza base macchina giornata. Tel. 877-325.

OFFERTE IMPIEGO
L. 150 per parola

A. SOCIETA' finanziaria commerciale assume dattilografa ottima pratica primo impiego, perfetta contabilità, buon trattamento. Via Lagrange 8, tel. 350-302.

AIUTO studenti desiderosi di inizio carriera cercansi da tecnico viaggiare Torino per lotti settimanali esamina spesa automatico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5101 — Torino ». A68387

ASSISTENTE alle sue diplomato, anni 35-45, esperienza minima decennale, cerca giovanetta Società in Torino. Presentare curriculum, preferibile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7481 — Torino ».

ASSISTENTE LAVORI EDILI SPECIALMENTE PRATICO ESECUZIONE IMPIANTI TERMICI SANITARI CERCA. SI PRECISARE ETA', PRETESE, STATO FAMIGLIA, POSTI OCCUPATI, REFERENZE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2067 — TORINO ».

AUTOSCUOLA nuova insegnante istruttore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3322 — Torino ». A70318

AZIENDA commerciale assume ragazzo lavoro ufficio, ottima retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 324 — Torino ».

CASA specializzata intermediazioni cerca abile impiegato, patente, esperienza vendite immobiliari, conoscenza inglese tedesco, sfera ottimo trattamento telefonare 518-171, 18-20-10-30, uscendo seguiranno richiesti. A71957

CERCASI esperta contabile, anche pensionata disponibilità mezza. Tel. 293-959.

CERCASI persona referenziatissima disponente referenziazione contabilità pagamento piccola industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4348 — Torino ».

CERCASI ufficio corrispondente italiano francese e possibilmente inglese. Telefonare 533-162. A71302

DATTILOGRAFA cerca per lavoro domiciliio. Tel. 321-777 ore 14-20.

DIPLOMATA possibilmente pratica segretariato cerasi. Presentarsi Assistenza Sociale, Galleria Fermata 26.

ENTE industrializzazione cerca ragioniere diplomato di Torino cerca ragioniere esperto bilanci e contabilità generale per moderato capo ufficio, richiedesi minimo 5 anni esperienza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6254 — Torino ». A72373

IMPIEGATA massimo picccola industria Grugliasco eventualmente mezza giornata. Macchina scrivere proprio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4288 — Torino ».

GEOMETRA residente centralissimo studio stabilimento provincia Torino cerca importante industria. Assumiamo impiegato, ottimo trattamento. Richiedesi esperienza dimostrare referenze. Scrivere: Società Palme, via Valerio Catullo 1, Torino. 30341

IMPIEGATA intelligente, pronta, autonoma, con esperienza almeno decennale, cerca piccola industria. Telef. 893-304.

IMPIEGATO cercasi per ufficio amministrativi stabilimento dintorni Torino preferibilmente ragioniere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3012 — Torino ».

IMPORTANTE azienda cerca impiegata pratica ufficio massa giornata. Telefonare 587-503, 586-505.

IMPORTANTE impresa assume giovane apprendista impiegata. Telef. 882-825.

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA CERCA ABILE STENODATTILOGRAFA OTTIMA CONOSCENZA LINGUA TEDESCA. SCRIVERE « PUBBLICITA' STAMPA 2357 — TORINO ». A72089

IMPORTANTE industria ramo edilizio assume geometri max 25enni, militesenti, mezzo proprio, da addire settore tecnico commerciale. Telefonare 341-174 ore ufficio. 72331

IMPORTANTE industria tessile cerca laureato ed diplomato per mansione lavorazione materie imparentate società succursale. Scrivere: Cassella Pubblicitaria 210 Genova. A70758

MATEMATICA impartisce corrispondenza privato ditta o privato. Tel. 384-470 ore 15-18. A70433

MILITE media. Parlo inglese macchinista meccanico, corrispondenza. Scrivere: Sacco, viale Castello 33, Moncalieri tel. 643-521.

PERITO elettrotecnico 30enne militesente, pratica quadriennale impianti autoraziones quadri. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7443 — Torino ». A71743

PIEMONTESE 31enne media cultura mezza giornata libera pratico copiatrice Gestetner, calcolatrici Monroe Felder, offresi per disegni al lucido o lavori grafici, anche proprio. Telefonare 288-776.

RAGAZZO 17enne II raglonerla occuperebbesi lavori ufficio. Telefonare 391-716

RAGIONIERE militesente referenziato, desidererebbe intraprendere carriera amministrativa, ufficiali. Telefonare 253-478.

RAGIONIERE 32enne militesente lavori ufficio occuperebbesi subito. Telefonare 534-453 A72419

RAGIONIERE 26enne pluriennale pratica contabilità amministrazione, paghe contributi, libero subito, ottimi emolumenti. Telefonare 209-445.

SIGNORA pagina mano d'opera distinguerebbe bella calligrafia cerca lavori domiciliio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3023 — Torino ». A71604

SIGNORA ventitrenne impiegata dattilografia offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7429 — Torino ». A70043

SIGNORINA offresi cassiera qualsiasi mansione Telefonare 311-777. A72446

STENORAFA Polyarca, medrolingua tedesco (stenografia) ottimo inglese frutterebbe discreto italiano impiegherebbesi. Telefonare mattino 684-236 A69255

SIGNORINA vasta esperienza svolta ad ampelli lavoro, diplomate, figurinista, esperienza complementi inverno e cerimonie, eventualmente offerte, scopo miglioramento. Telefonare 673-053 ore ufficio. A71760

TECNICO grafico relatore impiegherebbe mezzemaniche materiali fabbrica presso ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3035 — Torino ». A72625

TRENTATREENNE guidi superiori referenziatissima esaminerebbe proposta seria ditta grado assicuro o massimi fiducia. Eventuale cauzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3005 — Torino ».

UNIVERSITARIA terzo laureanda lingue impiego ufficiali, c. Vinzaglio 35.

UNIVERSITARIO ormonnita, 30enne serio volenterosa occuperebbesi eventualmente anche solo mezza giornata, patente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7485 — Torino ». A72804

UNIVERSITARIO inesperto ma ottima volontà ingegnerebbesi. Modiche pretese. Telefonare mattinata 519-187.

UNIVERSITARIO occuperebbesi solo mezza giornata adeguatamente. Telefonare 722-576 A72328

VENTICINQUENNE bella presenza auto, disgraziata sfortunata lavoro sarebbe altamente motivato persona primaria azienda competenza rumo solida e sicurezza precisione, acopo miglioramento, offresi a serio ditta quale assoluta serietà disposto viaggiare vu modo a lungo distanza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6272 — Torino ».

VENTITREENNE diplomata conoscenza base macchina giornata. Tel. 877-325.

OFFERTE IMPIEGO
L. 150 per parola

A. SOCIETA' finanziaria commerciale assume dattilografa ottima pratica primo impiego, perfetta contabilità, buon trattamento. Via Lagrange 8, tel. 350-302.

AIUTO studenti desiderosi di inizio carriera cercansi da tecnico viaggiare Torino per lotti settimanali esamina spesa automatico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5101 — Torino ». A68387

ASSISTENTE alle sue diplomato, anni 35-45, esperienza minima decennale, cerca giovanetta Società in Torino. Presentare curriculum, preferibile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7481 — Torino ».

ASSISTENTE LAVORI EDILI SPECIALMENTE PRATICO ESECUZIONE IMPIANTI TERMICI SANITARI CERCA. SI PRECISARE ETA', PRETESE, STATO FAMIGLIA, POSTI OCCUPATI, REFERENZE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2067 — TORINO ». A72089

AUTOSCUOLA nuova insegnante istruttore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3322 — Torino ». A70318

AZIENDA commerciale assume ragazzo lavoro ufficio, ottima retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 324 — Torino ».

CASA specializzata intermediazioni cerca abile impiegato, patente, esperienza vendite immobiliari, conoscenza inglese tedesco, sfera ottimo trattamento telefonare 518-171, 18-20-10-30, uscendo seguiranno richiesti. A71957

CERCASI esperta contabile, anche pensionata disponibilità mezza. Tel. 293-959.

CERCASI persona referenziatissima disponente referenziazione contabilità pagamento piccola industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4348 — Torino ».

CERCASI ufficio corrispondente italiano francese e possibilmente inglese. Telefonare 533-162. A71302

DATTILOGRAFA cerca per lavoro domiciliio. Tel. 321-777 ore 14-20.

DIPLOMATA possibilmente pratica segretariato cerasi. Presentarsi Assistenza Sociale, Galleria Fermata 26.

ENTE industrializzazione cerca ragioniere diplomato di Torino cerca ragioniere esperto bilanci e contabilità generale per moderato capo ufficio, richiedesi minimo 5 anni esperienza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6254 — Torino ». A72373

IMPIEGATA massimo picccola industria Grugliasco eventualmente mezza giornata. Macchina scrivere proprio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4288 — Torino ».

PIEMONTESE pratica, munita patentenata cerca pertinente custodia villa, sesia pubblico esercizio alloggio qualsiasi località. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5133 — Torino ». A73060

TECNICO 35enne radio-tv abilitazione ottimi presso serio ditta. Tel. 652-786, ore lavoro. A72335

VENETO 30enne, militesente domestico cameriere cerca occuparsi presso famiglie signorile disposto recarsi ovunque. Telefonare 759-933. D-560

VENTISETTENNE referenziato, offresi massima cultura, magazziniere. Telefonare 882-264. A69860

OFFERTE LAVORO
L. 150 per parola

A.A. IMPORTANTE albergo pensione Costa Vazzaglio cerca cameriera per stagione. Telefonare 682-622. O-560

A pensionati amanti campagna offresi sistemazione Tel. 260-852, 12.30-13.30 festivi. A69794

ABILE lavorante serio per lavoro esposto, sesso, Germa, via Mongineve 30. A72211

ABILE muratore/o (anche coppia) libera cerca Anche ½ giornata. Telefonare 238-178. A71132

ABILE istitutrice, fissa, referenziata, cerca bambino/a piccolo/a, via Roma 222, ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7444 — Torino ». A73332

ACQUISTATORE e fissatore II categoria personale sesso Regina Margherita, via L. Da Vinci 27. A70111

ACQUISTATORI II ed apprendisti per lavorazione stampi cerca industria. Presentarsi: Tradisi, via Lodi 16. A71417

CERCASI fresatore stampista PROVETTO ETA' MINIMA 30 ANNI. INUTILE SCRIVERE SE NON REFERENZIATI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2023 — TORINO ».

CERCASI lavorante pellicciaio. Telefonare orario di negozio 877-146.

CERCASI MASSAIE PENSIONATE CHE DESIDERINO CONOSCENZA UTENSILERIA PER ASSUNZIONE MEDIA INDUSTRIA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3094 — TORINO ». A70863

CERCASI meccanico complessivista Uazza. Telefonare 674378

CERCASI operaio grande azienda alimentare lavorare periodo lavoro presso distributore benzina. Presentarsi corso Giulio Cesare 397. A71411

CERCASI operaione specializzato torni automatici. Ottimo trattamento. Telefonare ore ufficio 95-766. A70879

CERCASI persona dinamica per distribuzione cartoline pubblicitarie provincia Torino. Scrivere: Ricottom, via Tenaia 9, Milano. A70835

CERCASI [illegible] e [illegible] per lubrificazione autoveicoli Circolatori. Presentarsi corso Brescia 58 int. A73173

CERCASI ragazzo pratico lavori edilizia per bar. Telefonare 293-432, corso Sebastopoli 207. A71265

CERCASI saldatore elettrosaldatore. Presentarsi corso Vercelli 96. A68518

CERCASI stiratrice tinta fissa, anche a ore. Telefonare ore dei pasti 772-518

CERCASI tuttofare fisso o giornata. Telefonare 586-401. A72290

DITTA abbigliamento cerca falsario con patente A per motofurgoncino. Fedele, via Lagrange 35. A70983

DITTA cosmetici cerca giovane taglista e giovani macchinisti. Lauria, via Modena 41. A70040

DITTA materie plastiche cerca operaio operatore presso bachelite e plastica e operai ambosessi addetti stampaggio. Telefonare 594-870. A73641

DOMESTICA referenziata pratica, fissa cercasi due persone buon trattamento. Scrivere Casella 214 P, Torino, oppure telefonare 554-875. A73122

ELETTRICISTA II pratico manovalanza, disposto turni, cerca industria metallurgica. Presentarsi: Tradisi, via Lodi 16.

FALEGNAMI ebanisti provetti assume importante falegnameria mobili. Telefonare 766-804. A72152

FAMIGLIA signorile 2 persone cerca coppia marito domestico ramoscino moglie tuttofare buon mancia. Telefonare 788-943. O-360

FAMIGLIA tre adulti [illegible] tuttofare cerca signorina lavori domestici, referenziata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7466 — Torino ». A71504

FATTORINO pratico città automezzo, assumesi. Telefonare 894-887.

FUCINA piana, sicura, formatore macchina mano aziendale elevatore. Ottimo trattamento. Via De Amicis 47.

FUTURA, piallatori I categoria mobilissimi operai. Zona Lanzo. Telefonare 790-351. A72006

GESSI elettricista cercasi manutenzioni Telefonare 772-228.

IMPORTANTE ditta materie plastiche cerca rappresentare pratico preparazione ordini confezione colli e spedizioni. Telefonare 377-944. A69900

INDUSTRIA cerca abili falegnami, Asta, Strada Cantarane 38. A72907

INDUSTRIA cerca saldatori elettrosaldatore. Asta, Strada Cantarane 38.

INDUSTRIA cerca saldatori elettrosaldatore. Asta, Strada Cantarane 38.

INDUSTRIA elettromeccanica cerca fresatore stampista I categoria, inquadramento impiegatizio. Telef. 798-989.

INDUSTRIA meccanica assume tornitori specializzati Scrivere: « Pubblicità Stampa 9045 — Torino ». A70417

LAVORO maglieria procuriamo dopo corso avviamento su macchina Weber. Chiamarci, Monte Rosa 16. O-419

MAGLIFICIO assume, [illegible] rifinitrice, abili maglieriste, disposta ad apprendere. Corso Dante 137.

MAGLIFICIO « Silver » via Lemy 60, tel. 284-823, assume stabilmente: macchinista rotilinee, confezionista mano, macchina, rimagliatrici, dipanatrici.

MANOVALE comune cerca officina meccanica. Telefonare 793-855. A73058

MANOVALI e apprendisti assumonsi. Telefonare 680-523. A68333

MANOVALI pratici cercansi. Fonderia Oramo, telefonare 290-374. A68500

MONTATORI idraulici assumonsi. Via Tunisi 87, Preventorio ore 18.

MONTATORI PER ASCENSORI CERCASI OTTIME CONDIZIONI. TELEFONARE 374-681. A71493

MOSTRA fabbrica confezioni centralissima; sita «Barriera di Milano» cercano con paghe massime, persone pratiche: cucitrici a macchina, orlatrici, stiratrici a mano e a macchina, abilatrici, cucitrici macchine, apprendiste volenterose. Telefonare 30-223, 30-369, orario ufficio.

OFFICINA idraulici Borgaretto cerca operatori alcuni operatori bravi autonomi idraulici Indro. Telefonare ore pasti 553-437. A71573

OFFICINA metallurgica zona Mirafiori cerca apprendisti. Telef. 343-632.

O.S.I. via Montebello 10 cerca apprendisti per saldatura laniera, manovali specializzati addetti alla pantografi penali, aggiustatori, alleresti specializzati di 2 categoria.

PANETTERIA cerca aiuto commesso 18-20 anni vitto alloggio (referenze). Alasio, via Petrarca 23, tel. 60-136.

RISTORANTE cerca cameriera e apprendista libero giorni festivi. Telefonare 558-022. A71334

TERMICIRAIGE, verniciatore cercasi. Via Antonelli 32, Regina Margherita, Collegno. A70763

VERNICIATORI a spruzzo per rubinetti con avviamento automatico, cerca impianti industriale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7481 — Torino ». A71787

IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA TORINESE ASSUME OPERAI ADDETTI MACCHINA DA 23 A 35 ANNI DA INSERIRE OFFICINA PREVIO CORSO DI PERFEZIONAMENTO TRIMESTRALE TEORICO PRATICO A CURA AZIENDA INTEGRALMENTE RETRIBUITO SUFFICIENTE ISTRUZIONE SOLO PRIME QUALIFICHE PROFESSIONALI ET DISCRETO MECCANISMO. SI INDICARE SCUOLE FREQUENTATE. POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7422 — TORINO ». A73787

IMPORTANTE società locale assume fattorino imballatore, quarantenne, possibilmente patente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5127 — Torino ». A70096

INDUSTRIA assume due autisti 30-50 anni, referenziati, lunga pratica guida, manutenzione macchine. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7428 — Torino ».

INDUSTRIA cerca apprendisti falegnameria meccanica. Asta, Strada Cantarane 38. A72907

INDUSTRIA cerca saldatori elettrosaldatore. Asta, Strada Cantarane 38.

INDUSTRIE elettromeccanica cerca fresatore stampista I categoria, inquadramento impiegatizio. Telef. 798-989.

INDUSTRIA meccanica assume tornitori specializzati Scrivere: « Pubblicità Stampa 9045 — Torino ». A70417

LAVORO maglieria procuriamo dopo corso avviamento su macchina Weber. Chiamarci, Monte Rosa 16. O-419

MAGLIFICIO assume, [illegible] rifinitrice, abili maglieriste, disposta ad apprendere. Corso Dante 137.

MAGLIFICIO « Silver » via Lemy 60, tel. 284-823, assume stabilmente: macchinista rotilinee, confezionista mano, macchina, rimagliatrici, dipanatrici.

MANOVALE comune cerca officina meccanica. Telefonare 793-855. A73058

MANOVALI e apprendisti assumonsi. Telefonare 680-523. A68333

MANOVALI pratici cercansi. Fonderia Oramo, telefonare 290-374. A68500

MONTATORI idraulici assumonsi. Via Tunisi 87, Preventorio ore 18.

MONTATORI PER ASCENSORI CERCASI OTTIME CONDIZIONI. TELEFONARE 374-681. A71493

MOSTRA fabbrica confezioni centralissima; sita «Barriera di Milano» cercano con paghe massime, persone pratiche: cucitrici a macchina, orlatrici, stiratrici a mano e a macchina, abilatrici, cucitrici macchine, apprendiste volenterose. Telefonare 30-223, 30-369, orario ufficio.

OFFICINA idraulici Borgaretto cerca operatori alcuni operatori bravi autonomi idraulici Indro. Telefonare ore pasti 553-437. A71573

OFFICINA metallurgica zona Mirafiori cerca apprendisti. Telef. 343-632.

O.S.I. via Montebello 10 cerca apprendisti per saldatura laniera, manovali specializzati addetti alla pantografi penali, aggiustatori, alleresti specializzati di 2 categoria.

PANETTERIA cerca aiuto commesso 18-20 anni vitto alloggio (referenze). Alasio, via Petrarca 23, tel. 60-136.

RISTORANTE cerca cameriera e apprendista libero giorni festivi. Telefonare 558-022. A71334

VERNICIATRICE, verniciatore cercasi. Via Antonelli 32, Regina Margherita, Collegno. A70763

VERNICIATORI a spruzzo per rubinetti con avviamento automatico, cerca impianti industriale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7481 — Torino ». A71787

VENTICINQUENNE operaio specializzato, sano, affidabile, buoni caratteri conoscenza meccanismi centralinetto signorina conoscenza perfetta macchina, ottima presentazione, ottima dattilografia, preferibile automunita, ottimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3380 — Torino ». A73286

VENTIQUATTRENNE bella presenza bilingue impiegata, pubblicazione, specializzata materia, ottimi emolumenti. Scrivere: Pubblicità Stampa 3030 — Torino ». A73458

VENTIQUATTRENNE impiegata [illegible] carattere scopo matrimonio con signorina effettuare settentrionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3030 — Torino ».

VENTISETTENNE operaio specializzato, sano, serio [illegible] scopo matrimonio signorina carattere buona pienezza massimo vantaggiosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3458 — Torino ».

VERTUGGA, bella, fine, giovanile, alloggio proprio eposerebbe distinto/a virtuosità quantitativo-sentimentale cano posizione o pensionato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3421 — Torino ». A72767

INFORMAZIONI
L. 150 per parola

ACCERTAMENTI personali, indagini, informazioni avvocati. Mossini, Cavour 8, telefono 521-161. D-388

FERRI informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 521 374. O-744

ACCERTAMENTI permanente tecnici Volkswagen, Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Peugeot, Porsche 1300, Salazzo 9.

ASSORTIMENTO vestiario 1300, 1100, Appia, Giulietta, 600, nuova 500, verdiano, Vespa 44. O-805

AUTOAGENZIA Corsi, Saluzzo 115, telefono 680-671. Compra vendita autoveicoli nuovi, nacetticazio consumo, massima garanzia. O-53

AUTOCARRI nuovi: cassonato Fiat 2 fisso perfetto; gassato e nuovo; Esperia 1961 ribaltabile posteriore, perfetta condizioni; [illegible] occasione rivolgersi in sede, vende Concessionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 383-182. O-428

AUTOMOBILI Autogiacca pelegni occasione autisia con colore unico in garanzia prima di ora Lire 3700, Tel. 687-514.

AUTOMOBILISTI si « Moderno » nuovo 1300, 1100 H, 850 D, 600 D. Telefonare 376-031. O-363

AUTOMOBILISTI Lorenz nuova pulizia, corso Galileo Ferraris 104, tel. 536-160.

AUTOSALONE Moretti compra vende permuta qualsiasi tipo di autoveicolo 1300, 1100, 1100 lusso, 600, 500, Giardiniere, Lancia 1-II-III serie. Via Nizza 35, telef. 653-514. O-373

AUTOSALONE Tessiore, Roma 227 bis, telefono 42-835: Mercedes, Alfaromeo, Fiat speciali convertibile, Flavia convertibile, B 34, Appia III-II, Peugeot 403, M.G., Citroen DS 19, Sunbeam Alpine, Dauphine, Ford Taunus 17 M, 103, 1200 spider, 1300, 1500 coupé Karina, 2100, Giulietta, T.I., sprint, spider, Cambi, rateazioni. O-365

AUTOTORINO vende combinate, berline ultime versioni, facilitazioni, permute, garanzie. Corso Principe Eugenio 11.

BMW 700 BERLINA LUSSO, COUPE', CONSEGNA IMMEDIATA VENDITE RATEALI COMPRO 30 MESI SENZA CAMBIALE. RUBEO, [illegible] 54, UNIONE SOVIETICA 181. 24331

CAMPER partenza vendesi Flavia mod 3 lagliandi da fare. Via Torricelli 4.

COMBINATE A 45 ultimo vende Autobianchi, facilitazioni, garanzia. Corso Principe Eugenio 11. 837

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE, CONSEGNE SUBITO. PIAZZA 44.

CORRIERA [illegible] 3800 berlina lusso gomme, vendesi a particolari condizioni. Scrivere: Pubblicità, Casella 515, Torino. 24566

CORSAIL 615 in garanzia lunghissime rateazioni vendo, cambio. Tel. 480-088.

DAF, CILINDRATA 750, RAFFREDDAMENTO ARIA; L'UNICA VETTURA PER LA PATENTE «7 ». CAMBIO AUTOMATICO, GUIDA FACILISSIMA, ELEGANTE, MOLTO ECONOMICA, CONSEGNA IMMEDIATA. COMMISSIONARIA FONTANELLA, UNIONE SOVIETICA 63, TELEFONO 596-835.

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAVOIA, CORSO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO 500, 600, MULTIPLE, 1100, 1200, 1500, 1500, AUTOCARRI, MASSIME RATEAZIONI, ASSISTENZA.

FIAT 1100 speciali, 1800 nero, multipla 750, camioncino 750, 600, 500, Appia, Tunisi 139. O-340

FIAT 1800 spider ottimo condizioni, vendesi eventuale Commissionaria Lancia, Pinerolo. 25288

FORD Aiuto vi rivenda la gamma Ford: Cortina 3-4 porte e familiare, Anglia, 4 Stagioni, Capri, Zephir, Zodiac, Consul 315 prezzi ribassati, Vermolo. Rateazioni Compass sino a 30 mesi senza cambiali. Corso Principe Eugenio 8, telefono 660-916. Corso S. Maurizio 18, telefono 874-022. O-273

GIULIETTE TI, Sampione, giardiniere, belvedere, numerose 600, 1100, 600, cambi, rateazioni. Corso Monselice 19.

IMBARCAZIONI [illegible] trasporto fatti modelli, facilitazioni pagamento. Covalo, Ghiello Cesana 127, telefono 601-135.

LE più belle occasioni d'occasione Fiat Lancia Alfa le troverete sempre via Vigone 44. Vendite permute rateazioni, serietà. O-1366

MOLTISSIME 600, 1100, 500, giardiniere belvedere impallino. Corso Monselice 19. O-17

OCCASIONI! Fiamma coupé 1959-1960-1961 bellissime; Fiamma berlina 1960 perfette; Fiamma Touring 3 carburatori 1963, vere novità; Flavia 6 mesi, altre 1 anno, altre 1961 bellissime; Appia III serie 1959-1960-1961 ogni misure, varie Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, tel. 593-182.

OCCASIONISSIMA vendesi 600 ottime condizioni perfetto. Franchetto, Barriera 133, telefono 320-521. O-440

PRIVATO vende a privato 600 ogni anni. Telefonare 558-342. A70058

PRIVATO vende Andrea Ferrania affare. Torricelli 4. O-134

PRIVATO vende Belvedere ultimo siste. Rivolgersi Concessionaria, corso Duca 47.

PRIVATO vende Fiat 1500 e 1300 1962 via Torricelli 4. O-131

PRIVATO vende Lancia II serie ribaltabile. Telefonare 950-420.

PRIVATO vende nuova 500 '63 bellissima. Tel. 772-494.

PRIVATO vende ultima Giulietta TI '62 Ribaltabili. Telefonare ore 381-963.

PRIVATO vende Peugeot 403 diesel [illegible] condizione. Telefonare 77-32 ore 20-21. Venigani. 25215

PRIVATO vende Volkswagen ultimo modello 1956. Tel. 772-494. O-479

PRIVATO vende 103 II 1959, 101 '58, accessori pneumo. Torricelli 4.

PRIVATO vende 600 cambiamino Colorado rosso 6. Via Torricelli 4. O-136

PRIVATO vende 600 T.I. '59, 500 [illegible], garanzia. Via Torricelli 4. O-134

PRIVATO vende 1100 Export '61. Telefono 674-242, corso Marconelli 12.

PRIVATO vende 1100 lusso perfetto 1960, 600.000. Telefonare 377-602.

PRIVATO vende 1100 '54, perfetto, 600 '58 [illegible]. Telefonare 293-782.

PRIVATO vende 1200 coppia 1200. Telefonare 320-050.

PRIVATO vende 1400 '62, metano, ottimo stato, [illegible] 000. Telefonare 351-318.

RENAULT 4 nuovi [illegible] vendesi private. Telefonare 370-893, ore ufficio.

RENAULT anno agenzia corso Trapani angolo via Frejus, propria consegna R 8 R 4, R 4 Intrigone. Telefonare 387-043.

SALONE Mercato Usato: assortimento Fiat 500 e 600; 500 giardiniere '63; Giardini '61; 1500 Berlina '62; Giulietta TI '61; Anglia '61; Bauphine; 103 II; R 4, 8 mesi, Giulietta Sprint '62; R8, 6000 Francorco da Paola 46, telefono 547-203.

SPECIALISSIMA offerta con garanzia: Citroen DS 19 '58-'60-'61, Fiat 1100 TI '61-'60-'61, Citroen Corso Vittorio Emanuele 206. O-93

TAUNUS 4 porte in garanzia vendo cambio rateizzo. Telefonare 480-316.

UNICO proprietario vende Appia '58 giardiniera. Via Torricelli 4. O-132

VENDESI S 800 1960, alfa 600 C '63 ottimissimo, Rateizzazione. Tel. 694-000.

VENDESI privato [illegible] 11 1961, ottimo condizioni. Telef. 893-768.

VENDESI 103 II, Appia II, 1300, Bianchina, 600 III. Telefonare 31-031.

VENDESI [illegible] 1958 ultimo stato. Scrivere Ciabotto Enrico, Montegrosso (Asti).

VENDO Alfa Giulia Spider Meri scadenza. Telefonare 397-087 ore pasti.

VENDO perfetta 1200 '60, motore rimesso, giornalistica 520.000. Tel. 236-379.

VENDO 500 anteriore, 300.000 trattabili. Telefonare 781-221 ore pasti. A73204

VENDO 600 bellissima fine 1958 blocco, molti accessori. Tel. 455-732.

VENDO 600 pulmino sagittale 1966, 300 furgone 1960. Telefonare 554-891.

VENDO 1300 bianca perfetta km. 9000 unico proprietario. Tel. ore pasti 61-884

VOLKSWAGEN fine '61 750.000, 100 speciali 1962, Appia III 850.000, 600 D 450.000, 600 [illegible] 000, 250 000 Rateazioni. Telefonare 20-805.

VOLKSWAGEN PORSCHE CONCESSIONARIA TESSORE E PROVINCIA PATORINO, MORCIMERGO 122 E, TELEFONO 236-777. GARANZIA, ASSISTENZA MECCANICA E CARROZZERIA. CONSEGNA IMMEDIATA 1200, FURGONI, CAMIONCINI. 422

VOLKSWAGEN Volkswagen [illegible] usata. [illegible] Vigone 44, perugia, vetturoni. D-1126

600 assicura targa [illegible], unico proprietario vende. Telefonare [illegible]

600 bicolore, 600 belvedere revisionata, meccanico vende. Via Ratelli 27.

600 D chiara '61, privato vende. Telefonare 654-582. A70902

600 D nel mese prigio chiaro ottimo, privatamente vende. Tel. 734-824.

600 1960 ultimo modo. Tel. 472-410.

1200 godici mesi perfetta, eventuale cambio. Telefonare 637-095. A73432

1200 fanno Lussino perfetta, 31 mesi privato vende 880.000. Tel. 323-790.

1500 berlina bianca otto mesi come una vende privato. Telef. 598-747 pasti.

1500 chiara fanno bianche 6 mesi vende. Telefonare 591-276. A72970

CICLI MOTO SPORT
L. 150 per parola

AFFARONE 350